

CONSORZIO NAZIONALE
RICICLO IMBALLAGGI
ACCIAIO

**Relazione
sulla gestione
e programma
specifico
2008**



INDICE

7	1 INTRODUZIONE AL CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO
8	1.1 Premessa al documento
9	1.2 Scopi istituzionali e principali attività del CNA
10	1.3 L'imballaggio in acciaio
12	1.3.1 Evoluzione storica dei cibi in scatola
14	1.3.2 L'imballaggio nel mondo dell'acciaio
18	1.4 Le aziende consorziate al CNA
21	1.5 Struttura organizzativa interna CNA
22	1.6 Struttura organizzativa esterna
22	1.6.1 Gli operatori
24	1.6.2 I flussi di raccolta degli imballaggi in acciaio
29	2 RELAZIONE SULLA GESTIONE CNA ANNO 2007
30	2.1 Il sistema di acquisizione dei dati di raccolta degli imballaggi
31	2.1.1 Gestione diretta
34	2.1.2 Gestione indiretta
38	2.2 Indicatori generali e specifici dell'attività consortile
40	2.3 Dettagli sugli indicatori specifici
40	2.3.1 Immeso al consumo nel 2007
46	2.3.2 Raccolta nel 2007
54	2.3.3 Frazioni impurità - frazioni merceologiche similari (fms) nel 2007
55	2.3.4 Avvio a riciclo nel 2007
58	2.3.5 Recupero totale nel 2007
60	2.4 Dettagli sugli indicatori generali
60	2.4.1 Diffusione delle convenzioni, comuni coperti e popolazione servita
65	3 ATTIVITÀ CORRELATE
66	3.1 Attività di prevenzione nella produzione degli imballaggi in acciaio
68	3.2 Ricerca e sviluppo
75	3.3 Comunicazione
75	3.3.1 Comunicazione istituzionale
78	3.3.2 Comunicazione locale
81	3.3.3 Iniziative promozionali
83	4 QUADRO ECONOMICO
84	4.1 Quadro economico
87	5 PREVISIONI TRIENNALI
88	5.1 Previsioni di immeso al consumo 2008 - 2010
88	5.2 Previsioni di raccolta e riciclo 2008 - 2010
91	6 INDICATORI COMPLESSIVI PER OSSERVATORIO NAZIONALE RIFIUTI
92	6.1 Riepilogo generale indicatori ONR
99	7 ALLEGATI



69%

**Percentuale avviata
a riciclo su immesso
al consumo**

Introduzione al Consorzio Nazionale Acciaio

1.1 PREMESSA AL DOCUMENTO

In ottemperanza al disposto dell'art. 223 del D.Lgs. 152/06 il Consorzio Nazionale Acciaio ha elaborato il presente documento contenente la Relazione sulla Gestione, il Programma Specifico, l'indicazione nominativa dei consorziati (allegato 1.1), ed i risultati conseguiti nel recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio (presentati e commentati al cap. 2).

Tale documento è chiamato "**RELAZIONE GENERALE E PROGRAMMA SPECIFICO**", sinteticamente **RGPS**, anziché PSP, in ragione delle recenti disposizioni integrative del D.Lgs. 152/06.

Le finalità del documento sono quelle di tracciare un bilancio sull'attività svolta dal CNA nell'anno 2007 e di delineare le linee guida per il triennio 2008-2010. Nella stesura del documento sono state recepite le precedenti indicazioni fornite dal CONAI e dall'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti (ONR), con l'obiettivo di mantenere uno schema comune per tutti i consorzi di filiera e favorendo quindi la compilazione e la consultazione del Programma Generale di Prevenzione e Gestione redatto dal CONAI.

Rispetto al precedente PSP 2007 (relativo alla gestione nell'anno 2006) è stata mantenuta la sequenza dei capitoli e dei rispettivi contenuti, raccogliendo nella prima parte (Cap.1) tutte le informazioni generali sulla organizzazione e sull'attività del CNA, mentre nella seconda parte (Cap.2-5) sono riportati tutti i dati e le considerazioni utili ad interpretare i valori presentati, rimandando al Capitolo Allegati per la consultazione dei dati di dettaglio per singolo capitolo.

Come dato principale evidenziamo che il CNA ha ottenuto nell'anno 2007 risultati eccellenti che palesano il superamento degli obblighi di legge, ottenendo una **PERCENTUALE DI RICICLO PARI AL 69% (ovvero 391 mila tonnellate riciclate)** nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CNA nel precedente PSP 2007.

1.2 SCOPI ISTITUZIONALI E PRINCIPALI ATTIVITA' DEL CNA

Il Consorzio Nazionale Acciaio (CNA), costituito il 18 novembre 1997 in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Ronchi (D.lgs n° 22 del 05/02/1997), si configura come Consorzio di filiera del sistema CONAI.

Il CNA riunisce in sé fornitori ed importatori di materiale in acciaio per imballaggio, nonché fabbricanti di imballaggi e di accessori in acciaio; al 31 dicembre 2007 le aziende iscritte al Consorzio sono 248.

Il Consorzio ha lo scopo di favorire, promuovere e agevolare la raccolta ed il riciclo degli imballaggi in acciaio, siano essi provenienti dall'utenza domestica (raccolta su superficie pubblica – es. barattoli, bombolette), che provenienti dall'utenza industriale (raccolta su superficie privata – es. fusti). Al Consorzio spetta quindi il compito di sensibilizzare gli utilizzatori degli imballaggi in acciaio ad un corretto conferimento, coordinare e verificare i flussi di raccolta e la destinazione del materiale. È evidente che funzione primaria del Consorzio è quella di gestire ed assicurare il riciclo di tutti gli imballaggi in acciaio usati e recuperati.

In particolare grande attenzione è rivolta allo sviluppo, alla promozione ed al potenziamento della "raccolta differenziata" degli imballaggi in acciaio di uso domestico, coordinando ed incentivando l'attivazione delle convenzioni, cioè accordi specifici con gli Enti locali.

Grazie ad accordi con i recuperatori locali, alla collaborazione con l'associazione SARA (Servizi Ambientali Recupero Acciai) ed Assofermet (Associazione nazionale commercianti rottami ferrosi), il Consorzio può contare su una valida e capillare rete di aziende specializzate nella valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in acciaio.

La semplicità di separazione dagli altri materiali e la facilità di riciclo nel settore siderurgico sono i principali punti forza che hanno permesso al Consorzio di raggiungere gli obiettivi di legge, evitando di sprecare un materiale prezioso.

1.3 L'IMBALLAGGIO IN ACCIAIO

Per una maggiore comprensione dell'attività del Consorzio è utile accennare sinteticamente alla materia prima, alle varie tipologie, ai diversi tipi di prodotti che si realizzano e le caratteristiche salienti dell'imballaggio metallico.

Il materiale per imballaggio è costituito da:

- **Banda stagnata** (lamina di acciaio ricoperta da stagno); universalmente nota come latta, la banda stagnata è un foglio di acciaio ricoperto su entrambe le facce da un sottile strato di stagno di spessore variabile. Lo strato superficiale di stagno rappresenta un'efficace barriera di protezione che dà la massima garanzia igienica al contenuto, impedendogli di venire a diretto contatto con l'acciaio e costituisce altresì il supporto ideale per le riproduzioni litografiche sull'esterno della scatola. I suoi impieghi nel mondo dell'imballaggio sono innumerevoli: infatti, oltre al tradizionale utilizzo nel settore delle conserve alimentari, non c'è prodotto che non sia stato o che non possa essere racchiuso in un contenitore in banda stagnata: dal tè al tabacco, dai biscotti ai cosmetici, dalle palle da tennis ai costumi da bagno.
- **Banda cromata** (lamina di acciaio ricoperta da cromo); la banda cromata è un materiale alternativo alla banda stagnata, dalla quale si differenzia per la diversa copertura dell'acciaio con cromo ed ossidi di cromo. Dal punto di vista economico è meno costosa ma non permette una perfetta saldatura come la banda stagnata. Per questo motivo è impiegata soprattutto nella produzione di fondi e coperchi e di tappi corona.
- **Banda nera** (o lamierino di acciaio); il cosiddetto lamierino, o banda nera, è acciaio laminato a freddo, non rivestito con altri materiali, con ottime doti di ossidabilità e notevole resistenza alle sollecitazioni meccaniche; può essere protetto con ogni tipo di vernice. È il materiale ideale per la fabbricazione dei grandi fusti.
- Vergella di ferro e coils per la realizzazione di **reggetta** o filo di ferro per imballo.

La tipologia produttiva comprende:

- piccoli e grandi contenitori per prodotti alimentari e diversi;
- bombolette aerosol;
- chiusure e accessori vari di imballaggio (a titolo esemplificativo: capsule, tappi corona, coperchi, anelli, cravatte, fascette, cupole, valvole, sigilli, gabbiette, ...);
- grandi fusti (tipicamente per prodotti petroliferi);
- reggetta e filo di ferro per imballo.

Le caratteristiche principali dell'imballaggio in acciaio sono molteplici:

- l'inviolabilità;
 - la robustezza che facilita il trasporto con l'indubbio vantaggio di richiedere meno imballaggio da trasporto;
 - l'assoluta barriera agli agenti esterni tra i quali la luce che in alcuni prodotti provoca alterazioni;
 - l'ampia superficie da utilizzare in termini di comunicazione;
- un sistema di riciclo agevole, basato sulle proprietà magnetiche del metallo.



1.3.1 Evoluzione storica dei cibi in scatola

Dagli inizi della lavorazione della materia prima a Wunsiedel, allo sviluppo come scatola per cibo in Inghilterra e Francia.

L'inizio della lavorazione della banda stagnata risale tra la fine del 1200 ed i primi del 1300, a Wunsiedel, una cittadina dell'Alta Franconia, alla quale venne riconosciuto il diritto di fondere lo stagno, d'imprimervi il proprio marchio e di controllarne il commercio. Tuttavia la grande ascesa di questa materia prima per imballaggi viene ricondotta ad un periodo successivo e precisamente tra la fine del 1700 e gli inizi del 1800, anni in cui viene studiata e sviluppata la conservazione dei cibi in scatola.

In questo periodo in Inghilterra, Bryan DonKin, leggendo il trattato di Nicolas Appert, in cui si spiegava come ottenere la conservazione di cibi intatta per mesi in bottiglie di vetro attraverso una lunga bollitura a bagnomaria, decise di far proprio tale sistema utilizzando però un diverso tipo di contenitore: la scatola in banda stagnata.

Approfittando anche del fatto che Appert non brevettò il suo metodo, DonKin ed il suo socio John Hill svilupparono l'"appertizzazione" (il sistema è anche così chiamato, in onore di chi lo ha inventato) in contenitori di banda stagnata, forti degli enormi progressi che la siderurgia inglese aveva compiuto nel XVIII secolo: impiego del coke in altoforno (Abraham Darby, 1709); preparazione dell'acciaio (Benjamin Huntsman, 1760); invenzione del pudellaggio (Henry Cort, 1762) e subito dopo del laminatoio ad energia idraulica.

Nasce quindi attorno al 1830 il matrimonio tra i cibi destinati ad essere conservati e la latta (termine col quale si indicava in passato la banda stagnata e da cui deriva il nome lattina) come loro sicuro ed affidabile custode. Un connubio che sarà sempre più saldo negli anni in avvenire, ma che all'inizio presentò come unico difetto quello di costare molto caro, comportando come inevitabile conseguenza, una vendita limitata.

Tra i primi ad accorgersi dell'utilità e dell'efficacia degli alimenti in scatola fu l'Ammiraglio inglese, tanto è vero che nel 1813 l'allora Duca di Wellington, Lord Arthur Wellesley, in una lettera indirizzata alla fabbrica DonKin, Hall & Gable, esprime il suo compiacimento non solo per l'ottima conservazione dei prodotti, ma anche per la comodità di trasporto degli stessi.

Questo riconoscimento è importante perché sottolinea due qualità importantissime delle scatole in banda stagnata:

1- Limitato rischio da parte dell'equipaggio di contrarre lo scorbuto. Nelle lunghe traversate oceaniche i cibi freschi, in particolare gli ortaggi, una volta imbarcati deperivano troppo velocemente. Grazie invece agli alimenti conservati con "l'appertizzazione", veniva assicurata ai marinai l'assunzione delle vitamine necessarie ad evitare questa malattia.

2- Ottimizzazione dal punto di vista della logistica nelle stive delle navi (poteva essere caricata una gran quantità di merce in uno spazio minore) e maggior resistenza della latta nei confronti del vetro, più fragile a sopportare le dure sollecitazioni derivanti dalla navigazione. Ben presto oltre la Marina anche l'Esercito si convinse dell'utilità e comodità delle conserve di carne e verdura in scatola, a tal punto che nella guerra di Crimea, ed in quella anglo-boera ne fece un grande uso.

I cibi in scatola in Italia: storia e settori di impiego

In Italia i pionieri dei cibi freschi conservati sono Francesco Cirio, per legumi, pomodori e conserve di frutta e Pietro Spada per la carne. E' di quest'ultimo il primo stabilimento: a Crescenza-go, per la produzione di carne lessata in gelatina, la quale dovrà essere confezionata con materiale d'importazione, dato che la prima scatola italiana verrà prodotta solo nel 1882 da Luigi Origoni.

Nel periodo compreso tra inizio '900 e la seconda guerra mondiale la lattina è presente, oltre che nei settori sopra citati, anche nell'olio d'oliva, biscotti e nelle pitture e vernici. Anche in Italia così come in Inghilterra il primo mercato di sbocco della scatola in acciaio fu l'esercito. Nella prima, ma ancora di più nella seconda guerra mondiale i nostri soldati come del resto anche quelli delle altre nazioni partecipanti al conflitto vissero di alimenti in scatola. Ed è proprio in questo periodo che gli italiani scoprono la praticità del cibo in scatola, allorché l'intera penisola fu letteralmente invasa dalle "scatolette" dell'esercito americano. Solo dopo la ricostruzione del dopoguerra si pongono le basi per la nascita di settori che devono soddisfare i consumi delle famiglie italiane e tra questi troviamo l'imballaggio in banda stagnata; infatti proprio in questo periodo i cibi in scatola, da prodotti d'emergenza, si trasformano in prodotti di largo consumo. La storia di questo contenitore negli ultimi 50 anni può essere tratteggiata esaminando l'evoluzione della domanda delle varie tipologie di barattoli.

A inizio anni '50 il grosso dell'utilizzo dei contenitori in banda stagnata destinati al settore food era riservato ai derivati del pomodoro, ai legumi, alla frutta sciroppata e alla carne. Gli anni '60 vedono l'inizio dell'introduzione sul mercato italiano di scatole per il tonno, acciughe e sardine sottolio e sottaceto.

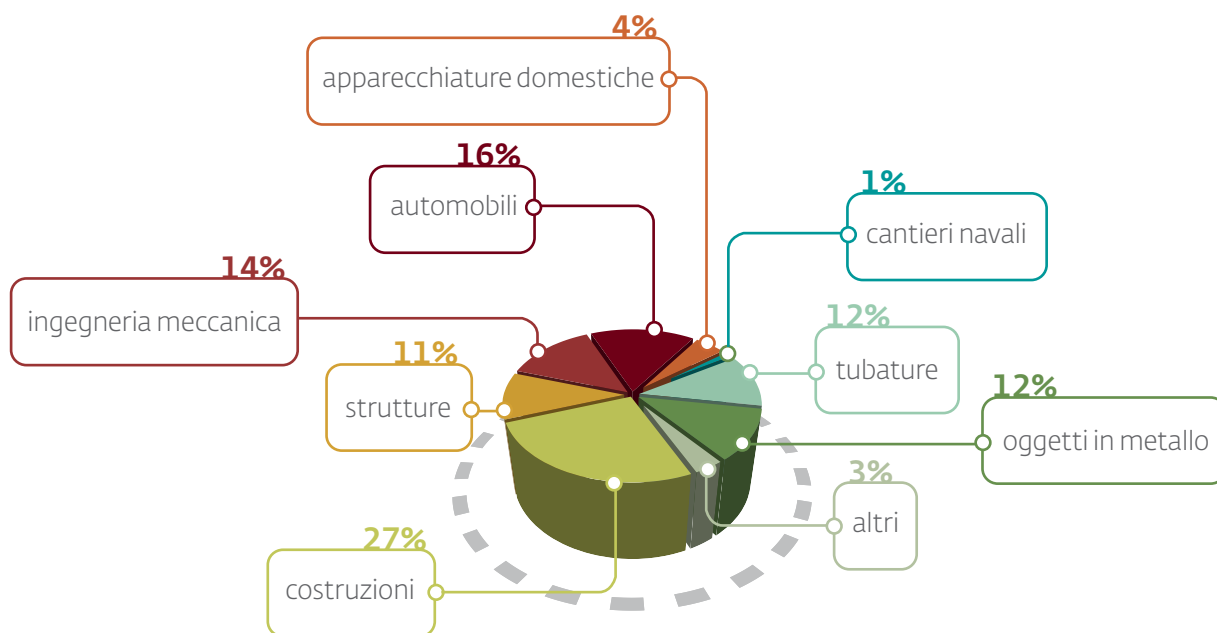
Dalla fine degli anni '70 l'area dell'impiego della scatola metallica si estende ad altri alimenti quale: caffè, condimenti, cibo per animali e una miriade di prodotti particolari quali: preparati base per gelati, minestre, paté, burro ecc. Da rilevare che a partire dagli anni ottanta troviamo anche per le scatole in acciaio (banda stagnata) il coperchio easy open in acciaio e le scatole imbutite nei formati inferiori a 500 gr. di capacità.

1.3.2 L' imballaggio nel mondo dell'acciaio

L'acciaio è uno dei materiali più diffusi nel mondo, secondo per tonnellaggio solo al cemento. Nel 2007 la produzione mondiale di acciaio grezzo ha mantenuto il trend positivo degli ultimi anni, crescendo del 7,3% e raggiungendo quota 1.345 milioni di tonnellate (fonte: ISSB - Iron and Steel Statistic Bureau).

L'Italia è il secondo produttore europeo, dopo la Germania, con 31,5 milioni di tonnellate, corrispondenti al 15,65% della produzione europea (fonte: Eurofer, anno 2007). Considerando i dati di produzione (32 Mt), import (26 Mt) e export (19 Mt) si rileva che l'Italia è un importatore netto di acciaio: difatti il consumo apparente nazionale è assai maggiore del valore di produzione, raggiungendo 39 milioni di tonnellate (fonte: Federacciai, anno 2006). A livello europeo, i settori che maggiormente utilizzano l'acciaio sono le costruzioni ed il settore automobilistico, rispettivamente con il 27% e il 16% (fonte: Eurofer, anno 2007). Di seguito viene riportata graficamente la ripartizione tra i maggiori settori di utilizzo.

FIG. 1.3.2A – SETTORI DI UTILIZZO DELL'ACCIAIO IN EUROPA (FONTE: EUROFER, ANNO 2007)



La fabbricazione dell'acciaio può avvenire attraverso diverse tecnologie di fusione, le maggiormente usate sono:

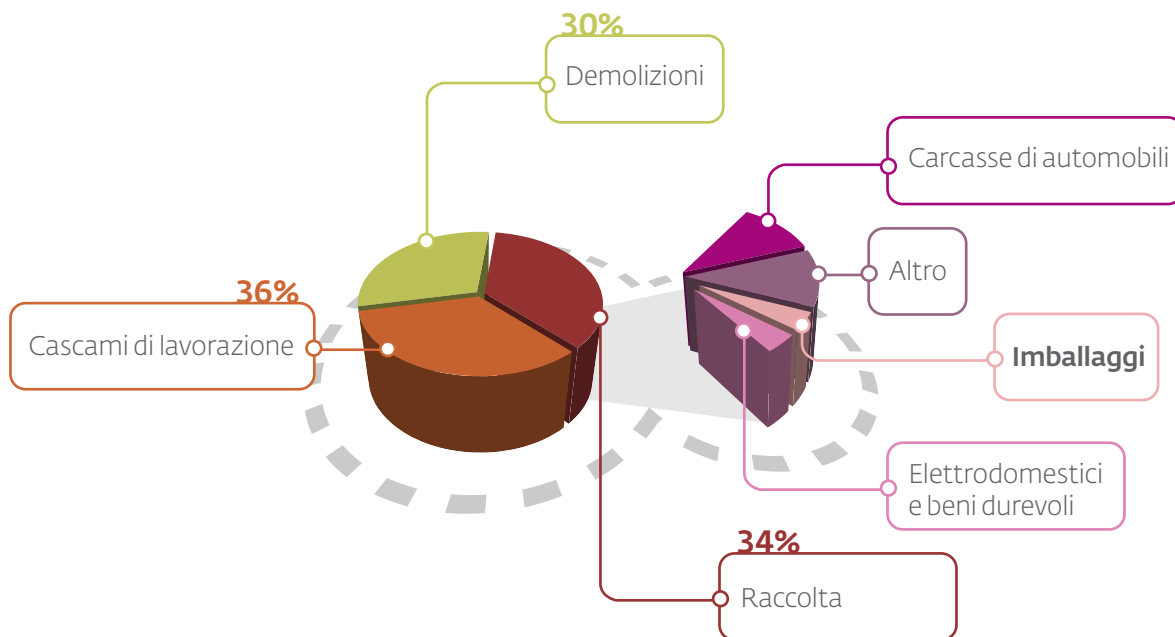
- il CICLO INTEGRALE ALTOFORNO-ACCIAIERIA A OSSIGENO, in cui sono impiegati come materia prima i minerali di ferro, che comprende circa il 60% della produzione mondiale di acciaio
- il CICLO CON FORNO ELETTRICO, in cui l'acciaio viene prodotto mediante la **rifusione dei rottami ferrosi** come materia prima-secondaria, che rappresenta poco meno del 35% della produzione.

Per quanto riguarda la situazione italiana la suddivisione tra le due principali filiere di produzione, altoforno-acciaiera a ossigeno da minerale e acciaiera elettrica da rottame, è nell'ordine di 40 e 60 e rappresenta, in questo, un'anomalia nel panorama europeo e mondiale.

Originariamente lo sviluppo dell'acciaiera elettrica in Italia è stato determinato dalla mancanza di risorse naturali di materie prime, dalla buona disponibilità di rottami ferrosi sul mercato interno ed internazionale e dalle elevate richieste, soprattutto in passato, di prodotti con minori requisiti qualitativi (es. tondo per cemento armato) fabbricabili con profitto negli stabilimenti di piccola capacità, come sono tipicamente quelli a ciclo elettrico.

Il mondo dei rottami metallici è suddiviso convenzionalmente in maniera abbastanza omogenea tra:

- DEMOLIZIONI (industriali, civili, ferroviarie e navali);
- CASCAMI di lavorazione provenienti da industrie ed officine meccaniche;
- RACCOLTA effettuata su suolo pubblico e privato o consegnata direttamente presso centri autorizzati (circa 4,5 milioni di tonnellate), di cui la parte prevalente è costituita da rottami di automobili, elettrodomestici ed altri rifiuti di tipo domestico provenienti dalla raccolta pubblica, oltre agli imballaggi.

FIG. 1.3.2B COMPOSIZIONE DEGLI ACQUISTI
 DI ROTTAMI FERROSI IN ITALIA (FONTE: EUROFER, ANNO 2003)


Per rappresentare una panoramica delle importazioni e delle esportazioni di rottame ferroso (acciaio e ghisa) nel nostro Paese, si riportano di seguito i dati ricavati da fonti ISTAT (con elaborazione Federacciai) relativi al periodo 1998-2006.

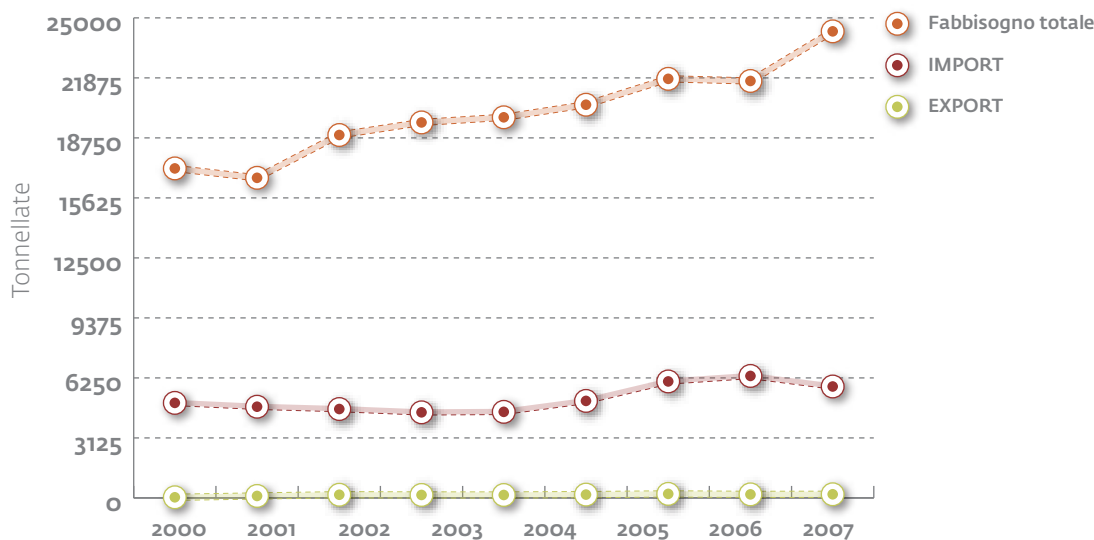
Tab 1.3.2 Bilancio delle acquisizioni di rottame ferroso (acciaio e ghisa) dal 1998 al 2006 espresse in kton (fonte: ISTAT, elaborazione: Federacciai)

Anno	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Fabbisogno totale	kt 17.160	16.670	18.900	19.555	19.821	20.477	21.825	21.714	24.298
Risorse proprie acciaierie	kt 2.110	2.240	2.400	2.288	2.437	2.609	2.662	2.360	2.826
Produzione nazionale	kt 10.100	9.730	12.700	12.732	12.857	12.972	13.196	13.281	15.454
IMPORT	kt 4.950	4.750	4.630	4.457	4.483	5.053	6.066	6.353	5.803
EXPORT	kt 33	103	166	155	153	174	211	186	190
% export/ fabbisogno	% 0,2%	0,6%	0,9%	0,8%	0,8%	0,8%	1,0%	0,9%	0,8%

Si osserva, per l'anno 2006, un fabbisogno complessivo di rottame ferroso di circa 24 Mt mentre la produzione nazionale si aggira intorno a 15,5 Mt rendendo necessario colmare tale differenza

di quantità attraverso considerevoli importazioni da paesi dell'Unione Europea e da paesi terzi.

FIG. 1.3.2C IMPORT, EXPORT E FABBISOGNO TOTALE DI ROTTAME FERROSO (ACCIAIO E GHISA) DAL 1998 AL 2006 ESPRESSI IN KTON



Come si può constatare dal grafico le importazioni (5,8 Mton) sono di un ordine di grandezza superiori alle esportazioni (0,19 Mton).

Si nota inoltre che la quantità di rottame ferroso esportato costituisce una percentuale minima (solo lo 0,8%) rispetto al fabbisogno totale nazionale.

I rifiuti di **imballaggio in acciaio**, in seguito ad appropriati trattamenti, entrano nel vasto mondo delle materie prime secondarie (MPS) costituite dai rottami ferrosi anche se con una quota relativamente modesta (circa il 3%), ma non per questo meno importante poiché la disponibilità nazionale di rottami per soddisfare il fabbisogno delle acciaierie e fonderie è fortemente deficitaria e si rende necessario fare ricorso a consistenti importazioni che variano dal 25 al 30%, sia da area comunitaria che d'oltremare. Il recupero ed il conseguente riciclo degli imballaggi in acciaio è quindi non solo un dovere dettato dall'etica ambientale ma anche un'opportunità economica da percorrere.

Come negli anni passati il CNA è intervenuto opportunamente, seguendo una linea non di forzatura ma di supporto alla logica di mercato, utilizzando ed orientando le strutture esistenti per incrementare le quantità di imballaggi in acciaio trattate e rimuovere gli ostacoli tecnologici al riciclo, sempre con attenzione all'economicità di sistema.

1.4 LE AZIENDE CONSORZiate AL CNA

Al 31 dicembre 2007 le Aziende Consorziato al CNA ammontano a **248**, distinte nelle tre seguenti categorie:

- Produttori / Importatori di materia prima per imballaggio
- Produttori di imballaggi e accessori di imballaggio nonché importatori di imballaggi vuoti
- Autoproduttori, importatori di imballaggi pieni

L'elenco completo delle Aziende Consorziato è riportato in Allegato 1.1.

I grafici e le tabelle seguenti mostrano la ripartizione dei consorziato per categoria e per area geografica.

FIG.1.4A RIPARTIZIONE PER CATEGORIA
DEI CONSORZIATI CNA (DATI AGGIORANTI AL 31.12.2007)

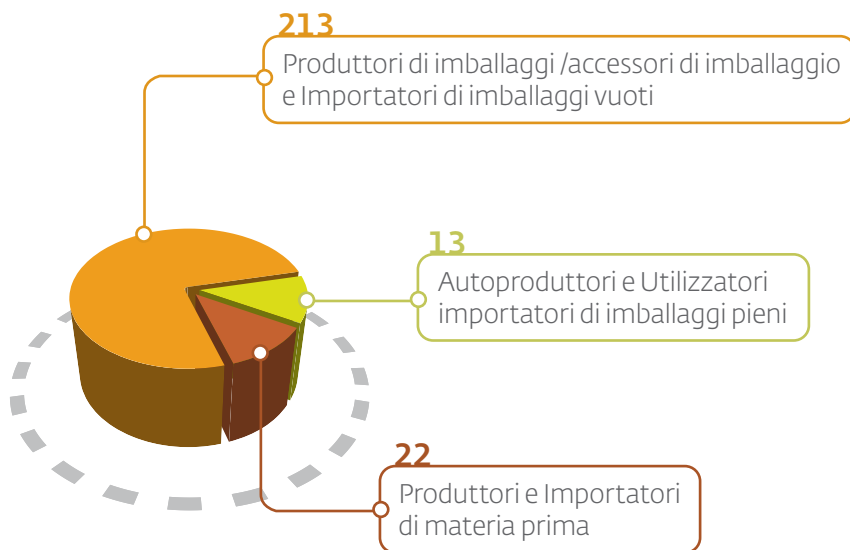
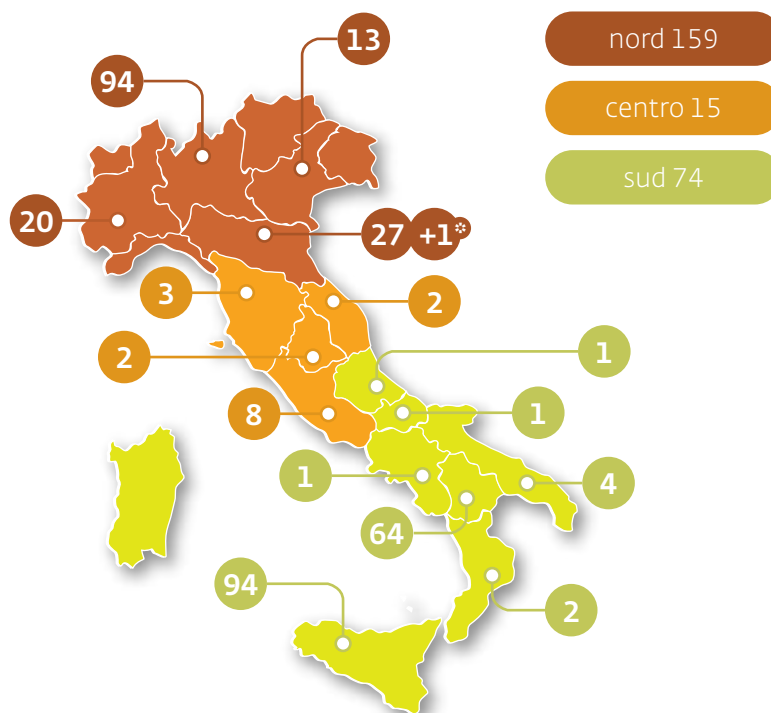


FIG. 1.4B RIPARTIZIONE REGIONALE
 DEI CONSORZIATI CNA (DATI AGGIORANTI AL 31.12.2007)


* Repubblica di San Marino

Tab. 1.4a - Ripartizione Consorziati per categoria (anni 2006 e 2007)

Tipologia di Consorziati	Consorziati Ordinari	Consorziati Volontari	2006		2007	
			Nr.	%	Nr.	%
Produttori e Importatori di materia prima	X		22	9	22	9
Produttori di imballaggi /accessori di imballaggio e Importatori di imballaggi vuoti	X		204	85	213	86
Autoproduttori e Utilizzatori importatori di imballaggi pieni		X	13	6	13	5
Totale	239	100%	239	100	248	100

La tabella di seguito riportata indica la rappresentatività, espressa in percentuale, delle aziende iscritte al Consorzio Nazionale Acciaio rispetto al numero totale delle aziende esistenti sul mercato.

Tab. 1.4b Rappresentatività dei Consorziati CNA per categoria rispetto al mercato nazionale (anno 2007)

Tipologia	Consorziati (n°)	Rappresentatività (%)
Produttori e Importatori di materia prima	22	98%
Produttori-importatori di semilavorati e imballaggi	213	91%
Autoproduttori	13	85%

Se ne deduce che:

- Il **98%** degli imballaggi in acciaio vengono prodotti con il materiale in acciaio prodotto o importati dalle aziende iscritte al Consorzio Nazionale Acciaio.
- Il **91%** degli imballaggi prodotti in Italia provengono dalle aziende iscritte al Consorzio. Tale percentuale si riferisce ad una nostra stima basata sulle indicazioni forniteci sia dall'ANFIMA che dalle altre associazioni alle quali aderiscono i produttori e gli utilizzatori di imballaggi in acciaio.
- L' **85%** degli imballaggi autoprodotti è rappresentato dalle aziende iscritte al Consorzio.

1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA CNA

Il Consorzio Nazionale Acciaio ha un'organizzazione interna raffigurata nel seguente organigramma.

FIG. 1.5A STRUTTURA DEL CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO
AL 31-12-2007



1.6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA ESTERNA

1.6.1 Gli operatori

Il Consorzio Nazionale Acciaio si avvale della collaborazione di una serie di aziende attive nel mercato dei rottami ferrosi fin da prima dell'entrata in vigore del Decreto Ronchi e dell'istituzione del CNA. Queste aziende sono chiamate "Operatori" e assicurano, per conto del CNA, l'avvio a riciclo degli imballaggi in acciaio; complessivamente ammontano a circa 150 e sono riunite nelle seguenti associazioni o gruppi di categoria:

- Associazione SARA "Servizi Ambientali Recupero Acciai": è il raggruppamento di aziende che per prime hanno collaborato con il CNA; attraverso i suoi associati e l'estesa rete di piattaforme collegate, distribuite su tutto il territorio nazionale, contribuisce in misura determinante all'organizzazione del ritiro ed avvio a riciclo degli imballaggi ferrosi.
- Associazione ASSOFERMET "Associazione nazionale dei commercianti in ferro e acciaio, metalli non ferrosi, rottami ferrosi, ferramenta e affini": nel 2000 è iniziata la proficua collaborazione tra CNA ed ASSOFERMET che attraverso i suoi numerosi associati ha contribuito allo sviluppo dell'attività del Consorzio.
- Rete CNA: è l'insieme degli operatori, non appartenenti alle succitate associazioni, che collaborano con il CNA per la valorizzazione e l'avvio a riciclo degli imballaggi ferrosi
- Rete SOE: è l'insieme delle Società Operative Ecologiche, ovvero aziende specializzate nelle operazioni di bonifica che si rendono necessarie per il recupero e l'avvio a riciclo di alcuni imballaggi industriali.

I trattamenti di recupero

I principali processi di lavorazione e valorizzazione che subiscono gli imballaggi in acciaio prima di essere conferiti presso gli impianti finali di riciclaggio (acciaierie e fonderie) sono principalmente:

- processo di distagnazione
- processi di frantumazione
- processo di riduzione volumetrica

Distagnazione

Con tale processo i materiali conferiti ai centri di trattamento subiscono un trattamento di separazione dello stagno, elemento pregiudizievole nei processi di fusione effettuati dalle acciaierie, dalla frazione ferrosa.

Lo scatolame in banda stagnata viene utilizzato come anodo nel processo di distagnatura. Prima di procedere alla fase di separazione dello stagno, il materiale deve essere depurato il più possibile dagli elementi estranei, quali inerti e frazioni organiche, in modo da evitare l'inquinamento dei bagni alcalini utilizzati nel processo.

Maggiore è il pre-trattamento di pulizia del materiale migliore è il grado di distagnatura, come pure più elevata è la resa dello stagno che si deposita sui catodi. La presenza di inquinanti nei liquidi provoca infatti la caduta dello stagno nei fanghi.

Quale valore medio di stagno contenuto negli imballaggi provenienti dai sistemi di raccolta differenziata, si stima una percentuale dello 0,2% in peso.

Oltre al recupero di stagno, tale procedimento permette anche di ottenere come beneficio indotto un rottame di ferro di migliore qualità e maggior resa, apprezzato dalle acciaierie. Come contropartita bisogna segnalare però che tale processo di lavorazione comporta dei costi nettamente superiori al classico sistema della frantumazione che viene illustrato al punto successivo.

Frantumazione

La frantumazione rappresenta una ulteriore strada con cui possono essere avviati a riciclo sia gli imballaggi metallici provenienti da raccolta differenziata sia provenienti da raccolta non differenziata.

Tale sistema, si basa principalmente su due operazioni: triturazione con conseguente riduzione volumetrica e vagliatura/deferrizzazione del materiale trattato.

La prima fase viene attuata mediante l'impiego di mulini utilizzati normalmente per la frantumazione del rottame ferroso e carrozzerie auto, opportunamente tarati per il trattamento degli imballaggi. Attraverso tale procedimento gli imballaggi conferiti vengono sminuzzati e ridotti in scaglie di piccola pezzatura tali da potere essere avviati ad un processo di selezione tramite vagliatura.

La seconda fase consiste nella pulitura del materiale frantumato mediante l'utilizzo di nastri vibro-vagliatori e sistemi di aspirazione che permettono l'eliminazione di impurità quali polveri, terra ed elementi non ferrosi leggeri.

Riduzione volumetrica

La riduzione volumetrica si basa sulla pressatura del materiale, dando luogo al confezionamento degli imballaggi in pacchi di diversi formati. Questo trattamento viene utilizzato principalmente per i flussi di scatolame in banda stagnata (rifiuti di origine domestica) dotati di elevate caratteristiche qualitative.

Grazie alla elevata pulizia del rifiuto è possibile pressare lo scatolame unitamente a ritagli di cadute di lavorazione di prodotti costituiti dal medesimo materiale.

Lo scopo di questo trattamento è l'ottimizzazione dei trasporti e una più conveniente valorizzazione del materiale.

Successivamente a queste fasi di trattamento/valorizzazione il materiale completa il proprio ciclo di recupero presso le acciaierie o le fonderie per la produzione di nuovo acciaio.

1.6.2 I flussi di raccolta degli imballaggi in acciaio

Il CNA ha sviluppato l'intercettazione degli imballaggi in acciaio agendo su due **principali flussi di raccolta**, distinguendoli in funzione della provenienza del rifiuto: da superficie pubblica (**flusso urbano**) e da superficie privata (**flusso industriale**). All'intero dei due flussi principali vengono specificate le modalità di intercettazione, come indicato nello schema sottostante. Nel capitolo successivo saranno indicati, in modo dettagliato, i quantitativi e i risultati ottenuti da ciascun tipo di flusso.

Tab. 1.6.2a Flussi di raccolta intercettati dal CNA

Schema dei flussi di raccolta			
Provenienza: Superficie pubblica Flusso: URBANO Esempio: Imballaggi in acciaio di uso domestico quali: barattoli, scatole, bombolette aerosol, latte, chiusure e accessori		Provenienza: Superficie privata Flusso: INDUSTRIALE Esempio: Imballaggi in acciaio quali: fusti, fustini, contenitori, reggette e accessori	
1	Da RACCOLTA DIFFERENZIATA di mono-materiale, multimateriale leggero o pesante (con vetro), presso isole ecologiche Convenzione Anci-Conai Accredito quantità con formulari e fatture	1	da RACCOLTE presso industrie / attività commerciali tramite la rete di operatori del CNA. Accordo Quadro con Associazioni / Operatori Accredito quantità con formulari e fatture
2	Da SELEZIONI MECCANICHE di rifiuto indifferenziato Dccordi specifici Accredito quantità con formulari e fatture	2	da MONITORAGGI presso acciaierie, impianti di frantumazione, operatori collegati al CNA Accredito quantità con procedura specifica Accordi specifici
3	A valle di IMPIANTI di TERMOVALORIZZAZIONE per recupero della frazione ferrosa dalle ceneri pesanti Accordi specifici Accredito quantità con formulari e fatture	3	Quote di raccolta accreditate attraverso AUTODICHIARAZIONI degli operatori del CNA dell'avvenuto recupero e riciclo di imballaggi e accessori di imballaggi in acciaio, quali reggette, filo, angolari ecc. Documento di autodichiarazione

Flusso da superficie pubblica

Da Raccolta Differenziata

In virtù del D.lsg 22/97 (Decreto Ronchi) la fase di raccolta dei rifiuti è affidata alle Amministrazioni Locali, che provvedono direttamente o affidando il servizio a società terze. Il CNA si occupa di individuare le forme più adatte al riciclo degli imballaggi in acciaio sostenendo con adeguate campagne di sensibilizzazione i moduli più efficaci di raccolta differenziata, ma lasciando comunque ai Comuni, e per essi ai Gestori del servizio di raccolta, la scelta della forma più idonea alla raccolta dei materiali da avviare successivamente al riciclo attraverso i consorzi di filiera.

Il CNA intercetta i rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti in modo differenziato su superficie pubblica attivando le Convenzioni previste dall'Accordo ANCI-CONAI. La Convenzione consiste in un accordo tra l'ente pubblico (Comune o soggetto terzo da questi delegato, ovvero altri soggetti titolati) ed il CNA, finalizzato a regolare l'erogazione di un corrispettivo economico, da parte del CNA a favore del convenzionato, sulla base dei quantitativi e della qualità dei rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti.

Il compito del convenzionato è quindi quello di provvedere al servizio di raccolta differenziata, mentre il compito del CNA è individuare un opportuno Operatore in grado di recuperare, valorizzare ed avviare a riciclo il materiale raccolto.

Le principali modalità di raccolta attivate dai convenzionati CNA sono le seguenti:

- **Monomateriale:** è una raccolta di soli rifiuti di imballaggio in acciaio, la raccolta viene svolta con sacco condominiale, con campane o cassonetti, con cassone presso isola ecologica.
- **Multileggero:** è una raccolta dei rifiuti di imballaggio in plastica, acciaio e alluminio, avviene con sacco condominiale o cassonetti dedicati.
- **Multipesante:** è la raccolta dei rifiuti di imballaggio di vetro, acciaio e alluminio, tipicamente la raccolta avviene con campane o cassonetti.

Si deduce che se il tipo di raccolta è monomateriale (cioè unicamente barattolame in banda stagnata) il passaggio all'Operatore è diretto. Nel caso invece di raccolta multimateriale (leggera o pesante) il Convenzionato deve necessariamente prevedere un processo di separazione dei diversi materiali tramite apposito impianto e considerare gli oneri che comporta quest'attività. Le caratteristiche magnetiche dell'acciaio tuttavia agevolano notevolmente il processo di separazione, richiedendo semplicemente il passaggio attraverso un nastro deferrizzatore.

Da selezione meccanica

È stata legittimata con la stipula del Nuovo Accordo ANCI-CONAI, la ripresa ed il riciclo dei rifiuti di imballaggi in acciaio comunque intercettati (non solo quelli risultanti da raccolta differenziata) in quanto tutti gli imballaggi al momento della loro immissione al consumo sono stati sottoposti al Contributo Ambientale Conai.

I rifiuti che vengono raccolti in modo indifferenziato (sacco nero) spesso subiscono un trattamento preliminare allo smaltimento in discarica o al termovalorizzatore. Questo trattamento, chiamato selezione meccanica, consiste principalmente nella separazione della frazione umida da quella secca attraverso vari passaggi su nastri e vagli. Il passaggio del rifiuto indifferenziato attraverso un nastro deferrizzatore consente di recuperare una discreta quantità di imballaggi ferrosi, altrimenti destinati alla discarica.

Il CNA intercetta questo flusso attivando Accordi Specifici (così come previsto dall'Allegato Tecnico CNA) con i gestori degli impianti di selezione meccanica.

Il Consorzio, nel corso degli anni, ha sviluppato quelle conoscenze tecniche/gestionali, che all'inizio dell'attività non poteva ovviamente avere, riscontrando sul flusso della selezione meccanica una serie di criticità. Di seguito ne elenchiamo le principali:

- a.** Lo sviluppo ed il diffondersi su tutto il territorio nazionale di impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato, per lo più per la produzione di CDR, con un conseguente sensibile aumento dei quantitativi da avviare a trattamento.
- b.** La bassa qualità degli imballaggi in acciaio recuperati, dovuta ad una presenza di frazione estranea spesso ben superiore a quella mediamente riscontrata nei sistemi di raccolta differenziata.
- c.** Il tipo di impurità presenti nell'imballaggio selezionato sono diverse da quelle riscontrabili nella raccolta differenziata "nobile", e sono costituite, quasi esclusivamente, da residui organici che restano ben aderenti alle superfici dell'imballaggio ed una moltitudine di sacchetti in plastica che restano impigliati all'imballaggio, creando notevoli quanto onerose difficoltà nei trattamenti successivi.
- d.** L'imballaggio in acciaio così recuperato, che presenta le impurità indicate, per essere correttamente avviato a riciclo tramite rifusione deve subire una particolare riqualificazione e valorizzazione. Ciò è possibile esclusivamente attraverso il procedimento della frantumazione, tramite appositi impianti, dove la frammentazione dell'imballaggio stesso libera le frazioni estranee che possono essere così separate, dalla frazione ferrosa, tramite aspirazioni e sistemi di vagliatura.
- e.** Gli impianti di frantumazione sono circa 20 sul territorio nazionale, dislocati prevalentemente nel nord Italia. Di questi, 10 impianti rientrano a vario titolo nella rete di Operatori del CNA e hanno dato disponibilità ad attivarsi su questi particolari flussi, con lavorazioni così specifiche ed onerose che condizionano la gestione e l'avvio a recupero di questi flussi.
- f.** Per tali aspetti il costo di questo trattamento risulta notevolmente superiore alla semplice valorizzazione che richiede l'imballaggio proveniente da raccolta differenziata.

Da frazione ferrosa combusta

Per quanto attiene la metodologia del recupero di energia dalla combustione degli imballaggi, previsto dalla normativa come componente fondamentale del recupero complessivo, bisogna sottolineare che gli imballaggi in acciaio non possono usufruire di tale tipologia di recupero per le caratteristiche chimico-fisiche del materiale stesso che ne precludono la combustione.

Al contrario il CNA, sfruttando il vantaggio concesso dall'alto punto di fusione, ha promosso e sostenuto la ripresa ed il riciclo degli imballaggi in acciaio recuperati attraverso operazioni di selezione e valorizzazione dalla frazione ferrosa combusta generata dai termovalorizzatori degli RU. È opportuno indicare, tuttavia, che questo tipo di materiale non possiede un'elevata qualità, sia per il grado di ossidazione che per la presenza di ceneri inerti che irreparabilmente permangono nei barattoli.

Anche in questo caso il CNA attiva Accordi Specifici (così come previsto dall'Allegato Tecnico CNA) con i gestori degli impianti di selezione della frazione ferrosa.

Flusso da superficie privata

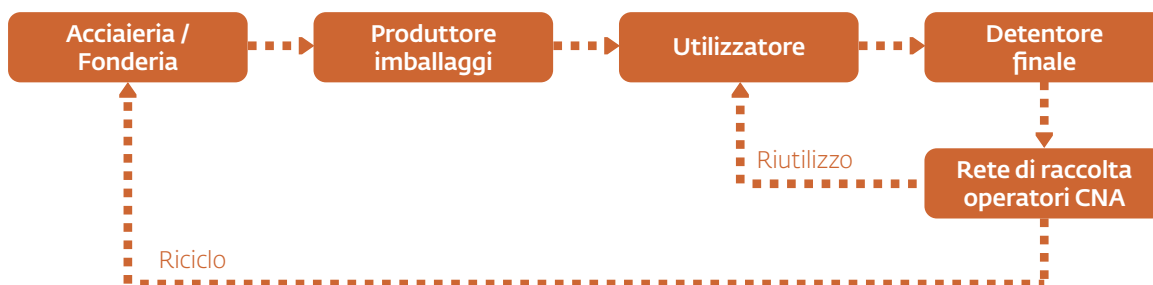
Passiamo ora a trattare il sistema di raccolta e riciclo degli imballaggi industriali in acciaio (fusti, fustini, secchielli) creato appositamente dal Consorzio Nazionale Acciaio per dare una seria ed efficace risposta alle esigenze di un corretto trattamento degli imballaggi utilizzati dal settore industriale.

Lo schema di funzionamento prevede la collaborazione con aziende del settore del recupero del rottame ferroso, operanti su tutto il Territorio Nazionale, in grado di raccogliere l'imballo dopo l'uso e avviarlo alla rottamazione per la produzione di nuovo acciaio o al riutilizzo come imballaggio rigenerato.

La Rete SOE Società Operative Ecologiche, come già accennato è costituita da Operatori Specializzati nello smaltimento di rifiuti e in grado quindi di raccogliere non solo l'imballo usato svuotato e pulito ma anche di offrire al detentore dell'imballaggio, laddove necessario, il servizio di pulizia e bonifica.

Resta inteso che, come precisato dal Regolamento e circolari CONAI, se un imballaggio terminato il ciclo di utilizzo rientra al consumo dopo essere stato rigenerato, deve essere assoggettato al Contributo Ambientale al pari degli altri imballaggi immessi sul mercato.

Di seguito proponiamo lo schema che illustra il percorso per il riciclo e, dove possibile, per il riutilizzo degli imballaggi in acciaio ad uso prevalentemente industriale.

FIG. 1.6.2B SCHEMA DEL CICLO
 DEI FUSTI INDUSTRIALI IN ACCIAIO


Al fine di incentivare la raccolta di questi imballaggi il Consorzio Nazionale Acciaio mette a disposizione delle proprie aziende collegate un contributo per ogni kg di imballaggio avviato al riciclo. La Rete di raccolta del Consorzio Nazionale Acciaio è in grado di raccogliere e valorizzare non solo fusti da 200 litri ma anche tutti gli altri imballi in acciaio (secchielli e fustini) destinati all'uso industriale.

Oltre alle aziende sopra riportate, che hanno le attrezzature e le competenze adeguate per offrire una soluzione ai problemi legati al corretto trattamento/bonifica degli imballaggi utilizzati per il contenimento di prodotti industriali, il Consorzio Nazionale Acciaio, sempre in ottemperanza a quanto indicato dal legislatore all'art. 38 del Decreto Ronchi, comma 4, dove è previsto che: "[...] gli utilizzatori sono tenuti a ritirare gratuitamente gli imballaggi usati secondari e terziari ed i rifiuti di imballaggio secondari e terziari nonché a consegnarli in un luogo di raccolta organizzato dal produttore e con lo stesso concordato." [...] ha concluso degli accordi in merito alla ripresa e al riciclo dei rifiuti di imballaggi industriali in acciaio anche con le aziende aderenti a SARA, ad ASSOFERMET e ad alcuni impianti convenzionati per la raccolta differenziata degli imballaggi domestici attivi anche sugli imballaggi di origine industriale, riconoscendole come proprie Piattaforme autorizzate.

Grazie al coinvolgimento degli operatori sopra indicati, il Consorzio riesce a garantire una presenza capillare sul territorio nazionale, potendo contare su oltre 150 centri di trattamento in grado di offrire alle aziende detentrici dei rifiuti di imballaggio in acciaio un servizio completo che ne assicuri il corretto recupero (Elenco degli Operatori in Allegato 1.2).

**Relazione
sulla gestione
CNA
anno 2007**

In questo capitolo sono presentati i risultati ottenuti dal CNA nell'anno 2007, mettendo in evidenza i dati relativi alle quantità raccolte da flusso urbano e da flusso industriale ed il raggiungimento degli obiettivi di riciclo prefissati.

In primo luogo si preferisce informare il lettore sulle modalità impiegate dal CNA per la gestione e la conduzione delle attività operative, ponendo particolare attenzione alle modalità di acquisizione dati e di intercettazione delle quantità di imballaggi raccolti.

Ricordiamo che il CNA ha adottato un Sistema di Gestione della Qualità dell'attività svolta, conforme alla norma ISO 9001:2000, facendo propri i principi metodologici di revisione e di miglioramento continuo della organizzazione.

La certificazione del Sistema di Qualità, rilasciata dall'ente S.G.S. Italia in data 23-02-2005 e rinnovata nel febbraio 2008, sarà affiancata anche dalla certificazione del Sistema Ambientale conforme alla normativa ISO 14001:2004, attualmente in fase di implementazione.

Inoltre nel corso del 2007 il CNA ha collaborato alla definizione del progetto di "Certificazione dei flussi di riciclo" che è stato applicato sui due flussi principali getiti dal CNA già nei primi mesi del 2008.



2.1 IL SISTEMA DI ACQUISIZIONE DEI DATI DI RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI

Come indicato nel capitolo precedente, il Consorzio Nazionale Acciaio si avvale della collaborazione di una rete di aziende collegate (Operatori SARA, Operatori Assofermet, Società Operative Ecologiche e Recuperatori direttamente collegati con il Consorzio) per le attività di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio, provenienti sia dalla raccolta su superficie pubblica che da quella su superficie privata.

Il compito del Consorzio è quello di analizzare e verificare i dati che mensilmente i propri recuperatori forniscono per l'attività svolta, incrociandoli con quelli rilevati dalle fatture emesse dai soggetti Convenzionati (Comune, Consorzio di Comuni, etc.) nel caso di raccolte su superficie pubblica o verificandoli, nel caso delle raccolte su superfici private, con gli esiti dei controlli svolti dalle società incaricate.

Il CNA opera con due modalità per l'acquisizione dei quantitativi degli imballaggi in acciaio raccolti, in funzione della disponibilità o meno del FIR (formulario di identificazione rifiuti). Queste due modalità sono definite "gestione diretta" e "gestione indiretta" e sono illustrate in modo dettagliato nei paragrafi seguenti.

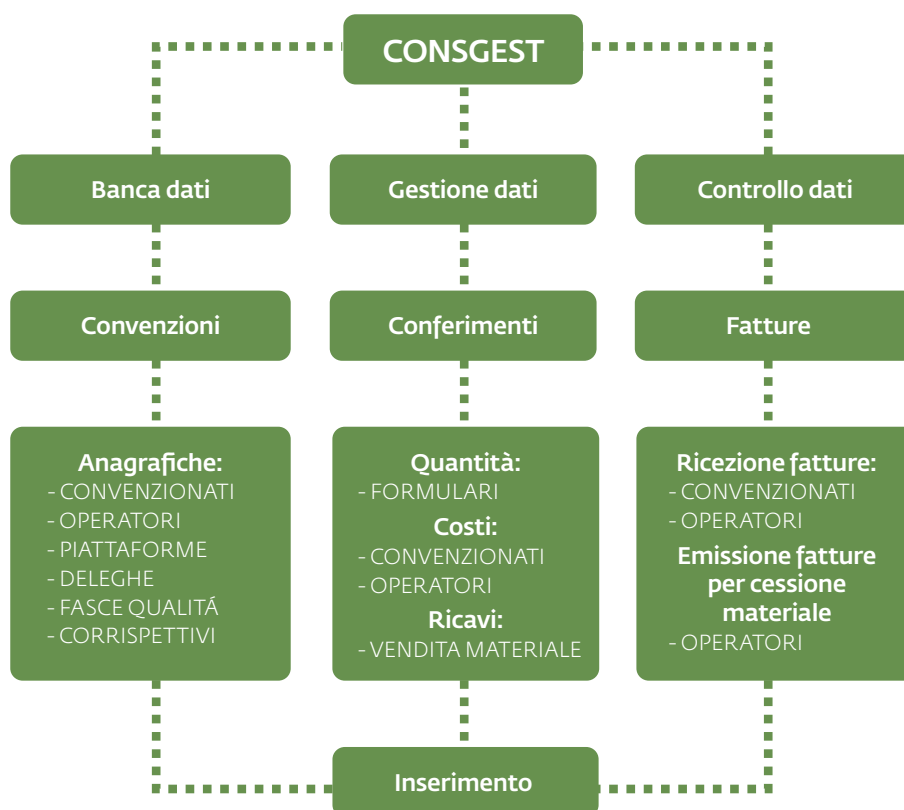
2.1.1 Gestione diretta

La gestione diretta presuppone la disponibilità documentale del **FIR (Formulario d'Identificazione Rifiuti)**, per ogni singolo conferimento di rifiuti di imballaggio in acciaio, dal produttore del rifiuto sino all'impianto di valorizzazione dell'operatore CNA. Per questo tipo di attività il Consorzio Nazionale Acciaio, sin dal 2001 ha attivato e poi sviluppato un sistema informatico denominato CONSGEST.

Il progetto è stato elaborato integralmente dall'area tecnica del Consorzio Nazionale Acciaio con lo scopo di avere l'immediata acquisizione dei quantitativi di raccolta e dei costi che ne derivano, imputando i dati ricevuti con i formulari del materiale trasportato. Il programma, inoltre, permette lo sviluppo di analisi statistiche di vario genere tramite un sistema di trasferimento dei dati su fogli di calcolo.

CONSGEST, i cui contenuti sono riportati schematicamente in Fig. 2.1.1a, è stato realizzato tenendo in considerazione le esigenze statistiche di CONAI e la compatibilità con il sistema informatico dell'Associazione SARA.

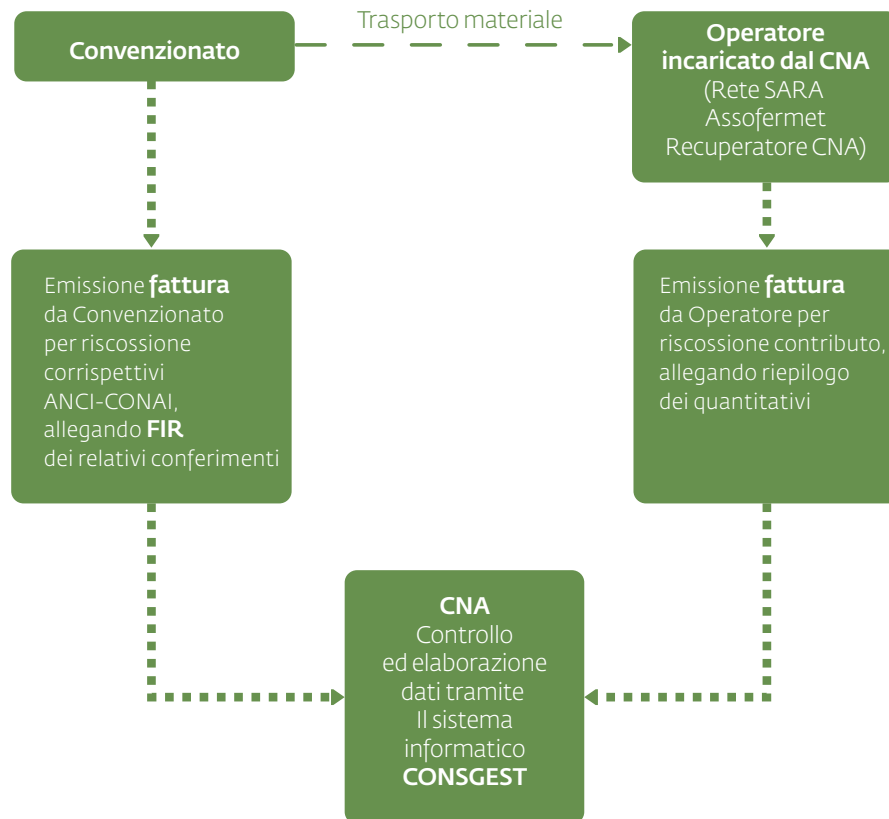
FIG. 2.1.1a SCHEMA FUNZIONALE
DEL SISTEMA DI CONTROLLO DEI DATI CNA - CONSGEST



• Controllo dei dati di raccolta da superficie pubblica (flusso urbano)

Per procedere a tale controllo il Consorzio riceve, con cadenza mensile, le fatture degli Operatori, corredate dai riepiloghi dei quantitativi recuperati, e le fatture dei Convenzionati, corredate dalle copie dei formulari dei rifiuti di imballaggio raccolti (come richiesto esplicitamente nel testo di Convenzione). L'area tecnica CNA provvede quindi ad imputare i dati in CONSGEST effettuando automaticamente l'incrocio ed il controllo sui parametri di quantità, corrispettivi, piattaforme, soggetti recuperatori, fasce di qualità e dati anagrafici, garantendo l'unicità del dato di raccolta.

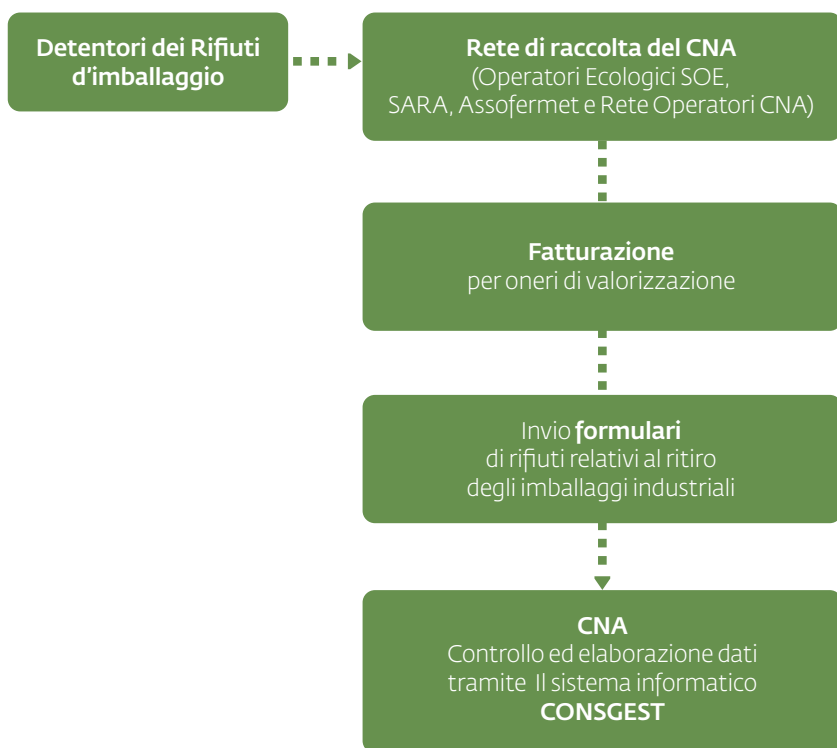
FIG. 2.1.1B SCHEMA RACCOLTA DATI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO DA SUPERFICIE PUBBLICA



• Controllo dei dati di raccolta da superficie privata (flusso industriale)

Analogamente, anche per quanto riguarda il flusso dei rifiuti di imballaggio industriali, il Consorzio provvede al controllo dei dati di raccolta e trattamento degli imballaggi recuperati, sempre sulla base di verifica dei formulari che mensilmente gli Operatori debbono trasmettere unitamente alle fatture emesse per ricevere il contributo previsto per i servizi resi al CNA. L'acquisizione del dato avviene mediante registrazione su fogli di calcolo informatici, archiviati dall'area tecnica CNA.

FIG. 2.1.1C SCHEMA RACCOLTA DATI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO DA SUPERFICIE PRIVATA



2.1.2 Gestione indiretta

La gestione indiretta consiste nel ricevere da parte di un Operatore CNA dati, indicazioni o stime relativi alle quantità di imballaggi in acciaio, che vengono da quest'ultimo trattati ed avviati a riciclo, con sistemi e/o modalità differenti da quelli succitati e cioè non documentabili con formulario o documento equipollente per ogni singolo conferimento. L'acquisizione del dato avviene mediante registrazione su fogli di calcolo informatici, archiviati dall'area tecnica CNA.

• Flusso di raccolta da **MONITORAGGIO c/o acciaierie, impianti di frantumazione e operatori (procedura in collaborazione con Gruppo CSA)**

Il CNA dal 2001 ha attivato un sistema di identificazione di "flussi di riciclo monitorati" per l'acquisizione di quantitativi di imballaggio in acciaio avviati al riciclo presso acciaierie o impianti finali per la frantumazione di rottami ferrosi (limitatamente agli imballaggi costituiti da recipienti di varie forme e volumi).

Il sistema è stato progettato in seguito alla constatazione da parte del CNA che una quota degli imballaggi in acciaio a fine uso, provenienti prevalentemente da superfici private, viene avviata, dalle aziende utilizzatrici a recupero in forma mista con altri rottami ferrosi di diverse tipologie, principalmente scarti di lavorazione o manutenzione impianti, utilizzando codici CER e descrizioni del materiale relativi al rottame ferroso generico e non quelli identificativi dell'imballaggio in acciaio, per la quota presente. Questa categoria di rottame ferroso eterogenea viene comunque lavorata dagli operatori del settore (cesoiatura / pressatura / frantumazione) per essere trasformata in materia prima-seconda e poi inviata alle acciaierie per la rifusione ed il recupero finale.

Il progetto di identificazione degli imballaggi ferrosi in questi flussi (realizzato e successivamente sviluppato in collaborazione con il Gruppo CSA spa*) è disciplinato da una specifica procedura del Sistema di Gestione di Qualità certificato ISO 9001/2000 del Consorzio. Esso consiste nella rilevazione (stima) della percentuale di presenza di imballaggi in acciaio da parte dell'Operatore ed una successiva verifica da parte del CNA, coadiuvato da CSA, mediante analisi merceologiche a campione per l'accertamento della stima comunicata.

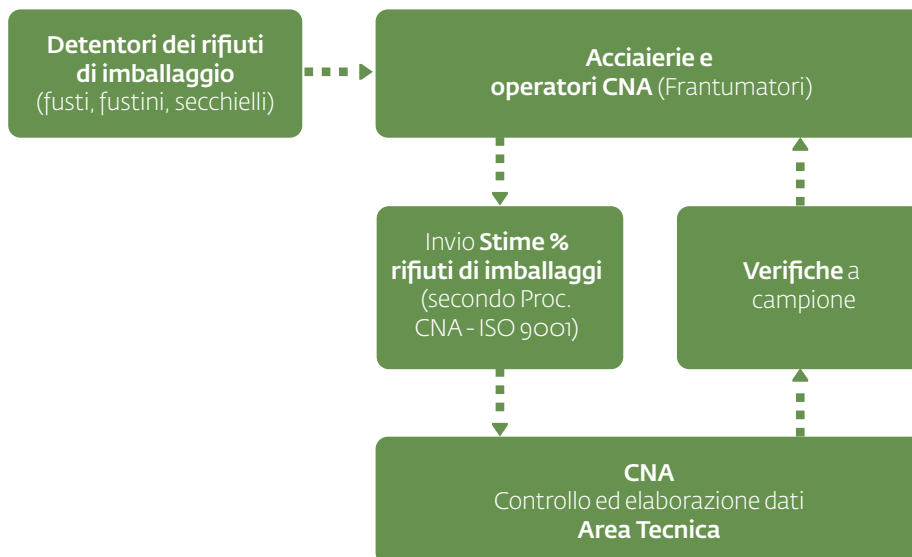
Per effettuare tali verifiche sono state individuate, acciaierie e aziende che dispongono di impianti di frantumazione ove sono più elevati i quantitativi di rottami misti da raccolta con una rilevante presenza di imballaggi in acciaio.

* Centro Studi Ambientali (Gruppo CSA S.p.a.) è una società di consulenze ambientali specializzata nei sistemi di gestione e controllo che collabora anche con Conai svolgendo prove merceologiche sui rifiuti.

La scelta di avvalersi di un soggetto esterno è motivata dalla volontà del CNA di fornire un sistema di garanzia, trasparenza ed obiettività.

Ovviamente per lo svolgimento delle procedure di rilevazione delle quantità, il CSA ha stilato un apposito disciplinare dal quale si evidenzia che la collaborazione con lo stesso non è limitata alle sole attività sin qui descritte, ma prevede anche verifiche di controllo qualità degli imballaggi in acciaio sia presso isole ecologiche di soggetti convenzionati, sia presso i depositi dei nostri operatori.

FIG. 2.1.2A SCHEMA ACQUISIZIONE
DATI DEI FLUSSI DI RACCOLTA



• Quote di riciclo accreditate attraverso le AUTODICHIARAZIONI presentate dagli Operatori CNA

Reggetta, filo di ferro, angolari e altro

Delle 562.950 tonnellate di imballaggi in acciaio immesse al consumo in Italia nel corso del 2007, una notevole quantità è ricompresa nelle voci "Reggetta e filo di ferro" (37.881 ton) e "Altri imballaggi in acciaio" (38.216 tonnellate), voce che raggruppa tutti gli accessori e particolari tipologie di imballaggio. Ricordiamo che la "reggetta" è l'imballaggio tipicamente utilizzato per il trasporto dei colli in acciaio.

A seguito di verifiche effettuate presso i propri operatori, il Consorzio Nazionale Acciaio **ha ricompreso nelle proprie quantità di riciclo 30.000 tonnellate** di reggetta, filo e accessori, per le motivazioni sotto esposte:

- La certezza, dichiarata dagli stessi operatori del Consorzio, che operano da decenni nel mercato dei rottami ferrosi, che gli imballaggi in questione sono apprezzati dagli impianti di riciclo (acciaierie e fonderie) per l'elevata qualità del materiale utilizzato per la loro produzione. A conferma quindi dell'esistenza di una forte attività di raccolta e riciclo della reggia in acciaio.
- La difficoltà di individuare le quantità e intercettarle specificamente come rifiuto di imballaggio, in quanto avviate al riciclo dalle aziende utilizzatrici insieme ad altre tipologie di materiale ferroso e quindi non classificabili con i codici utilizzati per la raccolta differenziata degli imballaggi di origine domestica o industriale.
- Va chiarito inoltre, a scanso di equivoci, che le quantità di reggetta, sigilli ed accessori similari ricadenti nelle aziende autocertificanti non sono già rilevate dalle stesse aziende nelle quantità di imballaggi trasmessi al CNA come oggetto di riciclo (attraverso formulari, bolle di consegna e/o altri sistemi di certificazione). In conclusione è esclusa la possibilità di una "doppia rilevazione" delle quantità ascritte a riciclo.

Nel corso del 2007 il CNA ha commissionato uno studio specifico a supporto della determinazione statistica della presenza di reggetta, filo e accessori, nel rottame ferroso lavorato dagli Operatori che collaborano con il nostro Consorzio.

Lo studio è stato condotto autonomamente dall'istituto CSA di Rimini attraverso una numerosa serie di prove merceologiche, secondo quanto definito nel Piano Controlli e Verifiche e compatibilmente con la disponibilità degli Operatori, in modo da avere un'elevata rappresentatività del campione soggetto all'analisi (n°50 prove previste). Lo studio, iniziato nel 2007, proseguirà nel 2008 per raggiungere la valenza statistica necessaria.

La fase iniziale dello studio ha messo in evidenza alcune problematiche legate alla disomogeneità del materiale lavorato dagli Operatori e alla complessità operativa di separare le componenti ferrose oggetto dell'analisi.

D'altra parte le analisi condotte hanno anche rilevato la presenza ricorrente di reggetta e filo di ferro, seppure in quantità variabili nel tempo.

Fusti rigenerati

Il CNA nel corso del 2007 ha sviluppato ulteriormente i rapporti con l'Associazione ANRI (Associazione Nazionale Riciclo Imballaggi) al fine di coinvolgere l'associazione e tutti gli associati nel nostro sistema di raccolta.

Ricordiamo che ANRI è l'associazione nazionale di riferimento per le aziende che svolgono il servizio di raccolta, trasporto, ricondizionamento e risanamento degli imballaggi in metallo. Molte aziende hanno progressivamente riconosciuto che l'adesione al sistema CONAI fosse ormai inderogabile e motivo di riconoscimento della loro attività di riciclo. In questo contesto il CNA è stato attivo promotore dell'azione di coinvolgimento all'interno del sistema summenzionato, generando così una sensibile quota di imballaggi riciclati che altrimenti non sarebbero stati intercettati.

Sulla base delle informazioni trasmesse da ANRI il CNA accrediterà, per l'anno 2007, il quantitativo di 13.900 tonnellate di imballaggi in acciaio avviati a riciclo tramite flusso a "gestione indiretta".

2.2 INDICATORI GENERALI E SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ CONSORTILE

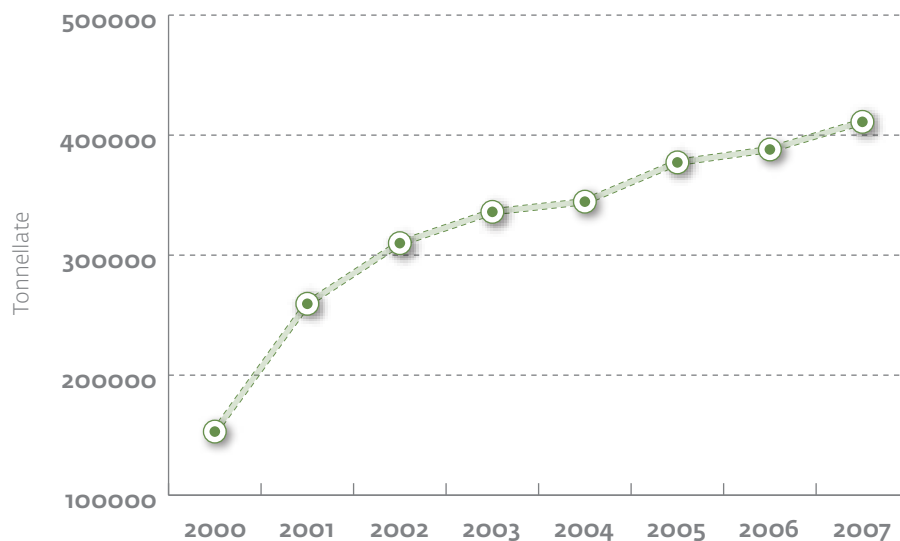
I principali dati di raccolta e riciclo, relativi all'attività svolta dal Consorzio Nazionale Acciaio negli anni 2006 e 2007, sono sinteticamente riportati nella seguente tabella 2.2a, dove si nota immediatamente che tutti gli indici di valutazione hanno segno positivo, ad eccezione del numero di Operatori che è diminuito di 3 unità per cessata attività nel settore di interesse. L'analisi dettagliata di singoli indicatori viene proposta nei paragrafi successivi.

Tab. 2.2a Indicatori attività CNA (anni 2006-2007)

Indicatori		2006	2007	VAR 07/06	
SPECIFICI	Imballaggi in acciaio immessi al consumo	ton	561.382	562.950	+ 0,3%
	Totale quantità raccolte	ton	388.044	411.083	+ 5,9%
	Totale quantità avviate a riciclo	ton	369.025	391.434	+ 6,1%
	Percentuale avviata a riciclo su immesso al consumo	%	65,7%	69,5%	+ 3,8%
GENERALI	Operatori collegati con il CNA	n.	160	157	- 1,9%
	Convenzioni attive	n.	385	393	+ 2,1%
	Comuni coinvolti	n.	5.001	5.122	+ 2,4%
	Percentuale Comuni coinvolti sul totale dei Comuni	%	62%	63%	+ 1,0%
	Popolazione servita	ab.	42.424.023	43.431.077	+ 2,4%
	Percentuale Popolazione servita sul totale degli abitanti	%	72%	74%	+ 2,0%

Il grafico e la tabella seguenti riportano i quantitativi di imballaggi in acciaio raccolti grazie all'attività del CNA, dal 2000 ad oggi.

FIG. 2.2A ANDAMENTO DELLE QUANTITÀ RACCOLTE
NEL PERIODO 2000-2007



Tab. 2.2b Andamento delle quantità raccolte nel periodo 2000- 2007

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Quantità Raccolta (ton)	153.000	259.484	310.000	336.085	344.580	377.280	388.044	411.083

Il grafico soprastante ben evidenzia il progresso delle quantità intercettate nell'arco degli anni. Grazie all'attività del CNA sono state recuperate complessivamente oltre 2.500.000 di tonnellate di acciaio.

2.3 DETTAGLI SUGLI INDICATORI SPECIFICI

2.3.1 Imnesso al consumo nel 2007

I Produttori e gli Utilizzatori di imballaggi sono chiamati ad assumersi la responsabilità della corretta gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti. Ai sensi del regolamento CONAI sono definiti:

Produttori: tutti i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiale di imballaggio.

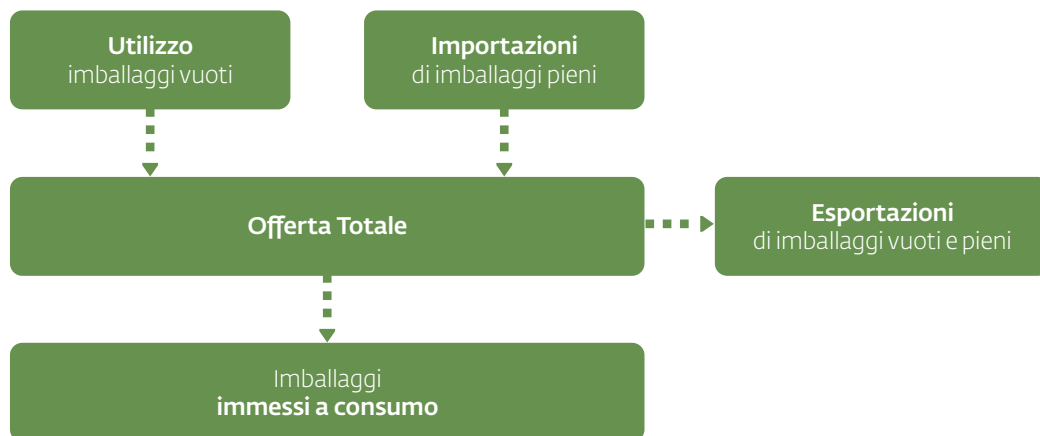
Utilizzatori: i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni.

Produttori ed Utilizzatori devono aderire al CONAI e ai Consorzi di Filiera, dichiarando le quantità di imballaggi trattate e versando il **CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI (CAC)** per ogni tipo di materiale.

Nel presente capitolo sono presentati i dati di imnesso al consumo per la filiera degli imballaggi in acciaio forniti da CONAI, a seguito dell'elaborazione del CAC.

Per facilitare la comprensione dei dati esposti in seguito, riteniamo opportuno illustrare schematicamente la metodologia utilizzata dal CONAI per giungere alle quantità di imballaggi in acciaio immessi al consumo:

FIG. 2.3.1A SCHEMA DI CALCOLO CONAI
DELLE QUANTITÀ DI IMBALLAGGI IMMESSI A CONSUMO



Con la voce Utilizzo si intende la quantità di imballaggi vuoti destinati alle aziende utilizzatrici italiane, in pratica il dato relativo all'utilizzo è fornito dal seguente calcolo:

Utilizzo = Produzione imballaggi vuoti + Importazione imballaggi vuoti – Esportazione imballaggi in procedura ex-ante

L'offerta totale, cioè la quantità di imballaggi immessi a consumo è data da:

Immesso a Consumo = Utilizzo + Importazione imballaggi pieni – Esportazione imballaggi in procedura ex-post

Lo schema di calcolo presentato si basa sui dati dichiarati da Produttori e Utilizzatori attraverso le seguenti procedure:

- **PRODUZIONE:** la dichiarazione viene effettuata in base al peso degli imballaggi o materiale di imballaggio immesso a consumo. Deve essere inoltre specificata la tipologia di imballaggio (open top, general line, fusti, bombolette, etc..).
- **IMPORTAZIONE:** è prevista una procedura ordinaria da impiegare quando è noto il peso degli imballaggi importati, e una procedura semplificata quando vengono importati imballaggi pieni per cui risulta difficile determinare precisamente il peso dei soli imballaggi.
- **ESPORTAZIONE:** anche in questo caso sono previste due procedure: una di tipo ordinario "ex-post" ed una di tipo semplificato "ex-ante" che produttori o utilizzatori possono utilizzare affinché i quantitativi di imballaggi esportati siano esonerati dal pagamento del CAC.
 - La procedura ordinaria (ex-post) consiste nel documentare a consuntivo i quantitativi esportati e richiedere conguaglio o rimborso del CAC già versato.
 - La procedura semplificata (ex-ante) consiste invece nel determinare preventivamente la quota di esportazione prevista per ogni singolo materiale nel corso dell'anno solare ed evitare il pagamento del contributo su tale quota.
- **COMPENSAZIONE:** questa procedura consente ai consorziati che praticano import/export di regolare contabilmente il saldo di CAC risultante dalla differenza di tali partite.

Le dichiarazioni CAC vengono effettuate direttamente on-line dalle aziende o inviate su materiale cartaceo ed archiviate dagli uffici CONAI, che successivamente provvedono all'estrazione ed alla elaborazione dei dati.

Per maggiori ragguagli e verifiche su casi specifici si rimanda alla "Guida all'adesione e all'applicazione del contributo ambientale", predisposta da CONAI e disponibile sul sito internet www.conai.org

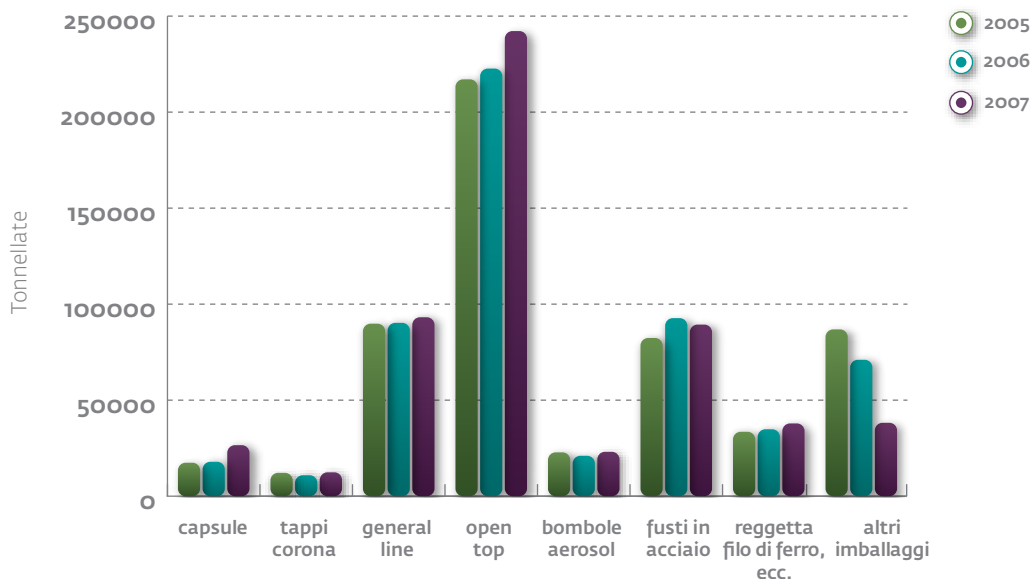
Bisogna tenere in considerazione che il dato di immesso al consumo nell'anno 2007 deve essere assunto con valore di "preconsuntivo", in quanto l'elaborazione completa dei dati di Contributo Ambientale sarà disponibile solo successivamente alla redazione del presente rapporto. In ogni caso le quantità segnalate potranno subire oscillazioni tali da non modificare sostanzialmente le analisi che andremo ad esporre per l'immesso al consumo e le percentuali di riciclo ad oggi conseguite dal Consorzio Nazionale Acciaio.

Per il 2007 il dato di immesso a consumo indicato da CONAI (sulla base dei quantitativi dichiarati dalle aziende produttrici ed utilizzatrici) è di 562.950 tonnellate.

Il dato viene dettagliato, nelle seguenti tabelle, per tutte le categorie di imballaggio previste dalle Linee Guida all'applicazione del CAC predisposta dal CONAI, ad eccezione della tipologia "poliacoppiati" che, rappresentando un quantitativo inferiore all'1% (circa 5.000 ton), è stato ricompreso nella tipologia "altri imballaggi".

Nella figura 2.3.1b sono messi a confronto i dati di immesso a consumo per le diverse tipologie di imballaggio in acciaio negli anni 2005 - 2007, al fine di valutarne l'evoluzione temporale.

FIG. 2.3.1B IMMESSO AL CONSUMO
 PER TIPOLOGIA DI IMBALLAGGIO (2005 - 2007)



Tab. 2.3.1a Immeso al consumo per tipologia di imballaggio (2005 - 2007)

Tipologia di imballaggio	Quantità immesse al consumo 2005 (t)		Quantità immesse al consumo 2006 (t)		Quantità immesse al consumo 2007 (t)		Var. (t) 2007/2006	Var. (%) 2007/2006
Capsule	17.410	3%	17.909	3%	26.563	5%	+ 8.645	+ 48%
Tappi corona	12.171	2%	10.909	2%	12.426	2%	+ 1.517	+ 14%
General line	89.830	16%	90.262	16%	93.178	16%	+ 2.916	+ 3%
Open top	217.064	39%	222.679	40%	242.216	43%	+ 19.537	+ 9%
Bombole aerosol	22.817	4%	21.036	4%	23.115	4%	+ 2.079	+10%
Fusti in acciaio	82.379	15%	92.717	17%	89.355	16%	- 3.362	- 4%
Reggetta, filo di ferro	33.534	6%	34.844	6%	37.881	7%	+ 3.037	+ 9%
Altri imballaggi in acciaio	86.850	15%	71.026	13%	38.216	7%	- 32.810	- 46%
Totale immesso al consumo	562.055	100%	561.382	100%	562.950	100%	+ 1.567	+ 0,3%

Osservando i dati in tabella si nota che la quantità complessiva dell'immesso a consumo è rimasta praticamente invariata nell'ultimo anno, presentando tuttavia delle variazioni significative all'interno delle singole tipologie. In particolare si osserva un elevato incremento nella produzione di Capsule, con un aumento di 8.645 tonnellate, pari al +48%, rispetto all'anno precedente. La produzione di Tappi Corona è aumentata del 14% in risposta alla diminuzione (-10%) registrata nell'anno precedente, come pure la produzione di Bombole aerosol è incrementata (+10%) in risposta alla riduzione (-8%) dell'anno precedente.

Gli Open top (+9%), le General line (+3%) e la Reggetta (+9%) hanno registrato un ulteriore aumento.

Per quanto riguarda i fusti industriali, che hanno registrato una riduzione del 4%, si ricorda che nel quantitativo 2007 è stata ricompresa la quota ANRI (13.900 ton), mantenendo la stessa procedura condotta nel 2006.

La voce "Altri imballaggi in acciaio", infine, segna anche per l'anno 2007 un notevole calo (superiore al 45%). Tale variazione è solo in parte imputabile alla contrazione della produzione di materia prima di imballaggio (coils di banda stagnata): il principale motivo risiede nella più idonea collocazione delle quantità, precedentemente incluse nella categoria "Altro", nelle tipologie di imballaggio specifiche, che difatti registrano tutte (ad esclusione dei fusti in acciaio) un incremento medio del 15%.



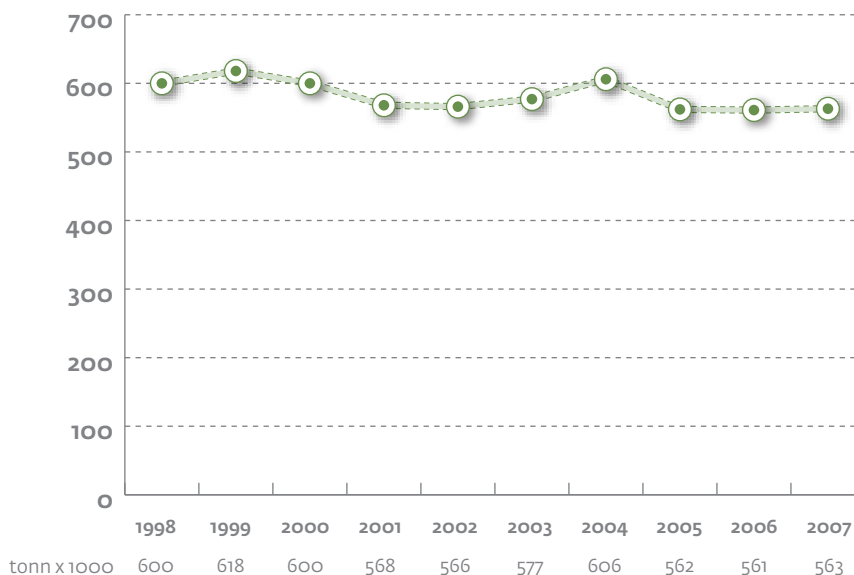
563.000

**Totale tonnellate
immesse a consumo**



In Figura 2.3.1c sono riportati (in forma grafica e di dati) i quantitativi totali di imballaggi in acciaio immessi al consumo dal 1998 al 2007. Si osserva un andamento con scostamenti contenuti entro il 10% ed un valore medio pari a 582.000 ton/anno

FIG. 2.3.1C ANDAMENTO DELL'IMMESSO AL CONSUMO
 DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO (1998 - 2007)



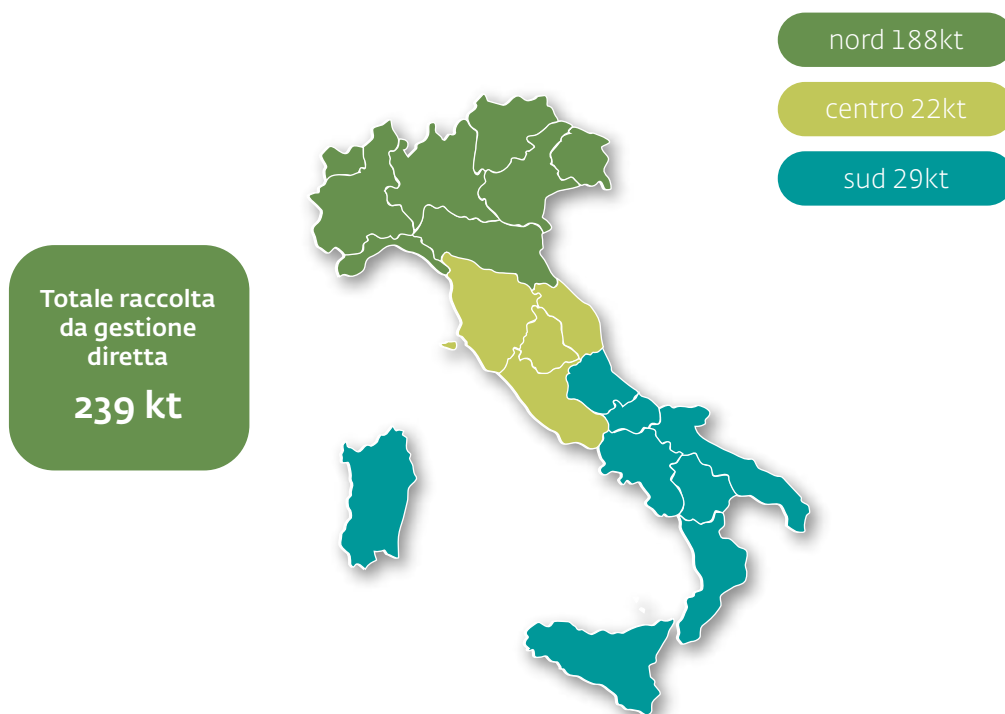
2.3.2 Raccolta nel 2007

Di seguito sono riportati i risultati conseguiti dal CNA nel corso dell'anno 2007, in riferimento alle attività di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio.

totale quantità raccolte	411.083 ton
Attraverso gestione diretta	239.716 ton
Attraverso gestione indiretta	171.367 ton
totale quantità avviate a riciclo	391.434 ton
Attraverso gestione diretta	220.067 ton
Attraverso gestione indiretta	171.367 ton

Le **239.716** tonnellate di rifiuto di imballaggio raccolte e gestite **direttamente** dal Consorzio, composte sia da imballaggi industriali (fusti, fustini e secchielli) che da imballaggi raccolti da superficie pubblica (scatolette, barattoli, chiusure, ecc.), sono ripartite nelle tre macroaree come mostra la figura seguente. Si rimanda all' Allegato 2.1 per l'analisi dei dati di dettaglio regionale.

FIG. 2.3.2A RISULTATI DELLA GESTIONE DIRETTA
 PER LA RACCOLTA (DATI 2007 PER MACROAREE)



Le **171.367** tonnellate raccolte e gestite in modo indiretto comprendono:

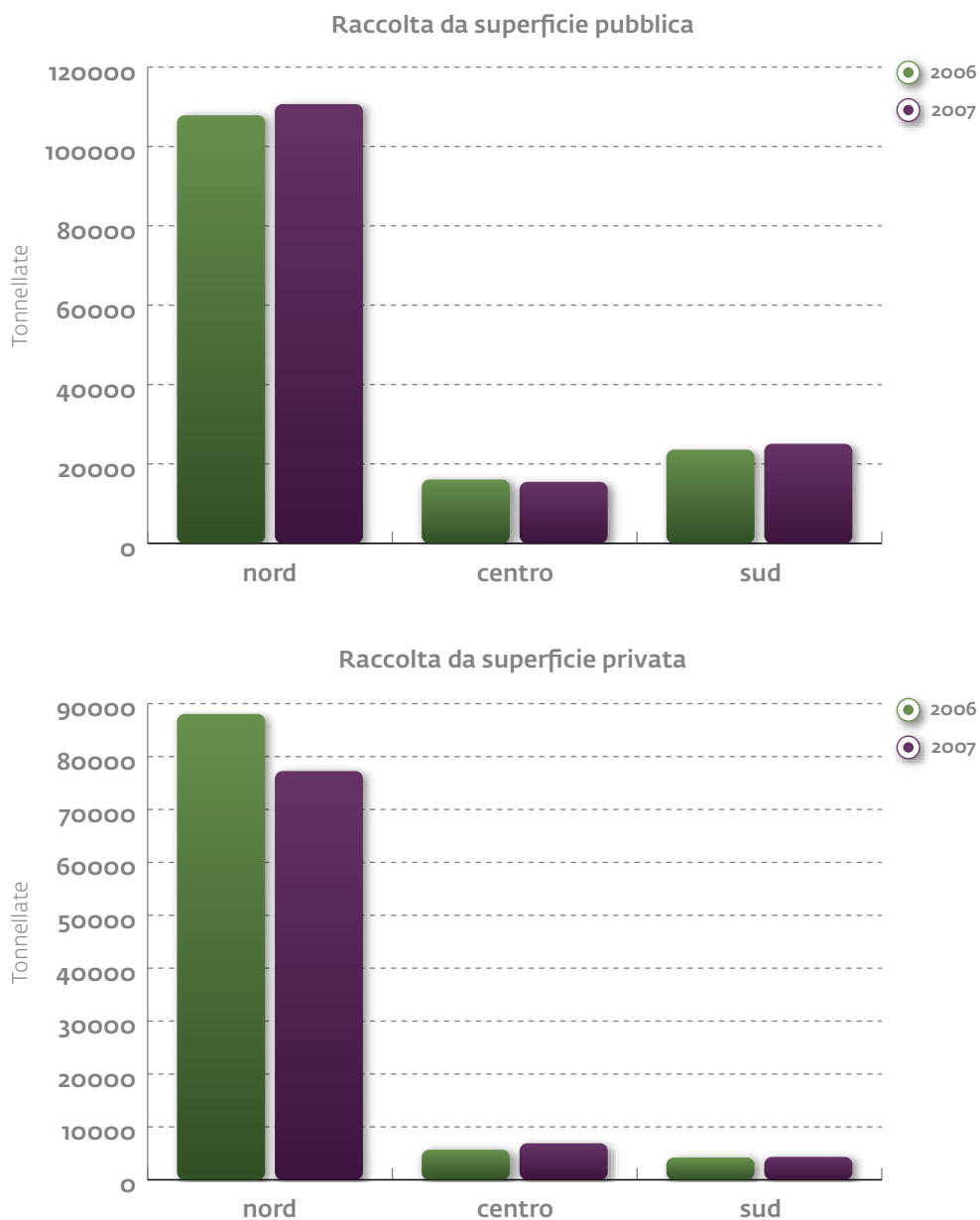
- 30.000 tonnellate di rifiuti di imballaggio costituiti da reggette, filo di ferro, angolari ed accessori, che vengono raccolte e riciclate unitamente ad altro rottame ferroso;
- 13.900 tonnellate di rifiuti di imballaggio costituiti da fusti sporchi, che sono stati ricondotti a specifica bonifica prima di poter essere riutilizzati o inviati alle acciaierie;
- 127.467 tonnellate di rifiuti di imballaggio monitorati nel flusso del rottame ferroso pronto al forno.

La differenza tra quantità raccolta e quantità avviata a riciclo è rappresentata dalle quote di impurità ed F.M.S. (Frazione Merceologica Similare) determinate in base all'apposito Piano di Verifiche e Controlli sviluppato con la collaborazione di una società di consulenza esterna, come descritto al successivo paragrafo 2.3.3.

La quota di Impurità ed FMS calcolata per l'anno 2007 è pari a 17.532 tonnellate per il flusso urbano e 2.117 tonnellate per il flusso industriale.

Di seguito (Figura 2.3.2b) viene illustrato l'andamento della raccolta degli imballaggi in acciaio negli ultimi due anni. I dati sono presentati per macroarea (nord, centro e sud) nelle due tipologie di flusso (superficie pubblica e superficie privata).

FIG. 2.3.2B ANDAMENTO DELLA RACCOLTA
NELL'ULTIMO BIENNIO (2006-2007)



La sottostante tabella 2.3.2a mostra la ripartizione dei dati di raccolta per tipo di flusso (superficie pubblica e privata), modalità di gestione (diretta e indiretta) e macroarea.

Tab. 2.3.2a Andamento della raccolta nell'ultimo biennio

Tipologia di Consorziati		Raccolta 2006 (t)	Raccolta 2007 (t)	Variazione 2007/2006 (%)
Raccolta da superficie pubblica di cui:		147.522	151.216	2,5%
gestione diretta	Nord	107.860	110.684	2,6%
	Centro	16.074	15.466	-3,8%
	Sud	23.588	25.066	6,3%
Raccolta da superficie privata di cui:		240.522	259.867	8,0%
gestione diretta	Nord	88.058	77.255	-12,3%
	Centro	5.694	6.912	21,4%
	Sud	4.214	4.333	2,8%
gestione indiretta (Flussi esterni controllati)		141.556	171.367	21,1%
Totale raccolta		388.044	411.083	5,9%

Si osserva che, complessivamente, nell'anno 2007 il quantitativo di imballaggi raccolti dal CNA è aumentato di 23.039 tonnellate.

Per quanto riguarda il flusso da **superficie pubblica** si registra un buon incremento, pari al 2,5% rispetto all'anno precedente. Questo risultato è dovuto allo sviluppo dei flussi intercettati tramite le Convenzioni ed al mantenimento di Accordi Specifici con impianti che trattano le ceneri pesanti dei termovalorizzatori o che operano la selezione meccanica dei rifiuti indifferenziati. Al Nord l'incremento è legato al miglioramento della resa degli impianti che a valle della raccolta differenziata separano la frazione ferrosa dalle altre tipologie di materiale (vetro, plastica o carta).

Anche al Sud si osserva un aumento dei quantitativi malgrado lo stato di emergenza rifiuti nella regione Campania abbia comportato l'impossibilità di intercettare e quindi recuperare circa 1.400 tonnellate dai vari impianti di selezione. Il grosso contributo positivo allo sviluppo della raccolta differenziata arriva dalla Sardegna, in particolare dalle province di Cagliari e Nuoro, in virtù dell'ampliamento di due impianti: uno per la selezione vetro-metalli ed uno per dedicato alla selezione plastica-metalli.

I quantitativi raccolti al Centro sono diminuiti rispetto al 2006 per la chiusura di un impianto nel Lazio e la transazione di alcuni convenzionati su impianti di selezione ancora in fase di rodaggio.

Si rimanda all'Allegato 2.1 per l'analisi dei dati di dettaglio regionale.

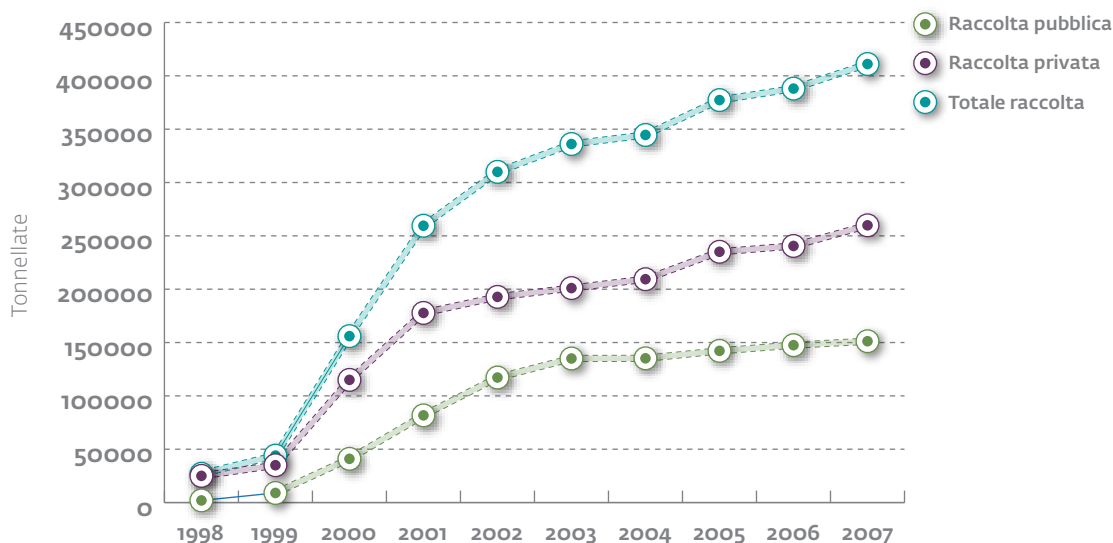
Analizzando invece i dati di raccolta da **superficie privata** si osserva un incremento di 19.345 tonnellate dal 2006 al 2007 (pari all'8%) con un contributo fondamentale dal flusso di gestione indiretta grazie al quale vengono intercettati gli imballaggi in precise categorie del rottame ferroso ritirato dalle acciaierie.

Per entrambi i flussi risulta evidente (vedi Fig.2.3.2b) come la maggior parte degli imballaggi venga raccolta nel Nord del Paese. Questo dato tuttavia deve essere valutato alla luce dei due seguenti aspetti:

- nelle regioni del Nord si verifica una maggiore produzione di rifiuti di imballaggio in acciaio, sia dal flusso urbano (in ragione di usi alimentari che favoriscono l'impiego di alimenti di conserva e di un numero di abitanti superiore alle altre macroaree) sia dal flusso industriale per il maggior numero di insediamenti produttivi;
- la maggior parte degli impianti di destinazione finale degli imballaggi raccolti (Operatori e Acciaierie) sono situati nella macroarea Nord creando più rapidamente i presupposti per un sistema di raccolta completo ed efficace.

L'andamento temporale della raccolta, dal 1998 al 2007, viene presentato nella fig. 2.3.2c e in tabella 2.3.2b, specificando anche in questo caso i quantitativi conseguiti grazie alla raccolta dei rifiuti da superficie pubblica o privata ed il tipo di gestione diretta o indiretta (dato disponibile solo dall'anno 2000 per introduzione di un sistema gestionale specifico).

FIG. 2.3.2c ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ACCIAIO DAL 1998 AL 2007



Tab. 2.3.2b Andamento della raccolta dal 1998 al 2007

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	
Raccolta pubblica	t	2.000	9.000	41.000	81.724	117.201	135.040	135.211	142.199	147.522	151.216
Raccolta privata	t	25.000	35.000	115.000	177.761	192.799	201.045	209.369	235.081	240.522	259.867
Totale raccolta di cui	t	27.000	44.000	156.000	259.485	310.000	336.085	344.580	377.280	388.044	411.083
gestione diretta	t	-	-	73.000	165.211	231.781	241.375	241.920	241.381	245.488	239.716
gestione indiretta	t	-	-	83.000	94.274	78.219	94.710	102.660	135.899	142.556	171.367

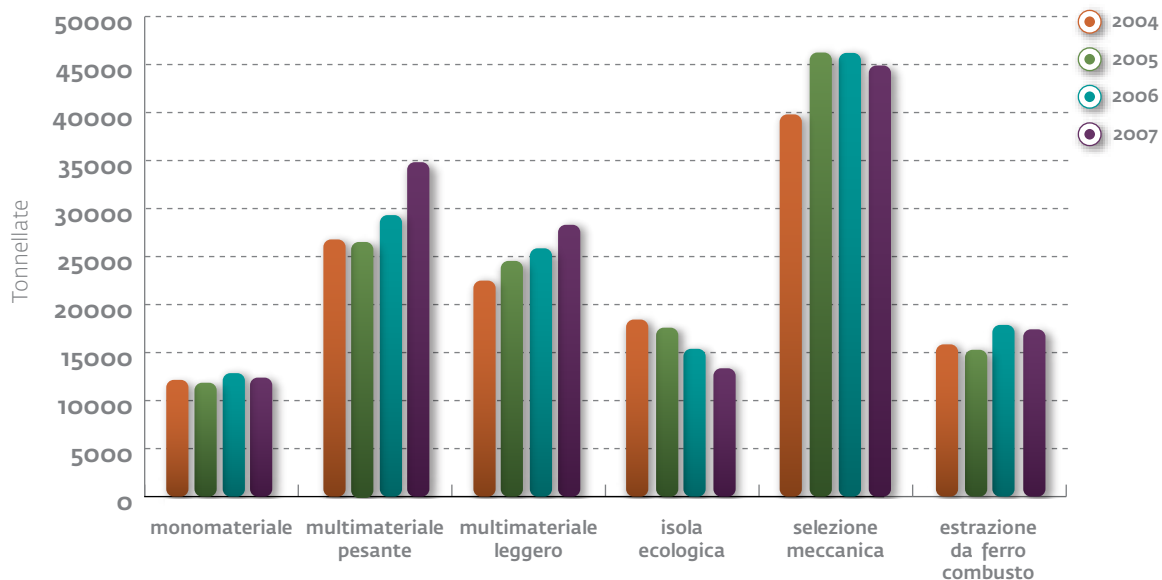
Flussi di raccolta da superficie pubblica

Come presentato nei paragrafi precedenti, i flussi di raccolta dei rifiuti urbani di imballaggio in acciaio si suddividono in 6 tipologie, in funzione del sistema predisposto:

- Monomateriale: raccolta differenziata dei soli imballaggi in acciaio
- Multimateriale pesante: raccolta multimateriale contenete vetro, plastica, metalli
- Multimateriale leggero: raccolta multimateriale contenente plastica e metalli
- Isola ecologica: raccolta differenziata del ferro c/o piazzola attrezzata con cassoni
- Selezione meccanica: selezione da RSU degli imballaggi in acciaio con vagli e magneti
- Estrazione ferro combusto: selezione degli imballaggi in acciaio dalle ceneri pesanti dei termovalorizzatori.

La ripartizione del flusso intercettato dal CNA viene presentata nel grafico di Fig. 2.3.2c e tabella successiva, visualizzando i quantitativi raccolti dal 2004 al 2007 e confrontando in dettaglio la situazione del biennio 2006-2007.

FIG. 2.3.2C QUANTITATIVI RACCOLTI
 PER TIPOLOGIA (SUPERFICIE PUBBLICA)



Tab. 2.3.2c Quantitativi per tipologia di raccolta (superficie pubblica)

Tipologia di raccolta	Quantitativi anno 2006		Quantitativi anno 2007		Variazione 2007/2006	
	t	%	t	%	t	%
Monomateriale	12.858	9%	12.392	8%	-466	-4%
Multimateriale pesante	29.318	20%	34.830	23%	5.512	19%
Multimateriale leggero	25.860	18%	28.307	19%	2.447	9%
Isola ecologica	15.392	10%	13.364	9%	-2.028	-13%
Selezione meccanica	46.212	31%	44.901	30%	-1.311	-3%
Estrazione ferro combusto	17.882	12%	17.422	11%	-460	-3%
Totale	147.522	100%	151.216	100%	3.694	2,50%

L'incremento complessivo di 3.694 tonnellate è da ricercare nel notevole aumento della raccolta per i flussi multipesante (+5.512 ton) e multileggero (+2.447 ton). Sono rimasti pressoché invariati rispetto all'anno precedente l'entità del flusso da ferro combusto (-460 ton) e del flusso monomateriale (-466 ton), mentre hanno registrato delle considerevoli riduzioni, di entità comunque inferiore alla variazione registrata sui primi due flussi, l'intercettazione di imballaggi nel ferro raccolto presso le isole ecologiche comunali (2.028 ton) e il flusso da selezione meccanica (1.311 ton).

Dai dati presentati si nota una sostanziale stabilità della ripartizione nelle diverse modalità di raccolta nei due anni considerati, fatta eccezione per un incremento di 3 punti percentuali sul flusso multimateriale pesante.

2.3.3 Impurità e frazioni merceologiche simili (fms) nel 2007

• Flusso urbano

Nel corso del 2004, per rispondere alle esigenze di una maggior garanzia sui dati trasmessi, il CNA ha commissionato all'Istituto CSA di Rimini uno studio specifico al fine di determinare la qualità dei rifiuti di imballaggio in acciaio di origine urbana raccolti su superficie pubblica. Tale studio è proseguito negli anni successivi seguendo un "programma di mantenimento" rivolto al campionamento del 30% di ciascun flusso di raccolta urbana; i valori indagati nei diversi anni si sono mantenuti pressoché stabili e ciò indica che il campione analizzato è stato sempre significativo.

In ragione di tali risultati il metodo utilizzato nel 2007 per la determinazione delle quote di impurità ed FMS si basa sul campionamento del 30% delle quantità raccolte nei seguenti flussi di raccolta: monomateriale, multimateriale, multivetro, selezione meccanica, estrazione da ferro combusto.

Le analisi merceologiche sono state svolte da una società esterna (Istituto CSA) secondo un metodo definito e documentato, accreditato SINAL, che indica le modalità, le responsabilità, le attrezzature e i report relativi. L'istituto CSA ha definito un'istruzione operativa interna specifica (Istr. 01 "analisi merceologica rottami in acciaio da flussi di raccolta urbani"), disponibile presso gli uffici della società stessa.

Il CNA ha determinato, sulla base dei risultati delle analisi succitate, i valori di "media ponderata" considerando non solo i quantitativi campionati bensì l'intera popolazione dei flussi intercettati, ottenendo difatti valori più realistici della presenza di impurità ed FMS nei vari flussi di raccolta (vedi seguente Tab. 2.3.3a).

Tab. 2.3.3a Valori di Impurità ed FMS riconosciuti nel flusso urbano nel 2007

	Raccolta 2007		Impurità		FMS	
	ton	% media ponderata	ton	% media ponderata	Ton	
Monomateriale	12.392	4,30%	536	10,00%	1.244	
Multivetro	34.829	5,00%	1.740	3,00%	1.045	
Multimateriale	28.306	2,50%	716	5,00%	1.415	
Selezione meccanica	44.901	7,80%	3.508	8,00%	3.612	
Estrazione ferro combusto	17.421	9,50%	1.657	11,80%	2.059	
Totale		5,90%	8.157	6,80%	9.375	

• Flusso industriale

Il CNA provvede a stimare la percentuale di impurità presenti nel flusso industriale attraverso una serie di prove commissionate ad un soggetto terzo (Istituto CSA di Rimini) da svolgersi presso un campione rappresentativo degli Operatori collegati.

Le prove condotte nell'anno 2007 hanno riguardato il flusso industriale da gestione diretta poiché il quantitativo segnalato dagli Operatori al CNA (supportato dal FIR di trasposto del materiale) è riferito al peso degli imballaggi al lordo di eventuali frazioni estranee presenti nel carico effettuato.

Per quanto riguarda il flusso industriale gestito indirettamente (monitoraggio presso operatori ed acciaierie) non è necessario effettuare delle prove di determinazione delle impurità poiché la procedura di rilevazione dei quantitativi, descritta al paragrafo 2.1.2, consiste nell'isolare dal cumulo di rottame campionato solamente gli imballaggi, già al netto delle eventuali impurità. Nel 2007 il programma di prove ha coperto una parte molto significativa (circa il 48%) del quantitativo intercettato come flusso industriale diretto, indicando una percentuale media di impurità del 2,4%. Tale percentuale si traduce in un quantitativo pari a 2.117 tonnellate che andranno detratte dal quantitativo di imballaggi industriali raccolto per ottenere il quantitativo avviato a riciclo.

2.3.4 Avvio a riciclo nel 2007

Ai fini di determinare la quantità di imballaggi in acciaio effettivamente avviati a riciclo è necessario detrarre, dalle quantità raccolte, la quota di impurità ed FMS determinate a monte dei trattamenti di valorizzazione come indicato al paragrafo precedente.

La tabella sottostante riporta i dati da imputare al calcolo esposto.

Tab. 2.3.4a Quantità avviata a riciclo nel 2007 per flussi

		Flusso urbano	Flusso industriale
Raccolta	t	151.216	259.867
Impurità e Frazione Merceologica Similare	t	-17.532	-2.117
Quantità avviata a riciclo	t	133.684	257.750

Sommando le 133.684 tonnellate di imballaggi provenienti da flusso urbano alle 257.750 tonnellate provenienti da flusso industriale, si ottiene che complessivamente **la quantità di imballaggi avviata a riciclo nell'anno 2007 è stata pari a 391.434 tonnellate.**

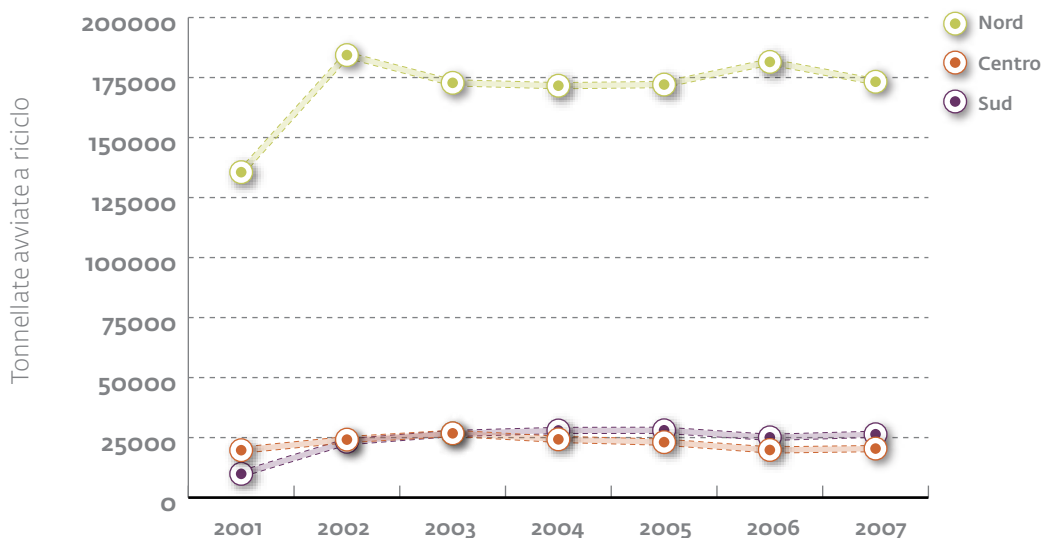
Nella tabella e nel grafico della pagina successiva sono riportate maggiori indicazioni sui settori geografici e sui flussi di provenienza (superficie pubblica e privata) degli imballaggi avviati a riciclo nell'ultimo biennio. I dati naturalmente riflettono variazioni analoghe a quelle riscontrate nell'analisi dei flussi di raccolta, già commentati precedentemente.

Si precisa che le quantità avviate a riciclo per macroarea vanno lette anche in considerazione del numero di abitanti presenti

Tab. 2.3.4b Andamento quantità avviate a riciclo nell'ultimo biennio per macroaree

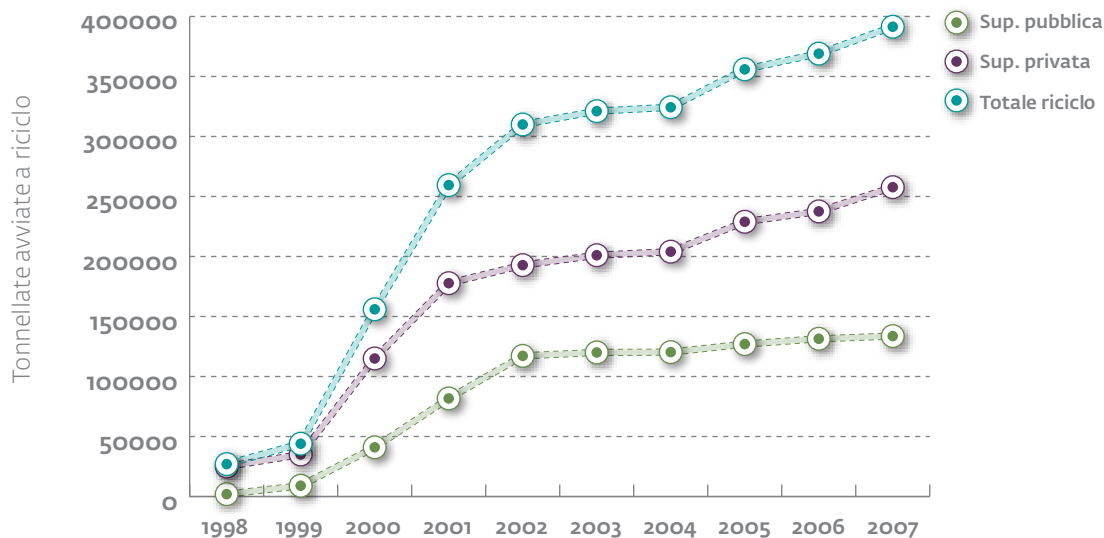
		Riciclo 2006 (t)	Riciclo 2007 (t)	Variazione 2007/2006 (%)
Raccolta da superficie pubblica di cui:		131.442	133.684	1,70%
gestione diretta	Nord	96.103	97.851	1,80%
	Centro	14.322	13.673	-4,50%
	Sud	21.017	22.160	5,40%
Raccolta da superficie privata di cui:		237.583	257.750	8,50%
gestione diretta	Nord	85.415	75.407	-11,70%
	Centro	5.523	6.747	22,2%
	Sud	4.089	4.229	3,40%
gestione indiretta (Flussi esterni controllati)		142.556	171.367	20,20%
Totale raccolta		369.025	391.434	6,07%

FIG. 2.3.4A ANDAMENTO QUANTITÀ DI IMBALLAGGIO IN ACCIAIO A GESTIONE DIRETTA AVVIATE A RICICLO DAL 2001 AL 2007



Come già fatto per i quantitativi raccolti, anche per i quantitativi avviati a riciclo viene presentata le serie storica dei dati (Fig. 2.3.4b e Tab. 2.3.4c). E' necessario far presente che nei primi due anni di attività del Consorzio la gestione dei dati era affidata prevalentemente alle comunicazioni che gli Operatori inviavano all'area tecnica CNA. Tra l'anno 2000 ed il 2001 è stato sviluppato il sistema informatico di controllo e archiviazione dati, che solamente dal 2003 ha consentito una gestione ripartita dei quantitativi di materiale raccolto e avviato a riciclo.

FIG. 2.3.4B ANDAMENTO QUANTITÀ DI IMBALLAGGIO IN ACCIAIO AVVIATE A RICICLO DAL 1998 AL 2007



Tab. 2.3.4c Andamento quantità avviate a riciclo dal 1998 al 2007

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Riciclo sup. pubblica	t 2.000	9.000	41.000	81.724	117.201	120.040	120.311	127.006	131.442	133.684
Riciclo sup. privata	t 25.000	35.000	115.000	177.761	192.799	201.045	204.019	228.929	237.583	257.750
Totale riciclo di cui	t 27.000	44.000	156.000	259.485	310.000	321.085	324.330	355.935	369.025	391.434
gestione diretta	t -	-	73.000	165.211	231.781	226.375	223.925	223.213	226.469	220.067
gestione indiretta	t -	-	83.000	94.274	78.219	94.710	100.405	132.722	142.556	171.367

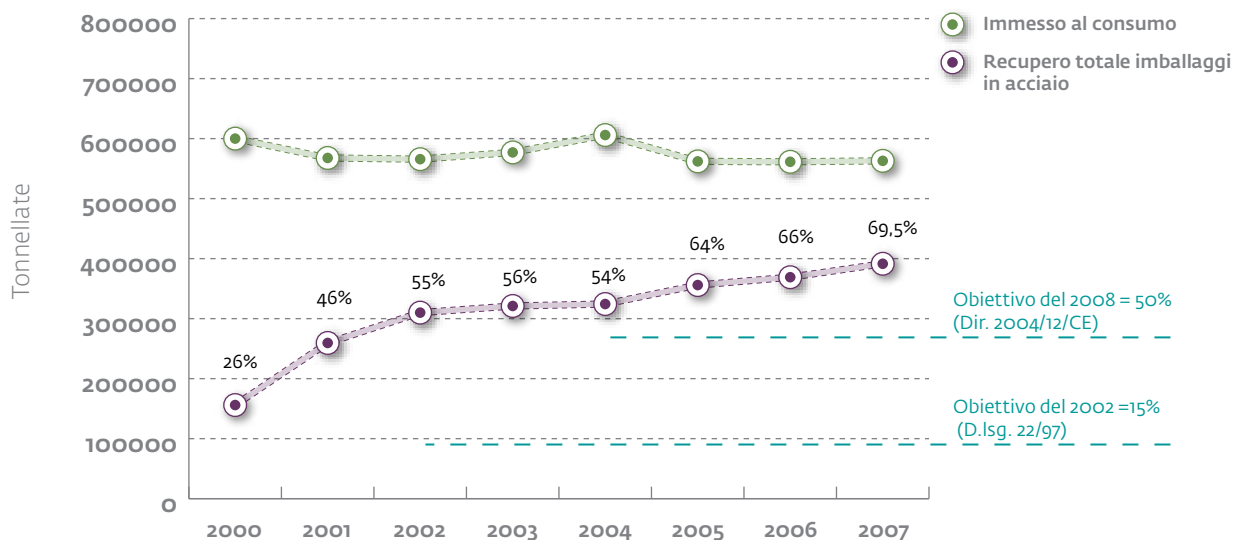
Verifiche avvio a riciclo

Al termine di ogni anno il CNA predispone delle verifiche volte a confermare i dati di avvio a riciclo trasmessi dagli Operatori collegati. La verifica consiste nella compilazione di una scheda riepilogativa dell'attività di raccolta e avvio a riciclo degli imballaggi in acciaio, di provenienza urbana e industriale, trattati nel corso dell'anno appena trascorso. Questa operazione consiste in una verifica documentale (bolle accompagnamento, fatture, MUD, bilanci, ecc) che consenta di ricostruire la tracciabilità del rifiuto di imballaggio sino al suo avvio a riciclo. La procedura per l'esecuzione di tali verifiche è descritta nel Manuale Istruzioni e Controlli, documento redatto contestualmente alla predisposizione del Sistema di Gestione dei Flussi (SGF) nel rispetto delle linee guida fornite da CONAI. Per quanto concerne l'anno 2007, il CNA ha predisposto un piano di verifiche da realizzarsi nel periodo aprile-giugno 2008.

2.3.5 Recupero totale nel 2007

Le caratteristiche fisiche dell'imballaggio in acciaio rendono il materiale recuperabile unicamente attraverso il recupero di materia, il recupero energetico è nullo poiché negli impianti di termovalorizzazione di RSU è impossibile sviluppare una combustione esotermica dall'acciaio. Il grafico e la tabella seguente riportano i dati relativi ai risultati di riciclo e recupero per gli anni 2000-2007, a fronte del quantitativo immesso a consumo.

FIG. 23.5A QUADRO RIASSUNTIVO
 DELLE QUANTITÀ IMMESSE AL CONSUMO E RECUPERATE



Tab. 2.3.5a Quadro riassuntivo delle quantità immesse al consumo, riciclate e recuperate

		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Immeso al consumo	t	600.000	567.745	565.731	577.014	605.958	562.054	561.382	562.950
Riciclo da sup. Pubblica	t	41.000	81.724	117.201	120.040	120.311	127.006	131.442	133.684
Riciclo da sup. Privata	t	115.000	177.761	192.799	201.045	204.019	228.929	228.929	257.750
Riciclo complessivo	t	156.000	259.485	310.000	321.085	324.330	355.935	369.025	391.434
Recupero energetico	t	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero Totale	t	156.000	259.485	310.000	321.085	324.330	355.935	369.025	391.434
% Recupero totale su immesso al consumo	%	26,0%	45,7%	54,8%	55,6%	53,5%	63,3%	65,7%	69,5%

I dati mostrano come fin dai primi anni di attività, il Consorzio Nazionale Acciaio ha superato, con ampio margine, gli obblighi di legge posti dalla normativa.

In particolare è stato raggiunto e superato anche l'obiettivo di recupero fissato dalla Direttiva 2004/12/CE posto per l'anno 2008, pari al 50% sull'immesso a consumo.

2.4 DETTAGLI SUGLI INDICATORI GENERALI

2.4.1 Diffusione delle convenzioni Anci-Conai, comuni coperti e popolazione servita

Anche nell'anno 2007 il CNA ha promosso l'attività di raccolta differenziata proponendo ai Comuni, o ai soggetti loro delegati, la stipula delle Convenzioni sulla base dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e dell'Allegato Tecnico Imballaggi Ferrosi; come previsto dall'allegato stesso, i flussi da selezione meccanica del rifiuto indifferenziato e da trattamento del ferro combusto sono gestiti con Accordi Specifici.

È bene precisare che più Comuni possono rilasciare delega a favore di un unico soggetto (Gestore del servizio di raccolta o dell'Impianto di selezione dei rifiuti) per la riscossione dei corrispettivi previsti; in questi casi il CNA non ha più alcuna possibilità di gestire i dati dei singoli Comuni, disponendo del solo dato aggregato riferito al Gestore delegato e titolare della Convenzione.

I quantitativi di rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti nel 2007 sono riportati nella seguente tabella 2.4.1c, distinti nelle tre macroaree, unitamente al numero di convenzioni attive.

Si rimanda all'Allegato 2.2 per l'analisi dei dati di dettaglio a livello regionale e provinciale.

Tab. 2.4.1c Ripartizione dei quantitativi raccolti da superficie pubblica per macroarea (2007)

Macroarea	Raccolta differenziata su superficie pubblica			
	Convenzioni attive (n°)	Accordi Attivi (n°)	Quantità raccolte (Ton)	%
NORD	183	37	110.684	73%
CENTRO	42	6	15.466	10%
SUD	168	8	25.066	17%
TOTALE ITALIA	393	51	151.216	100%

Nel 2007 il numero di convenzioni è cresciuto di n. 20 unità, al contempo alcune convenzioni sono diventate inattive per motivi vari (accorpamento per fusioni societarie, unioni di Comuni, rilascio di deleghe a favore di altri soggetti). Nel complesso, rispetto all'anno precedente, l'incremento netto di soggetti convenzionati attivi è pari a n.8 unità.

Di seguito sono presentati i dati salienti che illustrano, per il periodo 2005-2007, il numero di comuni convenzionati per macroarea e il numero di abitanti serviti dal sistema di raccolta differenziata. La tabella 2.4.1a mostra le variazioni intercorse nell'ultimo biennio, presentando anche un indice di efficacia delle convenzioni, ovvero la quantità media di rifiuti di imballaggi in acciaio raccolti per persona servita, nell'arco di un anno (kg/ab).

FIG. 2.4.1A COMUNI COPERTI CON CONVENZIONI CNA
(RIPARTIZIONE PER MACROAREE, 2005-2007)

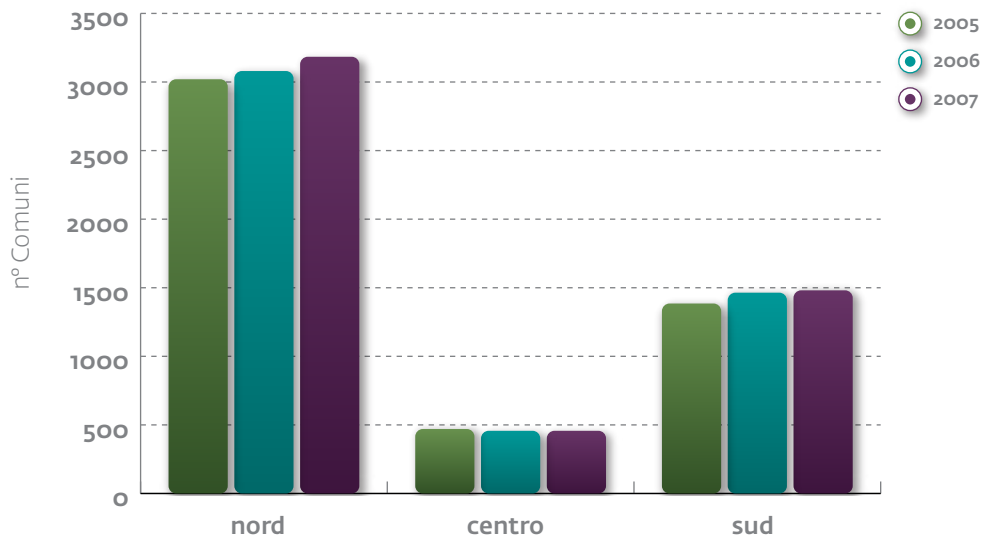
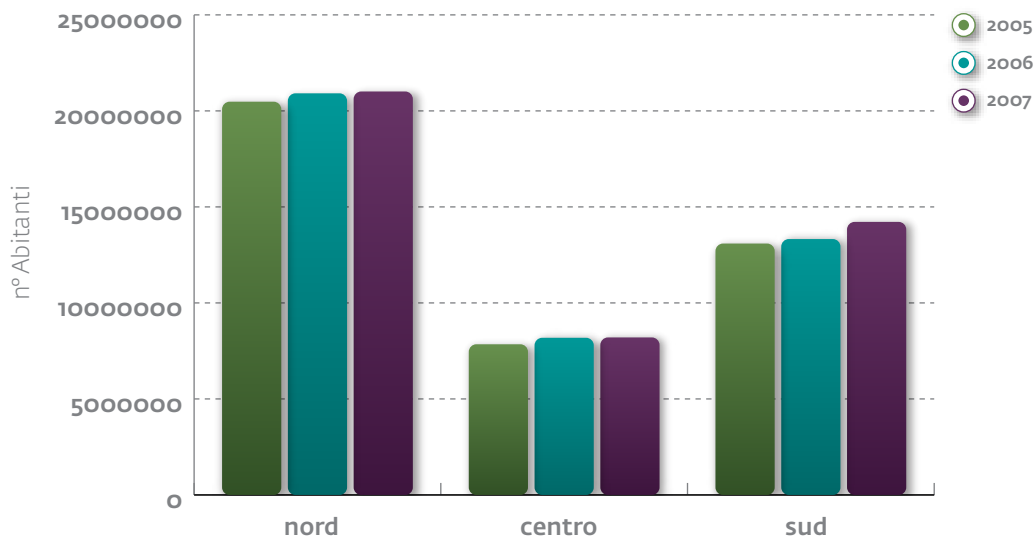


FIG. 2.4.1B POPOLAZIONE SERVITA CON CONVENZIONI CNA
(RIPARTIZIONE PER MACROAREE, 2005-2007)



Tab. 2.4.1a Variazioni della copertura territoriale nel biennio 2006-2007

		2006	% sul totale	2007	% su totale	var. 2007/2006
Raccolta sup. pubblica	t	147.522	38%	151.216	37%	-1%
Comuni	n.	5.001	62%	5.122	63%	1%
Popolazione servita	ab. x1000	42.424	72%	43.431	74%	2%
Raccolta procapite nei Comuni coperti da Convenzione CNA	Kg/ab	3,5	-	3,5	-	0%

Come mostrano i grafici presentati, il coinvolgimento dei Comuni nella stipula di Convenzioni CNA si è esteso notevolmente nell'arco degli anni.

Il 2007 si è concluso annoverando 393 Convenzioni attive e 51 Accordi, coinvolgendo 5.122 Comuni, con un incremento di 121 Comuni rispetto all'anno precedente.

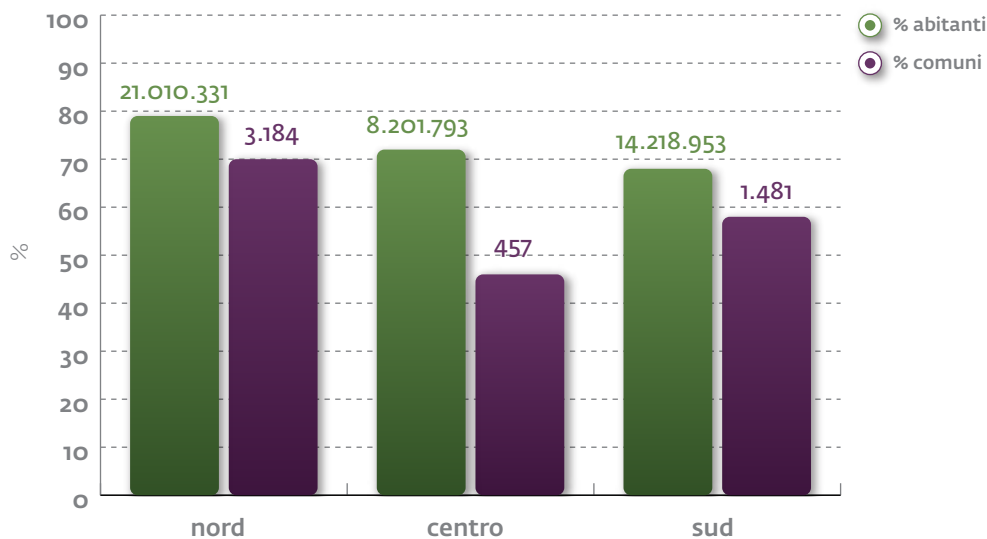
Per quanto riguarda il coinvolgimento della popolazione nel sistema di Convenzione CNA, si osserva che nel 2007 c'è stato un ulteriore incremento di circa un milione di abitanti. Questo risultato è stato ottenuto anche con l'attività di comunicazione e sensibilizzazione alla raccolta differenziata effettuata dal nostro Consorzio nei confronti delle amministrazioni comunali.


A tal proposito ricordiamo che nell'anno accademico 2006-2007 è stato realizzato in provincia di Palermo il progetto "Acciaio Amico", mirato all'educazione e sensibilizzazione degli alunni delle scuole elementari e medie (vedi paragrafo 3.3). Grazie ai contatti e alle intese raggiunte dal CNA è stata stipulata la convenzione con l'ATO Palermo Ambiente (Comune di Palermo e Ustica); ciò ha consentito di annoverare quasi 700.000 abitanti in più nella popolazione coperta da Convenzioni CNA.

L'effettiva copertura dei comuni ed abitanti coinvolti sul territorio nazionale risulta meglio rappresentata indicizzando questi valori al numero totale di comuni e abitanti attribuiti a ciascuna macroarea. Questo indice, riportato nel grafico sottostante, mostra come la distribuzione del convenzionamento sia alquanto uniforme.

In pratica al Nord Italia si registra un'ampia copertura sia dei comuni che degli abitanti, raggiungendo il 79%. Di poco inferiore è il dato registrato per il Centro (72%) e per il Sud (68%) del Paese.

FIG. 2.4.1C TASSI PERCENTUALI DEL CONVENZIONAMENTO
PER MACROAREE NELL'ANNO 2007





391.000
Totale tonnellate
avviate a riciclo

Attività correlate

3.1 ATTIVITA' DI PREVENZIONE NELLA PRODUZIONE DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO

La razionalizzazione dell'uso dei materiali è un concetto guida per la filiera dell'imballaggio metallico, sia per ottimizzare le prestazioni dei propri manufatti, sia per far fronte alle esigenze di tutela ambientale in generale e di prevenzione nella formazione di rifiuti in modo specifico.

L'approccio fondamentale al problema è rivolto allo studio e alla ricerca per la riduzione degli spessori degli imballaggi, anche attraverso l'utilizzo di acciai speciali sempre più sottili ma con le stesse doti di robustezza ed elasticità.

Le iniziative di prevenzione hanno riguardato in particolare i seguenti aspetti:

- il rapporto peso-superficie degli imballaggi
- gli aspetti della sicurezza e dell'affidabilità
- lo sviluppo di tecniche e di strumenti per un ridotto impatto ambientale

Rapporto peso-superficie: aggiornamento della scheda tecnica

Realizzare un più soddisfacente rapporto fra peso e superficie dell'imballaggio di acciaio è stato l'obiettivo cui il settore ha dedicato gli sforzi più intensi nell'ultimo decennio.

I risultati sono stati apprezzabili grazie anche alle innovazioni tecnologiche offerte dall'industria siderurgica.

Nel quinquennio '88-'93 l'imballaggio simbolo del nostro settore (il barattolo comunemente denominata da "mezzo chilo") ha realizzato riduzioni di peso di circa il 30% e nel triennio '93-'96 ha registrato un ulteriore abbattimento del 20% grazie allo spessore del lamierino passato da 0,18 mm a 0,15 mm; ultimamente è stato raggiunto lo spessore di 0,14mm.

Nel corso del 2007 l'analisi del rapporto peso-superficie è stata oggetto di specifico interesse da parte dei Produttori di imballaggi in acciaio.

Grazie ad un impegno condiviso tra le aziende è stato creato un gruppo di lavoro dedicato all'analisi e all'aggiornamento della Scheda Tecnica Acciaio, allegata alla Guida per l'applicazione del Contributo Ambientale CONAI, nella quale sono riportati i pesi standard degli imballaggi o delle parti che compongono l'imballaggio (cilindro, fondo e coperchio)

I risultati prodotti dal gruppo di lavoro mettono in evidenza dati molto interessanti per la categoria Open-top, segnalando riduzioni in peso che vanno dal -4% per la scatola EO (Easy Open) da 1280 ml, al -38% per il coperchio della scatola da 80ml.

Nella seguente tabella sono riportati in termini percentuali tutte le variazioni di peso registrate.

Tab. 3.1a Riduzione dei pesi standard degli imballaggi in acciaio
Pesi scatole open top 3 pezzi

Capacità (ml)	Formato	Peso cilindro	Peso fondo (diritto)	Peso coperchio easy open	Peso scatola open top	Peso scatola con easy open
80	64,5 X 34,6	0%	0%	-38%	0%	-12%
160	83 X 38,2	0%	-9%	-31%	-6%	-13%
200	83 X 45	-6%	-9%	-31%	-8%	-14%
245	83 X 53,5	-5%	-9%	-31%	-7%	-13%
420	73 X 108,5	-12%	0%	0%	-7%	-6%
1280	99 X 175	-6%	0%	0%	-5%	-4%

All'alleggerimento degli imballaggi in acciaio, hanno contribuito anche alcune innovative soluzioni tecniche di "costruzione" dell'imballaggio, quali ad esempio le rastremature (restringimenti dei bordi del corpo scatola) con conseguente impiego di coperchi di diametro ridotto. Da rimarcare infine che il migliorato rapporto peso-superficie non ha minimamente pregiudicato le doti di robustezza ed affidabilità dell'imballaggio di acciaio, come preciseremo al punto seguente.

Sicurezza ed affidabilità

È quasi assiomatico che l'imballaggio metallico trovi i suoi punti di forza, storicamente, nel binomio sicurezza ed affidabilità.

Sicurezza intesa come robustezza e solidità del contenitore e quindi come garanzia di integrità del prodotto contenuto. Affidabilità intesa come attitudine a non deludere le aspettative dell'utilizzatore, sulla base di esperienze consolidate.

Ecco alcuni esempi:

- a)** Cordonature multiple e tripla aggraffatura che hanno consentito di esaltare la qualità di robustezza e tenuta degli imballaggi d'acciaio a fronte di spessori della lamina sempre più sottili;
- b)** Imbutitura: un corpo scatola in un unico pezzo, senza giunture laterali e fondelli da aggraffare; ne guadagnano in misura esponenziale le proprietà di tenuta e di igienicità dell'imballo;
- c)** Conicità e varie altre configurazioni geometriche del barattolo.

In sintesi, un complesso di realizzazioni tese ad accrescere le prestazioni dell'imballaggio d'acciaio, anche alla luce di normative sempre più rigorose (igienico-sanitaria, trasporto merci pericolose, ecc.).

Tecniche e strumenti per un ridotto impatto ambientale

A questo titolo possono essere segnalate:

- La diffusa installazione di impianti di abbattimento fumi;
- La progressiva introduzione di sistemi di ecoaudit in conformità con le normative ISO 14000 ed il sistema di ecocertificazione europeo EMAS;
- Certificazione ISO 9000 relativa ai processi di produzione;
- L'impiego di coperchi a svuotamento ottimale e di valvole a svuotamento totale (di prossima adozione per gli aerosol) che consentono l'eliminazione di ogni traccia di prodotto (eventualmente pericoloso) contenuto;
- Miglioramento delle condizioni di riciclabilità (componenti monomateriali – eliminazione accessori di disturbo) degli imballi prodotti;
- Recupero e riciclo degli scarti e dei residui di produzione.

Il Consorzio Nazionale Acciaio riserva particolare attenzione alle problematiche concernenti l'impatto ambientale delle attività industriali dei propri Consorziati nonché delle aziende con le quali ha instaurato rapporti di collaborazione per il recupero, la valorizzazione e il riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio

3.2 RICERCA E SVILUPPO

Il CNA opera attività di ricerca e sviluppo attraverso le collaborazioni con personale altamente qualificato ed esperto nel settore dei rifiuti. Le collaborazioni sono mirate ad avere un'analisi il più dettagliata possibile del sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio ferroso e a sviluppare proposte di miglioramento della gestione interna ed esterna del Consorzio.

Sviluppo dell'attività territoriale nel sud Italia

L'attività territoriale del Consorzio Nazionale Acciaio nel 2007 si è concentrata in particolar modo nel Sud Italia, precisamente nelle regioni di Sicilia e Sardegna, con l'obiettivo di migliorare le strategie e i processi di raccolta differenziata, selezione ed avvio a riciclo degli imballaggi in acciaio.

In conseguenza degli sforzi fatti e nonostante lo stato di emergenza rifiuti in cui si trova la regione Campania, il Sud ha visto aumentare complessivamente i quantitativi di rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti su superficie pubblica ed avviati a riciclo (+5,4% rispetto all'anno precedente).

Un grande contributo in tal senso è dato dalla regione Sardegna, dove si è osservato un notevole incremento delle quantità in virtù del potenziamento della raccolta differenziata e degli impianti dedicati alla selezione del materiale raccolto.

In Sicilia, grazie a programmi di educazione e sensibilizzazione svolti nelle scuole e grazie ai contatti e alle intese raggiunte dal CNA, è stata siglata una Convenzione con l'ATO Palermo

Ambiente che ha permesso di incrementare la popolazione coinvolta di circa 700.000 abitanti e, soprattutto, di incrementare notevolmente la quantità di imballaggi in acciaio raccolti nella regione passando da circa 1.000 ton del 2006 a circa 1.600 ton raccolte nel 2007. Questi risultati sono gratificanti per l'attività svolta ma dovranno essere ulteriormente sviluppati per migliorare la resa pro-capite (0,6 kg/ab/anno) che resta ancora lontana dalla media nazionale (3,5 kg/ab/anno).

Analisi per tipologia su flusso urbano

Nel corso del 2007 è iniziato uno studio finalizzato ad indagare la composizione percentuale delle diverse tipologie di imballaggio ferroso all'interno delle quantità di rifiuti intercettati da flusso urbano ed avviati a riciclo dal Consorzio Nazionale Acciaio.

Lo studio è stato eseguito sfruttando le prove di campionatura del materiale già effettuate dall'Istituto CSA, presso gli operatori o piattaforme collegate al CNA, così come stabilito nel Piano controlli e verifiche 2007.

Sono state definite cinque tipologie di imballaggio oltre alla frazione merceologica estranea (FME o Impurità) e alla frazione merceologica simile (FMS), ovvero: General line, Open Top per alimenti umani, Open Top per alimenti animali, Tappi e capsule, Bombolette. Durante la prova di campionatura sono state separate manualmente le cinque tipologie, determinandone il peso e quindi la percentuale relativa.

I risultati di questa indagine, attualmente ancora in fase sperimentale per la metodologia di campionamento, si basano su n.30 prove di campionatura, distribuite, per quanto possibile, in maniera uniforme nelle tre macroaree del Paese: Nord, Centro e Sud.

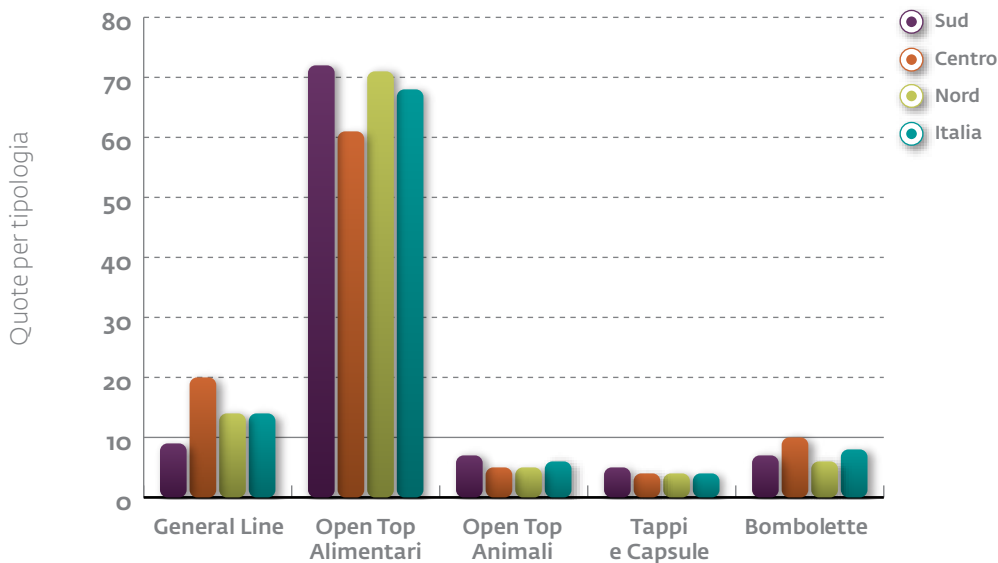
In seguito all'elaborazione dei dati è stato possibile studiare i seguenti aspetti:

- la composizione percentuale delle diverse tipologie di imballaggio ferroso raccolto come dato aggregato su tutto il territorio nazionale;
- la composizione percentuale delle diverse tipologie di imballaggio ferroso raccolto nelle differenti macroaree;
- la percentuale riciclata sull'immesso a consumo per ciascuna tipologia di imballaggio, per capire se ogni tipologia di imballaggio è efficacemente intercettata;

Le quantità di imballaggi riciclati per ciascuna tipologia è calcolata applicando le percentuali derivanti dalle prove di campionatura alla quantità totale consuntiva di riciclo dei rifiuti urbani da raccolta differenziata (133.684 tonnellate); le quantità di imballaggi immessi a consumo per ciascuna tipologia sono forniti già differenziati da CONAI (vedi capitolo 2).

Nel grafico seguente sono rappresentate le percentuali di imballaggi raccolti e avviati a riciclo per ciascuna tipologia, in forma aggregata (media Italia) e per macroarea (medie del Nord, Centro e Sud).

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE TIPOLOGIE
 DI IMBALLAGGIO RACCOLTE E AVVIATE A RICICLO (2007)

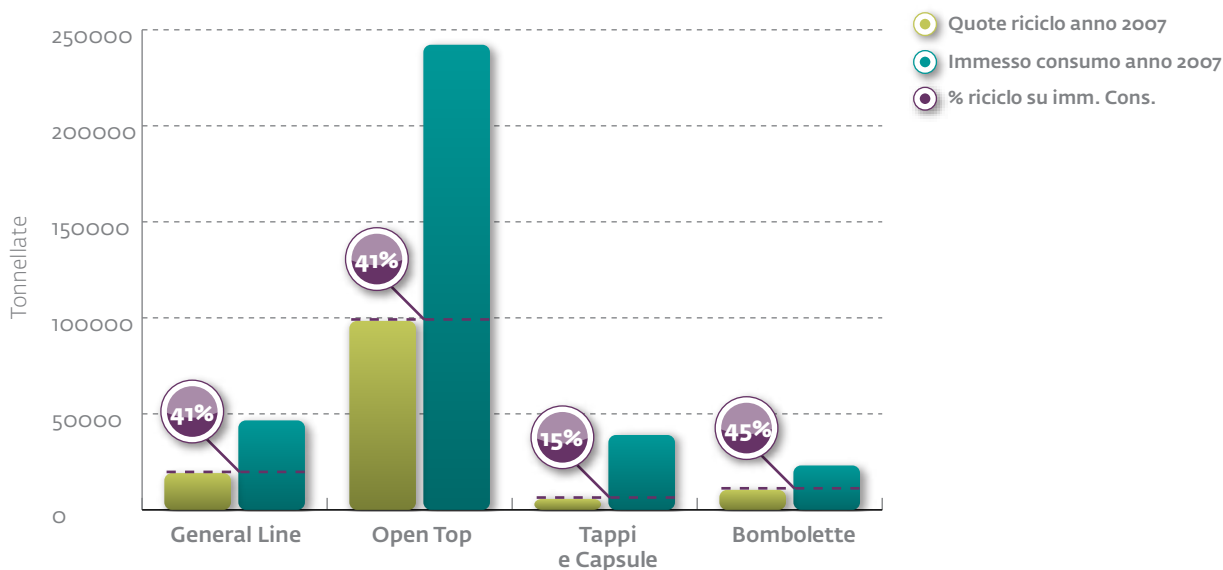


Si osserva che la tipologia di imballaggio principalmente intercettata è costituita dagli Open top alimentari (68%), seguita da General line (14%). Le altre tipologie sono scarsamente presenti in percentuale.

Dal punto di vista delle differenze tra le macroaree spicca la scarsa presenza di Open top (alimentari e animali) al Centro, rispetto alla situazione del Nord e del Sud. Inoltre si osserva una discreta abbondanza di General line e Bombolette raccolte al Sud Italia.

Nel grafico seguente sono riportate le quantità immesse a consumo a livello nazionale e le quantità avviate a riciclo per tipologia di imballaggio; è stata quindi calcolata la percentuale di riciclo sull'immesso a consumo per le tipologie indagate.

RECUPERO IMBALLAGGI PER TIPOLOGIA



Si osserva che le percentuali di recupero per General line, Open top e Bombolette sono superiori al 40%, la percentuale di Tappi e Capsule avviata a riciclo, rispetto all'immesso a consumo, è solo del 15%.

Si può ipotizzare che le quantità di Tappi e capsule intercettate ricadano all'interno del flusso indifferenziato di RU e non vengano valorizzati come imballaggi in quanto ritenuti semplici accessori. Un'altra ipotesi è che queste quantità vengano conferite in impianti di selezione degli imballaggi in vetro, che smaltiscono questa tipologia insieme agli scarti in quanto il materiale non è più valorizzabile.

Difatti la percentuale di tappi e capsule riscontrata nel materiale prodotto dagli impianti di selezione vetro-metalli è molto più alta (7,4%) rispetto alla percentuale riscontrata mediamente in tutti gli altri flussi (4%).

Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ)

Il CNA ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) dell'attività svolta conforme alla norma ISO 9001:2000, così come certificato nel 2005 dall'ente S.G.S. Italia.

Il CNA ha avuto modo di perfezionare nel tempo il SGQ, rendendolo conforme alle nuove norme cogenti nazionali ed europee, revisionando e riemettendo la documentazione (Manuale di Gestione per la Qualità, procedure, istruzioni e tabelle) e cercando di snellire l'intero Sistema eliminando ridondanze e moduli non utilizzati al fine di creare uno strumento più pratico ed efficiente.

Nel mese di febbraio 2008 il SGQ è stato sottoposto ad una verifica di audit svolta sempre dall'ente S.G.S. Italia, al termine della quale è stata rinnovata la certificazione a tutto il 2008.

Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

L'attività di sviluppo per il CNA è rivolta anche al miglioramento della propria immagine e del proprio rapporto con l'ambiente.

Per questi motivi CNA ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla normativa UNI EN ISO 14001:2004 Sistemi di gestione Ambientale. Requisiti e guida per l'uso.

Il CNA sviluppa ed attua una politica ambientale, stabilendo obiettivi e traguardi che tengano conto di tutte le prescrizioni e delle informazioni attinenti gli aspetti ambientali significativi. Il SGA del Consorzio prende in considerazione tutti i processi, prodotti e servizi aziendali nell'ambito del perimetro fisico dell'azienda, ricomprendendo anche aspetti legati all'esercizio di attività operative svolte al di fuori della sede aziendale.

Il SGA è stato impostato nel 2006 e perfezionato e completato nel corso del 2007. Il percorso si concluderà, presumibilmente verso la metà del 2008, con il rilascio della certificazione, da parte dell'ente S.G.S. Italia, che attesterà la conformità del Sistema alla norma ISO 14000.

Sistema di Gestione Flussi (SGF)

Nel corso del 2007 il Consorzio Nazionale Acciaio ha predisposto un Sistema di Gestione Flussi (SGF) nell'ambito della certificazione volontaria proposta dal Sistema CONAI.

La certificazione è finalizzata a garantire l'affidabilità della gestione dei flussi attraverso cui si intercettano gli imballaggi, senza tuttavia avere la pretesa di voler definire il valore numerico della quantità avviata al riciclo.

Il SGF predisposto dall'Area Tecnica del CNA è contenuto nel documento "Specifiche tecniche per il riciclo dei rifiuti di imballaggi in acciaio", corredato dal Manuale Istruzioni e Controlli che descrive in maniera dettagliata le procedure adottate per ciascun flusso considerato.

Il SGF identifica e definisce le differenti tipologie di rifiuti di imballaggio soggette a riciclo, ne descrive le caratteristiche, individua i flussi di raccolta ed avvio a riciclo corrispondenti e, per ciascuno di essi, identifica la tipologia dei soggetti coinvolti nella gestione. Viene inoltre specificato quando e come procedere a rilevare le quantità di rifiuti di imballaggio prodotti, i fattori correttivi per il calcolo delle quantità riciclate, le modalità di registrazione dei dati e le procedu-

re per tenere sotto controllo tali informazioni, i sistemi, le risorse e le responsabilità funzionali per la gestione, le modalità di comunicazione dei dati (includere competenze, formazioni e tempistica), come effettuare le verifiche periodiche interne la gestione delle non conformità, le azioni preventive e correttive.

La prima fase della certificazione volontaria, svolta nel 2007, ha interessato i primi due flussi del SGF rispetto ai cinque individuati complessivamente. I flussi attualmente oggetto della certificazione sono: F1- Flusso urbano diretto da superficie pubblica, F2 - Flusso industriale diretto da superficie privata.

Si prevede la chiusura dell'iter di certificazione di questi due flussi entro la fine del 2008; contemporaneamente saranno predisposti per la richiesta di certificazione i flussi rimanenti.

Il riciclo eco-efficiente ed. 2008

Nel 2007 è iniziato un lavoro che porterà alla pubblicazione della nuova edizione del volume "Il riciclo eco-efficiente", pubblicato per la prima volta nel 2006.

Il testo descrive l'economia del riciclo dei diversi materiali di imballaggio, approfondisce gli effetti ambientali (in termini di risparmio di risorse, risparmio energetico e riduzione delle emissioni) derivanti dal loro utilizzo e riutilizzo, infine affronta gli obiettivi inerenti l'energia e il clima (certificati bianchi, Emission Trading).

Il rapporto, realizzato nell'ambito del Kyoto Club, viene promosso dal Consorzio Nazionale Acciaio e da tutti i Consorzi di filiera insieme con Conai, Cobat, COOU e FiseUnire.



29

**Progetti di educazione
ambientale**

3.3 COMUNICAZIONE

Gli obiettivi dell'attività di comunicazione che il Consorzio Nazionale Acciaio si propone, ormai da anni, sono sostanzialmente di due tipi:

- ISTITUZIONALE: mirato a consolidare e sviluppare il ruolo del Consorzio come azienda al servizio dei consorziati e dei cittadini, sensibilizzando gli enti locali e le aziende verso un corretto sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in acciaio;
- LOCALE: con lo scopo di sensibilizzare ed educare "l'utenza finale" sui vantaggi ecologici ed economici di una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio.

Attenzione particolare ha meritato anche la campagna stampa "nazionale", con il messaggio "L'ACCIAIO E' ORO" che il CNA ha realizzato con l'intento di sensibilizzare e stimolare i cittadini italiani ad un impegno sempre crescente nella raccolta differenziata degli imballaggi di acciaio.

Possiamo quindi sintetizzare che l'attività di comunicazione/promozione del CNA è stata svolta, nel 2007, contemporaneamente su più livelli:

- Istituzionale a livello nazionale
- Locale con la partecipazione dei convenzionati
- Presso il mondo della scuola proseguendo con l'iniziativa Acciaio Amico
- Iniziative promozionali mirate.

Ricordiamo che il CNA ha predisposto il proprio budget di comunicazione ottemperando all'obbligo previsto dall'Accordo ANCI-CONAI che prevede la destinazione del 35% dei complessivi budget di comunicazione del sistema CONAI-Consorti di filiera ad attività di comunicazione locale.

Procediamo quindi ad illustrare i vari interventi, rimandando agli Allegati del 3° Capitolo per una documentazione completa dell'attività di comunicazione svolta dal CNA nell'anno 2007.

3.3.1 Comunicazione istituzionale

Con il termine istituzionale intendiamo quella serie di attività di comunicazione necessarie a far conoscere a livello nazionale l'attività del Consorzio Nazionale Acciaio nel promuovere la raccolta differenziata ed assicurare il corretto riciclo per i rifiuti di imballaggio in acciaio.

Promozione Istituzionale del Consorzio Nazionale Acciaio

Il Consorzio ha inteso, durante il 2007, proseguire l'attività di promozione istituzionale improntata al consolidamento ed incremento dell'Immagine del CNA, dando particolare rilievo ed enfasi ai brillanti risultati di riciclo realizzati dal Consorzio.

Tale azione si è concretizzata attraverso:

Attività stampa del Consorzio Nazionale Acciaio: La Scuola di Emanuele Pirella - Stampa specializzata – Notiziario del CNA

- Nel 2007 il Consorzio ha consolidato la collaborazione, già proficua, con la agenzia di pubblicità, la **Scuola di Emanuele Pirella** – già agenzia del Conai – proponendo una campagna stampa sui principali quotidiani nazionali (Il Corriere della Sera, La Repubblica, Il Sole 24 Ore, la Stampa, il Mattino etc.).

“L'Acciaio è Oro e noi ne facciamo tesoro” volta sia ad evidenziare i brillanti risultati ottenuti dal Consorzio, sia a sottolineare che l'acciaio è un materiale prezioso perché è riciclabile all'infinito.

- Contemporaneamente è proseguita la collaborazione con le principali **riviste del settore degli imballaggi** (Italia Imballaggio, Imballaggio, Rassegna dell'imballaggio, Pitture e Vernici) e nel campo del riciclo dei rifiuti (Recycling, Inquinamento, L'Ambiente).

Sono stati trattati argomenti relativi alle tipologie di lavorazione a cui vengono sottoposti i rifiuti di imballaggio in acciaio e il loro successivo riciclo, coinvolgendo direttamente gli operatori collegati al Consorzio; contemporaneamente è stato fornito un costante aggiornamento sia sui risultati raggiunti nel corso del 2007, sia sulle iniziative promozionali attivate con particolare riferimento al mondo della scuola.

- **Notiziario del Consorzio Nazionale Acciaio**

È proseguita con successo anche nel 2007 l'attività di informazione e sensibilizzazione svolta dal **notiziario del CNA** che, con una tiratura di 10.000 copie a bimestre, ha permesso di creare una serie di interessanti contatti e collaborazione con altri organi di informazione, enti e comuni coinvolti nella raccolta differenziata.

Da segnalare la possibilità di richiedere, sempre gratuitamente, copia elettronica del notiziario attraverso una semplice iscrizione sul sito istituzionale del Consorzio.

Attività radiofonica

Nel corso del 2007, dopo il successo della campagna pilota effettuata nel 2006, è stata lanciata una campagna radiofonica affidata alle onde Radio Raiz da sempre considerata emittente pubblica ad ampio raggio di utenza, che si svolta tra i mesi di aprile e luglio con un'appendice ulteriore nel mese di ottobre.

Gli spot da 30 secondi ciascuno, sono stati trasmessi tutti i giorni in fasce orarie diverse allo scopo di diffondere un unico chiaro messaggio al maggior numero di persone in momenti e luoghi differenti utilizzando le potenzialità di questo "potente" mezzo di comunicazione.

Attività promozionale istituzionale: fiere/convegni/manifestazioni

Nel corso del 2007, il Consorzio ha partecipato ad importanti eventi fieristici e manifestazioni inerenti al settore del recupero e della sostenibilità ambientale, focalizzando l'attenzione sulle possibilità di riciclo degli imballaggi in acciaio:

- "Il Binario" – Napoli dal 9 al 13 Maggio 2007
- "Anci Expo" – Bari dal 20 – 22 Giugno 2007
- "Spiaggia Ecologica" – Rimini Giugno 2007
- "Ricicla Estate" – Salerno Luglio – Agosto 2007
- "Ecomondo" – Rimini dal 7 – 10 Novembre 2007
- "Presepi e Paesaggi" – Verona Dicembre 2007

3.3.2 Comunicazione locale

Anche, o meglio soprattutto a livello locale prosegue l'attività del Consorzio Nazionale Acciaio nel sensibilizzare i cittadini per una corretta gestione della raccolta dei rifiuti di imballaggio di acciaio attraverso interventi di sponsorizzazione, partecipazioni in alcune realtà da parte di funzionari del CNA a convegni - fiere locali, iniziative di sensibilizzazione presso le scuole ed inaugurazioni di isole ecologiche e non ultimo attraverso i numerosi invii del materiale informativo del CNA.

A quest'ultimo proposito sono stati realizzati dei supporti didattici (videocassette istituzionali e specifiche per i ragazzi delle scuole, opuscoli, brochure, gadget) mirati appunto alla promozione del riciclo degli imballaggi in acciaio.

Sempre a livello locale, di particolare interesse sono state:

- ACCIAIO AMICO, scuole e creatività: CAGLIARI A.A. 2007-2008

Si è conclusa l'iniziativa a Palermo con l'assegnazione dei relativi premi alle classi vincitrici delle scuole elementari e medie, del Concorso Acciaio Amico, edizione 2006-2007. Nell'Allegato 3 vengono riportati i lavori delle classi vincitrici.

Contemporaneamente, nella seconda metà del 2007, il Consorzio ha riproposto l'iniziativa di Acciaio Amico a Cagliari e provincia, coinvolgendo, 3.400 alunni e i 260 presidi e docenti, appartenenti a 180 classi di scuole elementari e medie.

Risultati importanti quelli raggiunti dal Concorso scolastico Acciaio Amico, presentato nelle scuole nel dicembre 2001, che ha coinvolto in totale 287 istituti del Comune di Genova, Parma, Reggio Emilia, Napoli, Salerno, Bari, Palermo e Cagliari tra elementari e medie inferiori, per un totale di 1308 classi, 1382 professori e ben 27.756 alunni.



Attraverso la realizzazione di sculture e collages di tappi, scatolette, barattoli, coperchi, ma anche di disegni e slogan efficaci per comunicare l'importanza del riutilizzo degli imballaggi in acciaio e degli scarti domestici, il concorso ACCIAIO AMICO punta a sensibilizzare gli alunni delle scuole elementari e medie di Cagliari e provincia, ma anche le famiglie cagliaritanee sull'importanza della raccolta differenziata e al valore del riciclo degli scarti domestici.

"Acciaio Amico" si avvale del patrocinio di Regione Autonoma Sardegna, Provincia di Cagliari, Provincia di Oristano e Comune di Cagliari, del gradimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Cagliari e dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Oristano, e della collaborazione di Confindustria Sardegna Meridionale, Assessorato all'Ambiente della Regione Autonoma Sardegna, Assessorato all'Ambiente della Provincia di Cagliari, Assessorato all'Ambiente della Provincia di Oristano, Assessorato all'Ambiente del Comune di Cagliari, Anfima, Sara, Assofermet, Ilva, Arcelor Mittal Packaging Italia, Aspica, Cooplat, De Vizia, Ecosansperate. Il regolamento integrale del Concorso – Edizione Cagliari 2007/2008 - è inserita nell'Allegato 3 "Attività di Comunicazione".

- ACCIAIO AMICO, l'arte del riciclo: NAPOLI A.A. 2006-2007

Parallelamente al grande successo riscosso dal concorso "ACCIAIO AMICO, scuola e creatività", rivolto alle scuole elementari e medie, il Consorzio Nazionale Acciaio ha proseguito e concluso anche un'altra positiva esperienza: "ACCIAIO AMICO, l'arte del riciclo" pensata, ideata ed avviata nel corso del 2003, con lo scopo di sensibilizzare ed educare al riciclo degli imballaggi in acciaio le Scuole Superiori e in particolare i Licei e gli Istituti d'Arte.

"ACCIAIO AMICO, l'arte del riciclo" è inquadrato nell'attività di comunicazione locale prevista dall'accordo nazionale ANCI – CONAI.

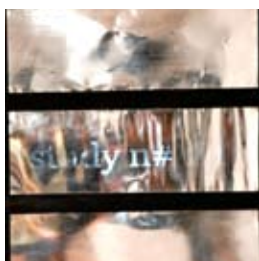
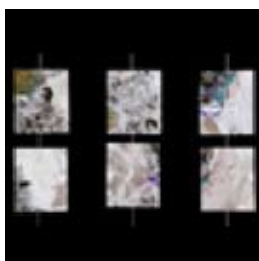
Nel corso dell'anno scolastico 2006-2007 il Consorzio ripropone la manifestazione a Napoli per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti chiamati a sperimentare anch'essi le potenzialità estetiche dell'acciaio, promuovendo tra i cittadini la raccolta differenziata di barattoli e scatolette e rappresentando con dei totem simbolici la raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio.

A partire dal 13 luglio '07 nella Sala della Loggia al terzo piano del Maschio Angioino di Napoli, sono in mostra i tredici prototipi realizzati dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Napoli che sono stati selezionati per partecipare ad "Acciaio Amico, l'arte del riciclo in stazione", il concorso organizzato dal Consorzio Nazionale Acciaio è stato realizzato dalla Iascone Packaging Marketing in collaborazione con l'Assessorato regionale ai Trasporti, con l'Accademia di Belle Arti di Napoli e con l'Assessorato alla Cultura e il Servizio Patrimonio artistico museale del Comune di Napoli. Al termine dell'iniziativa, i quattro prototipi prescelti dalla giuria del concorso saranno effettivamente realizzati e installati in altrettante stazioni: Pomigliano d'Arco e Castellammare Funivia della Circumvesuviana, Piscinola Scampia del MetroCampania Nord Est, e Lepanto (Sepsa). Nella realizzazione dei modelli, gli allievi dell'Accademia hanno ottenuto materiali e

assistenza tecnica dalle aziende di produzione di imballaggi Faba Sud Spa, Metal Iannone Srl, National Can Italiana Spa, Simsa Srl.

Di seguito sono riportati alcuni esempi dei lavori realizzati dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Galleria fotografica delle opere realizzate per Arte del Riciclo – Napoli 2007



3.3.3 INIZIATIVE PROMOZIONALI

La ristampa - in versione economica, facile e maneggevole - del primo libro interamente dedicato all'imballaggio in acciaio "Lunga vita alla scatoletta" in collaborazione con l'ANFIMA (Associazione Nazionale dei Fabbricanti di Imballaggi Metallici e Affini) ha favorito una sempre maggiore e capillare distribuzione agli enti, scuole, associazioni che ne hanno fatto richiesta nel corso del 2007.

Ideato e realizzato nel 2003, il volume è stato appositamente creato per i ragazzi, ma non per questo meno indicato per un pubblico più adulto, con l'intento di promuovere la conoscenza degli imballaggi in acciaio e soprattutto sensibilizzare il lettore sulle possibilità di raccolta e riciclo, per dare un nuovo impulso al recupero di risorse importanti evitando così di sprecare una ricchezza che quotidianamente è presente nella vita di tutti i cittadini.



43.431.077

Abitanti coinvolti



Quadro economico

4.1 QUADRO ECONOMICO

In questo capitolo viene presentato uno schema sinottico del quadro economico del Consorzio Nazionale Acciaio al 31/12/2007, mettendo in evidenza i costi e i ricavi derivanti dall'attività di raccolta e riciclo svolte.

Nella tabella seguente 4.1a vengono presentati i principali indicatori economici, mentre in tabella 4.1b sono presentate, con gli stessi indici, le previsioni per gli anni 2008 - 2010; per la prescrizione del Bilancio si rimanda all'Allegato del Capitolo 4.

Tab. 4.1a Principali indicatori Economici CNA al 31-12-2007

Valori Anno 2007		
RICAVI		
Ricavi da Contributo Ambientale (determinato al netto di ex-post)	Mln €	10
Ricavi da Cessioni di Prodotto	Mln €	1
Altri Ricavi	Mln €	0,024
Totale Ricavi	Mln €	11
COSTI		
Raccolta Flusso Urbano (corrispettivi)	Mln €	7
Selezione Flusso Urbano (contributi)	Mln €	2,5
Raccolta Flusso Industriale (contributi)	Mln €	1,7
Comunicazione istituzionale	Mln €	0,5
Comunicazione locale	Mln €	0,3
Studi e ricerche	Mln €	-
Costi di Funzionamento CONAI	Mln €	0,7
Costo del Lavoro CNA	Mln €	0,3
Altri Costi	Mln €	1,7
Totale costi	Mln €	15
RISULTATO OPERATIVO	Mln €	- 4
Oneri / Proventi Finanziari	Mln €	0,5
Proventi straordinari	Mln €	0,3
RISULTATO D'ESERCIZIO	Mln €	- 3,2

Tab. 4.1b Principali indicatori Economici CNA previsti per gli anni 2008 - 2010

		Previsione Valori 2008	Previsione Valori 2009	Previsione Valori 2010
RICAVI				
Ricavi da Contributo Ambientale (determinato al netto di ex-post)	Mln €	13	13	13
Ricavi da Cessioni di Prodotto				
Altri Ricavi				
Totale Ricavi	Mln €	13	13	13
COSTI				
Costi Operativi (raccolta e riciclo)	Mln €	12,3	12,75	13,2
Comunicazione	Mln €	0,75	0,75	0,75
Studi e ricerche	Mln €	-	-	-
Costi di Funzionamento CONAI	Mln €	1	1	1
Costi di gestione interna	Mln €	0,95	1	1,05
Totale costi	Mln €	15	15,5	16
RISULTATO OPERATIVO	Mln €	- 2	- 2,5	- 3
Oneri / Proventi Finanziari	Mln €			
Proventi straordinari	Mln €			
RISULTATO D'ESERCIZIO	Mln €	- 2	- 2,5	- 3

Considerazioni sul piano economico 2007

Al fine di inquadrare nella corretta prospettiva i principali indici del Conto economico 2007, non si può prescindere da un'attenta valutazione dei risultati di raccolta e riciclo ottenuti.

Infatti, si è registrato un aumento delle quantità di imballaggi intercettati (+5,9%), passando dalle 388.044 tonnellate del 2006 alle 411.083 tonnellate del 2007. Inoltre, la percentuale di imballaggio avviata a riciclo, rispetto all'immesso a consumo, ha ampiamente superato l'obiettivo prefissato nel precedente PSP, registrando un incremento del 3,5% (raggiungendo il 69,5%).

Le ragioni di questi miglioramenti sono da ricercare, come già descritto e approfondito nei capitoli precedenti, nell'intercettazione di nuovi flussi, sia di provenienza urbana (stipula di 20 nuove convenzioni Anci-Conai) sia di provenienza industriale (stipula di un accordo con una nuova acciaieria).

Alla luce di questi risultati si possono spiegare e comprendere gli incrementi (+5,4%) dei costi operativi, ovvero dei contributi alle attività di raccolta e riciclo, determinati anche dall'adeguamento annuale del contributo Anci-Conai. Nonostante tale variazione si può segnalare un leggero miglioramento (-0,6%) del costo unitario operativo (raccolta e riciclo), raggiunto grazie ad un'attenta opera di rimodulazione delle fasce di qualità sul flusso urbano e, soprattutto, grazie ad una più stringente negoziazione dei corrispettivi verso alcuni flussi industriali (vedi acciaierie).



5.122

Comuni coinvolti

Previsioni Triennali

5.1 PREVISIONI DI IMMESSO AL CONSUMO 2008 - 2010

Per il triennio 2008-2010 ci si attende un volume di imballaggi in acciaio immessi a consumo probabilmente inferiore alla media della serie storica, ma presumibilmente superiore ai valori registrati negli ultimi anni.

Le variabili in gioco che possono influire sul dato sono molteplici e riguardano diversi aspetti; si possono citare ad esempio: le strategie di esportazione o importazione, lo stoccaggio / destoccaggio dei prodotti, le condizioni climatiche favorevoli o meno alla coltivazione dei prodotti (pomodoro, piselli, mais, borlotti, ...) da imballare e, non ultimo, l'andamento dei prezzi della materia prima.

Considerando che queste variabili sono altamente aleatorie è ragionevole fare riferimento al valor medio della serie storica dei dati, ipotizzando anche per i prossimi due anni un valore di immesso a consumo vicino a 580.000 tonnellate.

5.2 PREVISIONI DI RACCOLTA E RICICLO 2008 - 2010

Di seguito viene riportato l'andamento previsionale, dal 2008 al 2010, delle quantità avviate a riciclo, tenendo in considerazione le quantità di imballaggi in acciaio immesse a consumo preventivate come descritto nel paragrafo precedente.

Il dato relativo alle quantità avviate a riciclo si intende al netto delle impurità o frazioni merceologiche similari riscontrabili.

**Tab. 5.2a Consuntivo 2007 e previsioni 2008 - 2010
delle quantità di raccolta e riciclo**

		2007	2008	2009	2010
Immesso al consumo (A)	t	562.950	580.000	580.000	580.000
Raccolta da superficie pubblica (flusso urbano)	t	151.216	155.000	160.000	165.000
Raccolta da superficie privata (flusso industriale)	t	259.867	265.000	270.000	275.000
Obiettivi di raccolta totale	t	411.083	420.000	430.000	440.000
Previsione di riciclo totale (B)	t	391.434	400.000	410.000	420.000
Obiettivo di riciclo (B/A)	%	69,5%	69%	70%	72%

**Tab. 5.2b Consuntivo 2007 e previsioni 2008 - 2010
delle quantità riciclate da flusso urbano**

		2007	2008	2009	2010
Previsione di riciclo totale (B)	t	391.434	400.000	410.000	420.000
di cui da flusso urbano (C)	t	133.684	135.000	140.000	145.000
% del flusso urbano sul totale avviato a riciclo (C/B)	%	34,15%	34%	34%	35%

Dai dati sopra esposti si evidenzia come l'impegno del Consorzio Nazionale Acciaio per il prossimo triennio sarà rivolto principalmente allo sviluppo quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, mantenendo a livelli eccellenti la quota di riciclo complessiva.

La strategia del CNA punta alla razionalizzazione della gestione dei flussi di raccolta e recupero del materiale sino ad ora attivati, secondo i punti sotto riportati:

- 1) maggior rigore nella determinazione delle percentuali di presenza dell'imballaggio nelle raccolte differenziate del ferroso ingombrante e nel monitoraggio dei flussi presso acciaierie / frantumatori;
- 2) maggior slancio rivolto alle Verifiche di Avvio a riciclo, per accertare la destinazione finale dei rifiuti da imballaggio;
- 3) accordi speciali più articolati e vigili, per l'intercettazione del materiale proveniente da impianti di selezione meccanica o da termovalorizzatori.

Tali attività richiederanno un ulteriore sforzo in termini economici per eseguire le verifiche necessarie sui materiali ritirati e per la loro successiva valorizzazione presso i nostri operatori.



151.216
Totale tonnellate
raccolte tramite
flusso urbano

**Indicatori
complessivi
per
Osservatorio
Nazionale
Rifiuti**

6.1 RIEPILOGO GENERALE INDICATORI ONR

In questo capitolo sono riportate tutte le tabelle di sistema richieste da ONR, al fine di facilitare la comparazione e l'estrapolazione dei dati dalle Relazioni Generali di tutti i Consorzi di Filiera CONAI. Per commenti ai dati presentati si rimanda a quanto illustrato nei capitoli precedenti.

Tab. 6a Indicatori relativi alla raccolta

		CNA anno 2007
Quantità immessa al consumo	t	562.950
Raggiungimento obiettivi di riciclo	%	69,5%
Variazione quantità raccolte anno 2007 su anno 2006	%	+ 5,93%
Totale raccolta imballaggi da superficie pubblica e privata di cui:	t	411.083
Nord	t	187.939
Centro	t	22.378
Sud	t	29.399
gestione indiretta (flussi esterni controllati)	t	171.367
Imballaggi conferiti al riciclo da superficie pubblica di cui:	t	133.684
gestione diretta	t	133.684
Imballaggi conferiti al riciclo da superficie privata di cui:	t	257.750
gestione diretta	t	87.779
Totale riciclo imballaggi di cui:	t	391.434
gestione diretta	t	221.463

Tab. 6b Indicatori relativi alla copertura nazionale

		CNA anno 2007
Percentuale comuni coinvolti al 31/12/07 di cui	%	63%
Nord	%	70%
Centro	%	46%
Sud	%	58%
Numero comuni coinvolti al 31/12/07 di cui	n.	5.122
Nord	n.	3.184
Centro	n.	457
Sud	n.	1.481
Popolazione coinvolta al 31/12/07 di cui	Mln ab.	43,4
Nord	Mln ab.	21,0
Centro	Mln ab.	8,2
Sud	Mln ab.	14,2

Tab. 6.c Indicatori di efficienza del sistema

		CNA anno 2007
Percentuale avviata a riciclo	%	69,5%
Percentuale di recupero energetico	%	-
Percentuale recupero totale	%	69,5%
Totale riciclo di cui:	t	391.434
Nord	t	174.476
Centro	t	20.529
Sud	t	26.458
Gestione indiretta (Flussi esterni controllati)	t	169.971
Totale recupero energetico di cui:	t	-
Nord	t	-
Centro	t	-
Sud	t	-
Totale recupero	t	391.434

Tab. 6d Indicatori economici

		CNA anno 2007
Copertura CAC rispetto a Costi di raccolta e selezione sostenuti dal CNA (costi di Comunicazione esclusi)	%	87%
Saldo bilancio economico	pos/ neg	NEG

Tab. 6e Indicatori relativi agli impianti

		CNA anno 2007
Impianti di Selezione (Operatori CNA)	n.	157
Piattaforme *	n.	0
Impianti di Riciclo (Acciaierie)	n.	7
Impianti di Recupero energetico	n.	0
Numero totale di impianti di cui:	n.	164
Nord	n.	97
Centro	n.	27
Sud	n.	40

* ai sensi della Convenzione CNA la "Piattaforma" è solamente il luogo di conferimento dei materiali raccolti

Di seguito sono riportate, a titolo riepilogativo, altre tabelle contenenti dati espressamente richiesti da ONR o informazioni utili ai fini di una descrizione completa del sistema.

Tab. 2.3.1b Andamento dell'immesso al consumo

		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Immesso al consumo	kt	600	618	600	568	566	577	606	562	561	563

Tab. 2.4.1a Copertura territoriale CNA dal 2000 al 2007

		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Raccolta da superficie pubblica	t	41.000	81.723	117.201	135.040	135.211	142.199	147.522	151.216
Comuni coinvolti	n.	2.140	3.507	3.876	4.016	4.228	4.875	5.001	5.122
popolazione servita	ab.x 1000	23.300	32.000	36.569	37.283	38.815	41.416	42.424	43.431

Tab. 2.4.1b Copertura territoriale CNA, evoluzione 2006-2007

		2006	% sul totale	2007	% su totale	var. 2007/2006
Raccolta sup. pubblica	t	147.522	38%	151.216	37%	3.694
Comuni	n.	5.001	62%	5.122	63%	121
Popolazione servita	ab.x 1000	42.424	72%	43.431	74%	1.007

Tab. 2.3.2e Flussi di raccolta urbana

Tipologia di raccolta	Quantitativo 2007	
	ton	%
Monomateriale	12.392	8%
Multivetro	34.830	23%
Multimateriale	28.307	19%
Isola ecologica	13.364	9%
Selezione meccanica	44.901	30%
Estrazione ferro combusto	17.422	11%
Totale	151.216	100%

Tab. 2.3.2a Andamento della raccolta nell'ultimo biennio

		Raccolta 2006 (t)	Raccolta 2007 (t)	Variazione 2007/2006 (%)
Raccolta da superficie pubblica di cui:		147.522	151.216	+ 2,5%
gestione diretta	Nord	107.860	110.684	+ 2,6%
	Centro	16.074	15.466	- 3,8%
	Sud	23.588	25.066	+ 6,3%
Raccolta da superficie privata di cui:		240.522	259.867	+ 8,0%
gestione diretta	Nord	88.058	77.255	- 12,3%
	Centro	5.694	6.912	+ 21,4%
	Sud	4.214	4.333	+ 2,8%
gestione indiretta (Flussi esterni controllati)		141.556	171.367	+ 21,1%
Totale raccolta		388.044	411.083	+ 5,9%

Tab. 2.3.2b Andamento della raccolta dal 1998 al 2007

		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Raccolta pubblica	t	2.000	9.000	41.000	81.724	117.201	135.040	135.211	142.199	147.522	151.216
Raccolta privata	t	25.000	35.000	115.000	177.761	192.799	201.045	209.369	235.081	240.522	259.867
Totale raccolta di cui:	t	27.000	44.000	156.000	259.485	310.000	336.085	344.580	377.280	388.044	411.083
gestione diretta	t	-	-	73.000	165.211	231.781	241.375	241.920	241.381	245.488	239.716
gestione indiretta	t	-	-	83.000	94.274	78.219	94.710	102.660	135.899	142.556	171.367

Tab. 2.3.4a Quantità avviata a riciclo nel 2007 per flussi


		Flusso urbano (ton)	Flusso industriale (ton)
Raccolta	t	151.216	259.867
Impurità e Frazione Merceologica Similare	t	-17.532	-2.117
Quantità avviata a riciclo	t	133.684	257.750

Tab. 2.3.4b Andamento quantità avviate a riciclo nell'ultimo biennio per macroaree

		Riciclo 2006 (t)	Riciclo 2007 (t)	Variazione 2007/2006 (%)
Riciclo da superficie pubblica di cui:		131.442	133.684	1,7%
gestione diretta	Nord	96.103	97.851	1,8%
	Centro	14.322	13.673	-4,5%
	Sud	21.017	22.160	5,4%
Riciclo da superficie privata di cui:		237.583	257.750	8,5%
gestione diretta	Nord	85.415	75.407	-11,7%
	Centro	5.523	6.747	22,2%
	Sud	4.089	4.229	3,4%
gestione indiretta (Flussi esterni controllati)		142.556	171.367	20,2%
Totale riciclo		369.025	391.434	6,07%

Tab. 2.5.2a Consuntivo 2007 e previsioni 2008 - 2010 delle quantità di raccolta e riciclo

		Riciclo 2007 (t)	Riciclo 2008 (t)	Riciclo 2009 (t)	Riciclo 2010 (t)
Imnesso al consumo (A)	t	562.950	580.000	580.000	580.000
Raccolta da superficie pubblica (flusso urbano)	t	151.216	155.000	160.000	165.000
Raccolta da superficie privata (flusso industriale)	t	259.867	265.000	270.000	275.000
Obiettivi di raccolta totale	t	411.083	420.000	430.000	440.000
Previsione di riciclo totale (B)	t	391.434	400.000	410.000	420.000
Obiettivo di riciclo (B/A)	%	69,5%	69%	70%	72%



259.867

**Totale tonnellate
raccolte tramite flusso
industriale**

Allegati

ALLEGATI CAPITOLO 1

Allegato 1.1

Elenco alfabetico dei Consorziati al CNA al 31/12/2007

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
1	3F di Ferrecchi Silvano	Produttori	Millesimo	SV	Liguria
2	Acanfora Contenitori	Produttori	Scafati	SA	Campania
3	Acanfora Gennaro S.r.l.	Produttori	Scafati	SA	Campania
4	Aerotecnica Saturno di Faggion Fernando	Produttori	Leini	TO	Piemonte
5	Agro Box S.r.l.	Produttori	Siano	SA	Campania
6	Alfasteel Center S.r.l.	Produttori	Castel S. Giorgio	SA	Campania
7	Ali.Com.Import Export S.r.l.	Fornitori Materia Prima	Salerno	SA	Campania
8	Alplast S.p.a.	Produttori	Tigliole	AT	Piemonte
9	Alsa Fratelli Pezzali S.r.l.	Produttori	Milano	MI	Lombardia
10	Ansaloni Contenitori S.r.l.	Produttori	Pegognaga	MN	Lombardia
11	Antonio Petti fu Pasquale S.p.a.	Autoproduttori	Nocera Superiore	SA	Campania
12	Ar Industrie Alimentari S.p.a.	Autoproduttori	Sant'antonio Abate	NA	Campania
13	Arcelor Packaging International Italia S.r.l.	Fornitori Materia Prima	Ciano D'enza	RE	Emilia-Romagna
14	Arrigoni Angelo di Arrigoni Davide & C. S.n.c.	Produttori	Varedo	MI	Lombardia
15	Asa Italia S.p.a.	Produttori	Rovato	BS	Lombardia
16	Asa Mediterranea S.p.a.	Produttori	Conversano	BA	Puglia
17	Asa San Marino S.A.	Produttori	Repubblica San Marino	SM	Rep. San Marino
18	Aurora S.p.a.	Autoproduttori	Nocera Superiore	SA	Campania

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
19	Bacardi Martini Monaco	Produttori	Roma	RM	Lazio
20	Baroni S.r.l.	Produttori	Chignolo Po	PV	Lombardia
21	Brevetti Signode Labea S.p.a.	Produttori	Sesto San Giovanni	MI	Lombardia
22	C.A.P.A. - Costruzione Accessori per Auto S.p.a.	Produttori	Torino	TO	Piemonte
23	C.B.M. Costruzione Barattoli	Produttori	Nocera Superiore	SA	Campania
24	C.P.C. S.p.a.	Produttori	Castel San Giorgio	SA	Campania
25	Cabagaglio Packaging S.r.l.	Produttori	Lecco	LC	Lombardia
26	Cabagaglio S.p.a.	Produttori	Lecco	LC	Lombardia
27	Campitelli di Campitelli F.Ili S.a.s.	Produttori	Sant'egidio Del Monte Albino	SA	Campania
28	Capco Engineering S.r.l.	Produttori	Aprilia	LT	Lazio
29	Carpenteria F.Ili Pelizzari di	Produttori	Casatisma	PV	Lombardia
30	Cavioni-Fustitalia S.p.a.	Produttori	Zibido San Giacomo	MI	Lombardia
31	Ce.Co.Med di Massimo Celentano & C. S.a.s.	Fornitori Materia Prima	Nocera Inferiore	SA	Campania
32	Centro Esportazione Conservanti S.r.l.	Autoproduttori	Nocera Superiore	SA	Campania
33	Ceriani Alfredo	Produttori	Garbagnate Milanese	MI	Lombardia
34	Clemente Rigamonti & C. S.a.s.	Produttori	Bosisio Parini	LC	Lombardia
35	CO.M.I.R. S.r.l.	Produttori	Casatenovo	LC	Lombardia
36	Co.Met.Al S.n.c.	Produttori	Angri	SA	Campania
37	Colombo Angelo	Produttori	Varedo	MI	Lombardia
38	Com.Ba.s. S.r.l.	Fornitori Materia Prima	Napoli	NA	Campania
39	Come Sud S.r.l.	Produttori	Castel San Giorgio	SA	Campania

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
40	Compagnia Mercantile D'Oltremare S.r.l.	Autoproduttori	Nocera Inferiore	SA	Campania
41	Concilio Mario Lavorazione Banda Stagnata	Fornitori Materia Prima	Scafati	SA	Campania
42	Contagricol S.p.a.	Produttori	Bonefro	CB	Molise
43	Cop.am S.r.l.	Produttori	Nocera Inferiore	SA	Campania
44	Cordstrap Italia S.r.l.	Produttori	Uboldo	VA	Lombardia
45	Cortellazzi Wirehood - Fratelli	Produttori	Marmiolo	MN	Lombardia
46	Cover Center S.r.l.	Produttori	Gatteo	FC	Emilia- Romagna
47	Cps di Lucia Rita De Rosa & C.Y. S.n.c.	Fornitori Materia Prima	Napoli	NA	Campania
48	Crown Aerosols Italy S.r.l.	Produttori	Spilamberto	MO	Emilia- Romagna
49	Crown Bevcan Italia S.r.l.	Produttori	Calerno	RE	Emilia- Romagna
50	Crown Italcaps S.r.l.	Produttori	Aprilia	LT	Lazio
51	Crown Italprint S.p.a.	Produttori	Aprilia	LT	Lazio
52	Cyklop S.r.l.	Fornitori Materia Prima	Locate Di Triulzi	MI	Lombardia
53	De Luca Anna	Produttori	Castel San Giorgio	SA	Campania
54	Deamar S.r.l.	Produttori	Riva'	RO	Veneto
55	Decorbox S.p.a.	Produttori	Olginate	LC	Lombardia
56	Ditta Fratelli Combi Massimo e	Produttori	Omegna	VB	Piemonte
57	Duelle di Gianfranco Saverio	Produttori	Sirone	LC	Lombardia
58	Easy Box S.r.l.	Produttori	Bottanuco	BG	Lombardia
59	Emmeti S.r.l.	Produttori	Ivrea	TO	Piemonte
60	Emzoma di Zoni Umberto & C. S.n.c.	Produttori	Gerenzano	VA	Lombardia

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
61	Ernesto Coppola e Figli S.r.l.	Produttori	Mercato San Severino	SA	Campania
62	Eurobags S.p.a.	Produttori	Treviso	TV	Veneto
63	Eurobox S.r.l.	Produttori	Nocera Inferiore	SA	Campania
64	Eurocom di Luca e Armando	Produttori	Napoli	NA	Campania
65	Eurograf di Mezzalira L.&C. S.n.c.	Produttori	Saccolongo	PD	Veneto
66	Eurometal S.p.a.	Fornitori Materia Prima	Pozzolo Formigaro	AL	Piemonte
67	Europack S.r.l.	Fornitori Materia Prima	Piacenza	PC	Emilia-Romagna
68	Europack S.r.l.	Produttori	Cassolnovo	PV	Lombardia
69	European Aerosol Can S.p.a.	Produttori	Castel San Giorgio	SA	Campania
70	Europress S.r.l.	Produttori	Cinisello Balsamo	MI	Lombardia
71	Eurospray S.p.a.	Produttori	Marmiolo	MN	Lombardia
72	F.A.S. S.r.l.	Produttori	Angri	SA	Campania
73	F.B.S. S.r.l.	Produttori	Parma	PR	Emilia-Romagna
74	Fa.ba Sirma S.p.a.	Produttori	Nocera Superiore	SA	Campania
75	Fa.ba Sud. S.p.a.	Produttori	Miradolo Terme	PV	Lombardia
76	Falco S.p.a.	Produttori	Campiglia Marittima	LI	Toscana
77	Federtrasporti S.r.l.	Produttori	Cavriago	RE	Emilia-Romagna
78	Femm S.r.l.	Autoproduttori	Bernate Ticino	MI	Lombardia
79	Fer-Latta centro servizi S.p.a.	Produttori	Guarene	CN	Piemonte
80	Ferplast di Scanavino e Giacosa S.n.c.	Produttori	Padova	PD	Veneto
81	Ferrari Imballaggi S.r.l.	Produttori	Magenta	MI	Lombardia

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
82	Ferrari Meccanica S.p.a.	Produttori	Formigine	MO	Emilia-Romagna
83	Ferrari Taddeo di Ferrari E. & C. S.n.c.	Produttori	Osnago	LC	Lombardia
84	Fimma S.p.a.	Produttori	Valeggio Sul Mincio	VR	Veneto
85	Froni & C. di Froni Dario S.n.c.	Produttori	Zola Predosa	BO	Emilia-Romagna
86	Francesco Ceredi S.p.a.	Produttori	Zola Predosa	BO	Emilia-Romagna
87	Fratelli Fugazza & C. S.p.a.	Produttori	Spino D'adda	CR	Lombardia
88	Fustameria Allbertazzi & C. S.r.l.	Produttori	Castel Guelfo Di Bologna	BO	Emilia-Romagna
89	Fustameria Fontana S.r.l.	Produttori	Cambiago	MI	Lombardia
90	G.C.L. S.n.c.	Produttori	Olginate	LC	Lombardia
91	G.V.T. di A. e V. Galvani & C. S.a.s.	Produttori	Bollate	MI	Lombardia
92	Galdram S.p.a.	Produttori	Tribiano	MI	Lombardia
93	Gallay Mauser Italia S.p.a.	Produttori	Codogno	LO	Lombardia
94	Gandolfi Mariangela & C. S.n.c.	Autoproduttori	Lomagna	LC	Lombardia
95	General Plastics S.r.l.	Produttori	Roma	RM	Lazio
96	Gentile Santo S.n.c.	Produttori	Civate	LC	Lombardia
97	Giemme Import S.r.l.	Produttori	Carpi	MO	Emilia-Romagna
98	Giorgio Fanti S.p.a.	Produttori	Casalecchio Di Reno	BO	Emilia-Romagna
99	Gisafer S.r.l.	Produttori	Napoli	NA	Campania
100	Gold Box di Lamberti Angela Carla	Autoproduttori	Nocera Inferiore	SA	Campania
101	Gonvarri Italia S.p.a.	Fornitori Materia Prima	Fontanellato	PR	Emilia-Romagna
102	Greif Italia S.p.a.	Produttori	Melzo	MI	Lombardia

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
103	I.C.A.S. Industria Canavesana	Produttori	Ivrea	TO	Piemonte
104	I.C.M. S.p.a.	Produttori	Montechiaru- golo	PR	Emilia- Romagna
105	I.F.A. Industria Fusti Acciaio S.p.a.	Produttori	Livorno	LI	Toscana
106	I.L.C.O di Montella Giovanni & F.Ili S.n.c.	Produttori	Sant'egidio Del Monte Albino	SA	Campania
107	I.M.E.R CM3 Group S.r.l.	Produttori	Valfenera	AT	Piemonte
108	I.m.e.t di Avogliero Giampietro	Produttori	Leini	TO	Piemonte
109	Idria S.r.l.	Produttori	Nocera Inferiore	SA	Campania
110	Ilva- Gruppo Riva S.p.a.	Fornitori Materia Prima	Milano	MI	Lombardia
111	Imballaggi Zamad S.r.l.	Produttori	Galliera Veneta	PD	Veneto
112	Impress S.p.a.	Produttori	Montecchio Emilia	RE	Emilia- Romagna
113	Impress Voghera S.r.l.	Produttori	Voghera	PV	Lombardia
114	In.cam. Fabbrica Barattoli S.p.a.	Produttori	Campegine	RE	Emilia- Romagna
115	Industria Contenitori Metallici (ICM) S.r.l.	Produttori	Angri	SA	Campania
116	International Tin plate S.r.l.	Fornitori Materia Prima	Novi Ligure	AL	Piemonte
117	Interscambi S.r.l.	Produttori	Mercato San Severino	SA	Campania
118	Invitea S.p.a.	Produttori	Corsico	MI	Lombardia
119	Iovino S.r.l.	Produttori	Pagani	SA	Campania
120	Iron Box S.r.l.	Produttori	Baronissi	SA	Campania
121	Italatta S.r.l.	Produttori	Napoli	NA	Campania
122	Italcop di Anna Coppola & C. S.a.s.	Produttori	Mercato San Severino	SA	Campania
123	Italgete S.r.l.	Produttori	Morimondo	MI	Lombardia

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
124	Italgraf di Laurante Luigi & C. S.a.s.	Produttori	Nocera Superiore	SA	Campania
125	Italian Can S.r.l.	Produttori	Fisciano	SA	Campania
126	Italpack S.r.l.	Fornitori Materia Prima	Montecchio Emilia	RE	Emilia- Romagna
127	Italstrap S.r.l.	Produttori	Caprino Veronese	VR	Veneto
128	L.M. Laminati Metallici S.p.a.	Fornitori Materia Prima	Bernate Ticino	MI	Lombardia
129	La Brenta Sugheri S.r.l.	Produttori	Breganze	VI	Veneto
130	La Doria S.p.a.	Autoproduttori	Angri	SA	Campania
131	La.Fu.Met. S.r.l.	Produttori	Villastellone	TO	Piemonte
132	Laminatoi Lecchesi	Produttori	Civate	LC	Lombardia
133	Limea Fisma S.p.a.	Produttori	Marcallo Con Casone	MI	Lombardia
134	Lugato Alfredo	Produttori	Paderno Dugnano	MI	Lombardia
135	Lugato Franco S.a.s.	Produttori	Limbiate	MI	Lombardia
136	Lusa Renato S.r.l.	Produttori	Massa Lombarda	RA	Emilia- Romagna
137	M.c.m. Manifatture Contenitori	Produttori	Castel San Giorgio	SA	Campania
138	Marhvel S.r.l.	Produttori	Gaggiano	MI	Lombardia
139	Marsilio S.a.s.	Produttori	Albenga	SV	Liguria
140	Marzorati S.r.l.	Produttori	Milano	MI	Lombardia
141	Me.c.a. S.r.l.	Produttori	Fisciano	SA	Campania
142	Mercantile Acciai S.r.l.	Fornitori Materia Prima	Castel San Giorgio	SA	Campania
143	Meridional Box Industria	Produttori	Catona	RC	Calabria
144	Metal Contenitori di Carrozza	Produttori	Catona	RC	Calabria

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
145	Metal Iannone S.r.l.	Autoproduttori	Nocera Superiore	SA	Campania
146	Metal Press S.r.l.	Produttori	Magenta	MI	Lombardia
147	Metalfondi di Tucciarone Franco e Giovanni S.n.c.	Produttori	Minturno	LT	Lazio
148	Metalform di Salvatore Russo & C. S.n.c.	Produttori	Napoli	NA	Campania
149	Metal-Luis di D'Auria Angelo & C. S.a.s.	Produttori	Mercato San Severino	SA	Campania
150	Metalprint S.p.a.	Produttori	Valmadrera	LC	Lombardia
151	Metalscatola S.p.a.	Produttori	Telgate	BG	Lombardia
152	Methrica S.r.l.	Produttori	Brescia	BS	Lombardia
153	Mi.Co.M di Ciro e Salvatore Russo S.n.c.	Produttori	Napoli	NA	Campania
154	Mi.con di Mocerino Gennaro & C. S.a.s.	Produttori	Volla	NA	Campania
155	Mimec di Cogo Carlo	Produttori	Sandriago	VI	Veneto
156	N.E.F.F.A.S. S.r.l.	Fornitori Materia Prima	Segrate	MI	Lombardia
157	N.T.M. Nuove Tecnologie di	Produttori	Borgofranco D'ivrea	TO	Piemonte
158	National Can Italiana S.p.a.	Produttori	Castel San Giorgio	SA	Campania
159	National Foods Company S.r.l.	Produttori	Nocera Inferiore	SA	Campania
160	Netpack S.p.a.	Produttori	Cesena	FC	Emilia-Romagna
161	New Box S.p.a.	Produttori	Camisano Vicentino	VI	Veneto
162	Nova Edile di Favalli Fabio & C. S.a.s.	Produttori	Carpenedolo	BS	Lombardia
163	Nuova Ital S.r.l.	Produttori	Figline Valdarno	FI	Toscana
164	Nuova Legnani e Ferrari S.r.l.	Produttori	San Giuliano Milanese	MI	Lombardia
165	Nuova S.te.i.m. S.r.l.	Produttori	Narni	TR	Umbria

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
166	Nylon Closure S.r.l.	Produttori	Cura Carpignano	PV	Lombardia
167	Obrist Italia S.p.a.	Produttori	Voghera	PV	Lombardia
168	Ocm S.r.l.	Produttori	Gruaro	VE	Veneto
169	Olii Santoro S.r.l.	Produttori	Andria	BA	Puglia
170	Omce di Rocchetti Amleto S.p.a.	Produttori	Ripe	AN	Marche
171	Omnia Imballaggi S.r.l.	Produttori	Capurso	BA	Puglia
172	P & B S.p.a.	Produttori	Vedano Olona	VA	Lombardia
173	Packland S.r.l.	Produttori	Pavia	PV	Lombardia
174	Packma S.r.l.	Produttori	Basiano	MI	Lombardia
175	Pac-Line di Ferrara Pasquale e .C. S.a.s.	Produttori	Cava De' Tirreni	SA	Campania
176	Palancia di Pinto Maria Saveria	Produttori	Carlantino	FG	Puglia
177	Parma Franco S.r.l.	Produttori	Cornate D'adda	MI	Lombardia
178	Pelliconi & C. S.p.a.	Produttori	Ozzano Dell'emilia	BO	Emilia-Romagna
179	Pelliconi Abruzzo S.r.l.	Produttori	Atessa	CH	Abruzzo
180	Piero della Valentina & C. S.p.a.	Produttori	Cordignano	TV	Veneto
181	Poliplast S.r.l.	Produttori	Rivoli Veronese	VR	Veneto
182	PR.A.IM S.r.l.	Produttori	Sirone	LC	Lombardia
183	Precision Valve Italia S.p.a.	Produttori	Vermezzo	MI	Lombardia
184	Pro.Re.Na Produttori Reggetta	Produttori	Civate	LC	Lombardia
185	Prodotti Secur di Rea Martinelli S.n.c.	Produttori	Sesto San Giovanni	MI	Lombardia
186	Produzione Imballaggi Industriali S.r.l.	Produttori	Napoli	NA	Campania

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
187	Propack S.p.a.	Produttori	Rivoli	TO	Piemonte
188	Puntimatic S.r.l.	Produttori	Monte San Pietro	BO	Emilia-Romagna
189	R.I.M.E.A. fusti di Torre Luigi & C. S.n.c.	Produttori	Santarcangelo Di Romagna	RN	Emilia-Romagna
190	Rieke Italia S.r.l.	Produttori	Valmadrera	LC	Lombardia
191	Rocmar di Renzo Rocchetti	Produttori	Senigallia	AN	Marche
192	Romeo Maestri & Figli S.p.a.	Produttori	Cornaredo	MI	Lombardia
193	S.G.T. Special Gaskets Tools S.r.l.	Produttori	Albavilla	CO	Lombardia
194	S.I.A.T. S.r.l.	Produttori	Lainate	MI	Lombardia
195	S.I.L.F.A. Società Imballaggi Latta Fusti Acciaio S.r.l.	Produttori	Sulbiate	MI	Lombardia
196	S.I.L.M.E. di G. Martini & C. S.a.s.	Produttori	Garlate	LC	Lombardia
197	S.I.M.S.A.S.r.l.	Produttori	Fisciano	SA	Campania
198	Saclark S.r.l.	Produttori	Milano	MI	Lombardia
199	Safer S.p.a.	Produttori	Valmadrera	LC	Lombardia
200	Sal.met. di Curcio Giovanni	Produttori	Napoli	NA	Campania
201	Salerno S.p.a.	Produttori	Palermo	PA	Sicilia
202	Samofer S.p.a.	Fornitori Materia Prima	Incisa Scapaccino	AT	Piemonte
203	Scametal S.r.l.	Produttori	San Valentino Torio	SA	Campania
204	Scatolificio Lecchese S.r.l.	Produttori	Lecco	LC	Lombardia
205	Scatolificio MM S.r.l.	Produttori	Madone	BG	Lombardia
206	Scatolificio MP-Martinelli Factory Tin Box S.r.l.	Produttori	Madone	BG	Lombardia
207	Scatolificio Salernitano di	Produttori	Mercato San Severino	SA	Campania

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
208	Si.Co.M S.r.l.	Produttori	Sant'egidio Del Monte Albino	SA	Campania
209	Si.Sca.T S.a.s.	Produttori	Siracusa	SR	Sicilia
210	Sider 2000 S.r.l.	Produttori	Valmadrera	LC	Lombardia
211	Sider Arc S.r.l.	Produttori	Cornaredo	MI	Lombardia
212	Sideracciai	Fornitori Materia Prima	Nocera Superiore	SA	Campania
213	Sidermec S.p.a.	Fornitori Materia Prima	Gatteo	FC	Emilia-Romagna
214	Siderpack S.r.l.	Produttori	Terni	TR	Umbria
215	Siderurgica Pavese S.p.a.	Fornitori Materia Prima	Cura Carpignano	PV	Lombardia
216	Sorma S.p.a.	Produttori	Cesena	FC	Emilia-Romagna
217	Sossella Joint System di Sossella Silvia S.a.s.	Autoproduttori	Rivoli	TO	Piemonte
218	Stahl Italia S.r.l.	Produttori	San Mauro Torinese	TO	Piemonte
219	Stanley Italia S.r.l.	Produttori	Biassono	MI	Lombardia
220	Star Stabilimento Alimentare S.p.a.	Autoproduttori	Agrate Brianza	MI	Lombardia
221	Steel Service S.r.l.	Fornitori Materia Prima	Fisciano	SA	Campania
222	Stilgraf di Lorenzoni Romano & C. S.n.c.	Produttori	Gottolengo	BS	Lombardia
223	Sud Capsule S.r.l.	Produttori	Scafati	SA	Campania
224	Sugher Tap S.r.l.	Produttori	Mercato San Severino	SA	Campania
225	Superfos Italy S.r.l.	Produttori	Castel Guelfo Di Bologna	BO	Emilia-Romagna
226	T.A. tranceria attrezzeria S.r.l.	Produttori	Pieve Fissiraga	LO	Lombardia
227	T.M.A. S.r.l.	Produttori	Sant'egidio Del Monte Albino	SA	Campania
228	Tanks International S.r.l.	Produttori	Verdello	BG	Lombardia

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
229	Tecnocap S.p.a.	Produttori	Cava De' Tirreni	SA	Campania
230	Tecnopack S.r.l.	Produttori	Milano	MI	Lombardia
231	Tesacom di Fiammenghi M & C. S.n.c.	Produttori	Burago Di Molgora	MI	Lombardia
232	Tin Sider S.r.l.	Fornitori Materia Prima	Pagani	SA	Campania
233	Top Box S.r.l.	Produttori	Pavia	PV	Lombardia
234	Top Can S.p.a.	Produttori	Cividino Di Castelli Calepio	BG	Lombardia
235	Traflerie Vavassori S.r.l.	Produttori	Brivio	LC	Lombardia
236	Trombin Alvisè	Produttori	Robecco Sul Naviglio	MI	Lombardia
237	Tutto per L'imballo S.p.a.	Produttori	Guastalla	RE	Emilia-Romagna
238	UNI-EB S.r.l.	Produttori	Saluzzo	CN	Piemonte
239	V.A.R. I Valvole Aerosol Research Italiana S.p.a.	Produttori	Olgiate Molgora	LC	Lombardia
240	Vailati Battista di Vailati Roberto & C. S.n.c.	Produttori	Milano	MI	Lombardia
241	Velo S.r.l.	Produttori	Gottolengo	BS	Lombardia
242	Venegoni Pietro di Vanola Anna Maria e C.	Produttori	Trecate	NO	Piemonte
243	Vescovo Mario & Figlio di Vescovo Alberto & C. S.n.c.	Produttori	Biella	BI	Piemonte
244	Vetro Plast Industria S.r.l.	Produttori	Priverno	LT	Lazio
245	Vima di Vitaloni Mario Angelo & C. S.n.c.	Produttori	Miradolo Terme	PV	Lombardia
246	Virofer S.r.l.	Produttori	Magenta	MI	Lombardia
247	Visconti S.r.l.	Produttori	Olgiate Molgora	LC	Lombardia
248	White Cap Italia S.r.l.	Produttori	Sant'Ilario D'enza	RE	Emilia-Romagna
248	Zelis S.r.l.	Autoproduttori	Roma	RM	Lazio

Allegato 1.2

Elenco degli Operatori CNA al 31/12/2007

Operatori Assofermet

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÁ	PROV.
1	AMICI DANILO	Via G. Marconi 7	56043	ACCIAIOLO FAULLIA	PI
2	AOM ROTTAMI SRL	Via Binda di Sopra, 14	24034	CISANO BERGAMASCO	BG
3	AURESA SRL	Via Attimis 73	33100	UDINE	UD
4	AUTO DEMOLIZIONI EXPRESS SRL	Contrada Ponterosa - S12	95045	MISTERBIANCO	CT
5	BALASINI ROTTAMI SNC	Via Tomba 45/A	42045	LUZZARA	RE
6	BALLARINI SAS	C.so Vercelli, 128	28100	NOVARA	NO
7	BANDINELLI SPA	Via Valli 16	46010	BELFORTE GAZZUOLO	MN
8	BONINI VILLIAM	Via Cronetole 21	42028	POVIGLIO	RE
9	BREFER SRL	Via Campardone 28	31014	COLLE UMBERTO	TV
10	CA.METAL SRL	C.so Italia 106	33050	RONCHIS	UD
11	CARBOGNANI CESARE METALLI SPA	Via E. Lepido, 180/A	43027	S. PROSPERO PARMA	PR
12	CARTONFER SNC	Via Piemonte, 5	31029	VITTORIO VENETO	TV
13	CENTRO RECUPERO RICICLAGGIO	Via della Rinascita, 10	84010	S. EGIDIO M.TE ALBINO	SA
14	CENTRO RICICLO SUD Srl	Via Glomeralli, 7	70123	BARI	BA
15	CEROSILLO RAG. DARIO SRL	Via A. Repetto 33/R	16100	GENOVA	GE
16	CERRIOTTAMI SRL	Via Rovasenda 136	13045	GATTINARA	VC
17	CO.MET.FER SRL	Via Piovega 9	31040	CESSALTO	TV

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
18	CORTE	Via Palladio 6	33010	TAVAGNACCO	UD
19	DA RE GIUSEPPE SAS	Via Dei Gelsi 23	31015	CONEGLIANO	TV
20	DAINESE MORENO	Via Chiusa, 75	35020	SANT'ANGELO DI PIOVE	PD
21	DAL BO GINO EREDI	Via Mescolino 10	31020	SAN FIOR	TV
22	DE ANNA AMBROGIO SNC	Viale Venezia 123	33170	PORDENONE	PN
23	DI FLORIO SRL	Zona Ind. Cerratina	66034	LANCIANO	CH
24	DIOTTI SPA	Casella postale 107	22036	ERBA	CO
25	E.C.O.L.FER SNC	Via Petrarca 12	30020	LA SALUTE DI LIVENZA	VE
26	ECO SILAM SRL	Viale Monastir Km. 9,200	09028	SESTU	CA
27	ECOVER SRL	Via Madonna della Campagna, 4	20021	BOLLATE	MI
28	ECOFER POZZATO SRL	Via Dell'Industria 34	36010	MONTICELLO CONTE OTTO	VI
29	EUGANEA ROTTAMI SPA	Via IV Novembre 89	35030	VO' EUGANEO	PD
30	F.LLI SANTINI SRL	Via Giotto 4/A	39100	BOLZANO	BZ
31	FANTON ARRIGO	Via Respighi, 190	41100	MODENA	MO
32	FERMET SRL	Via Casellotto di Sopra 7	54100	MASSA	MS
33	FERMETAL SRL	Via Livescia 15	22070	LUISAGO	CO
34	FERRAMENTA VILAFRANCA ROTTAMI SRL	Via Quartieri	37060	MOZZECANE	VR
35	FERSOVERE SRL	Via G. Carducci 1	24060	SOVERE	BG
36	FERVIVA SRL	Via Don Minzoni 49	12011	BORGIO S. DALMAZZO	CN

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
37	FIDUCIA SRL A SOCIO UNICO	Via A.B. Nobel 16/A - A.I. SPIP	43100	PARMA	PR
38	FORMISANO FERRO SRL	Via Casalina Sud Km. 141,700	03043	CASSINO	FR
39	FRIULANA ROTTAMI SRL	Via Maestra Vecchia 40	33170	PORDENONE	PN
40	G.B.F. METALLI Srl	Via L. Bartolino, 22	60129	ANCONA	AN
41	LA FERROMETAL SRL	Via Cal Di Giavera 1	31050	PONZANO VENETO	TV
42	GIORGI LUCIANO	Viale America, 5	56025	PONTEDERA - Loc. Gello	PI
43	GOLINRECYCLING SRL	Loc. Cima Gogna Z.I.	32041	AURONZO DI CADORE	BL
44	GUASTINI GIUSEPPE	Via Silea, snc	19038	SARZANA	SP
45	INDUSTRIA TECNO ECOLOGICA SRL	Via G. Amendola, 7	80028	GRUMO NEVANO	NA
46	LA BERETTA ROTTAMI Srl	Viale Lombardia, 15	20021	BOLLATE	MI
47	LU.NI.ROT. SRL	Via del Limone, 52/54	57100	LIVORNO	LI
48	LURASCHI FELICE	Via Patrioti, 110	22070	GUANZATE	CO
49	M.C.R. SRL	Via Dei Gordiani 30	00100	ROMA	RM
50	MANSIDER SRL	Via T. Romagnola 206	56025	PONTEDERA	PI
51	MARIOTTI PAOLA	Via Ittiri 90	00100	ROMA	RM
52	MATERIALI METALLI FERROSI SRL	Via Macchiavelli 16	74100	Taranto	TA
53	MATTIOLI SPA	Via Ancora 205	41049	SASSUOLO	MO
54	MAZZONI FERRO SRL	Via Del Castelluccio 37/39	50053	EMPOLI	FI
55	METALLURGICA BIELLESE SRL	Via F.lli Cairoli 150	13894	GAGLIANICO	BI

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
56	METALMILV SRL	Via S. Nicola 49	20021	BOLLATE	MI
57	METALMOND SRL	Via Raimondo, 40/C	10098	RIVOLI	TO
58	METFER Srl	Via Caboto, 20	34100	TRIESTE	TS
59	MONTECCHI PIETRO Srl	Via Dordone 40	43040	FELEGARA TARO	PR
60	MOROTTI SPA a socio unico	Via Dei Fabbri 12	41049	SASSUOLO	MO
61	MUSSO GIUSEPPE & C. SNC	Via Dei Mulini, 24	10015	IVREA	TO
62	NICOLI ECOSIDER SRL	Via IV Novembre, 4	24060	BAGNATICA	BG
63	PIANIGIANI ROTTAMI Srl	Strada di Ribucciano, 3	53100	SIENA	SI
64	R. CASINI SRL	Via Paderno 3	33010	TAVAGNACCO	UD
65	R.M. DI GIORGI NADA & C. SAS	Via Ciarpi 73	55016	PORCARI	LU
66	R.M.B.	Via Monte Canale 3	25080	POLPENAZZE	BS
67	R.T.R. SRL	Via Caduti del Lavoro, 43	19021	ARCOLA	SP
68	REBAGLIO GIORGIO SRL	Via 51° Stormo 47/49	36016	THIENE	VI
69	RECUPERI PUGLIESI SRL	C.da Gammarola, 3 - ZI	70026	Modugno	BA
70	REDEGHIERI F.LLI SRL	Via XXV Luglio 174	42040	CALERNO S. ILARIO D'ENZA	RE
71	RIFER SPA	Via Palazzolo, 113/A	25030	COCCAGLIO	BS
72	RODA METALLI SRL	Via Caduti di Ustica 26	40012	CALDERARA DI RENO	BO
73	RUGI MARIO	Via S. Marziale 16	53034	COLLE VAL D'ELSA	SI
74	SCURATI SPA	Via Marmolada 10	20095	CUSANO MILANINO	MI

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
75	SIDER PAGANI SRL	Via Della Rinascita, 10	84010	Sant'Egidio del Monte Albino	SA
76	SIDER ROTTAMI ADRIATICA SRL	Via S. Lorenzino in Foglia	61100	PESARO	PU
77	SIDERURGICA GILARDENGHI SRL	S.S. 10 per Voghera, 95	15057	TORTONA	AL
78	SILFER DI SILINI DANTE E C.	Via Monterosa, 40	28041	ARONA	NO
79	SILINI GIUSEPPE	Via Molinello, 51	21048	SOLBIATE ARNO	VA
81	TREVIMETAL	Via San Michele, 114	31020	SAN PAOLO DI PIAVE	TV
82	VAL-FERRO SRL	Via Repubblica 44	25080	PREVALLE	BS
83	VICO DI SICCARDI MAURA E C. SNC	Via Stalingrado 50	17014	CAIRO MONTENOTTE	SV
84	ZAMPOLI SRL	Via Galileo Galilei 35	38015	LAVIS	TN
85	ZOFFOLI METALLI	Via Stazione 175	44030	TAMARA	FE

Operatori indipendenti: (Accordi diretti con CNA)

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
1	ADRIATICA ROTTAMI SRL	Via Bore Tesino	63010	GROTTAMARE	AP
2	BIONDI RECUPERI SRL	Via Bina - Z.I.	06087	PONTE S. GIOVANNI	PG
3	BORGOTTI TERESA SRL	V.le S. Anna, 89	28900	VERBANIA	VB
4	CARPROMETAL SRL	Via Provinciale 80	23843	DOLZAGO	LC
5	CATANZARO COSTRUZIONI SRL	Via V. Emanuele, 266	92010	SICULIANA	AG
6	CAVEDAGHI BRUNO & FIGLIO SNC	Via Fibbia, 3/5	25089	VILLANUOVA S/C	BS
7	CENTRO RACCOLTA ROTTAMI SAS	Località Les Iles, 14	11020	POLLEIN	AO

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
8	D.T.R.R. di Gelmini N.	Via Roma, 158	11020	DONNAS	AO
9	D'ANGELO VINCENZO	Strada Statale 113 - Km. 331,800	91011	ALCAMO	TP
10	DEMOLIZIONE IND. ROTTAMI	Via Laghi Silani, 14	88836	COTRONEI	KR
11	E' AMBIENTE SRL	Z.I. Marinella	07046	PORTO TORRES	SS
12	ECO. PAFFER	Via Cupa di Pattano, ASI - Z.I.	84084	FISCIANO	SA
13	ECO. SMALT SRL	Viale Sabotino, 95	20033	DESIO	MI
14	ECOLIT SRL	Zona Artigianale	95040	CAMPOROTONDO ETNEO	CT
15	ECOLOGICA TREDI SRL	Via Del Castelbarco, 9/A	37100	VERONA	VR
16	ECOMET SRL	Via Scomunicata 9/10	73016	SAN CESARIO DI LECCE	LE
17	ECOSYSTEM SPA	Via Della Solfatara Km. 10,75	00040	POMEZIA	RM
18	ECOTEC Srl	Via Costantinopoli, 146	66026	ORTONA	CH
19	ECOTECNICA Srl	Via S.S. 101, km. 9,300	73010	LEQUILE	LE
20	EREDI DI MASTROIANNI B. Snc	Via Nunziata - Zona P.A.I.P. C 2	17100	SAVONA	SV
21	EURODEMOLIZIONI E RACCOLTA ECOLOGICA SRL	Z.I. Prato Sardo - Lotto 105	08100	NUORO	NU
22	F.LLI LUPOLI SRL	Via Appia Km. 57,400	04012	CISTERNA DI LATINA	LT
23	F.LLI RISALITI TESEO E SILVIO SNC	Via Parma, 416	16043	CHIAVARI	GE
24	FALZARANO LUIGI	Strada Prov. Vasanellese Km. 1,4	01039	VIGNANELLO	VT
25	FER.BI. METAL DI GINO BOSCO	Viale Delle Industrie, 24	20052	MONZA	MI
26	FERONE GIOVANNI	Via Casilina, sud Km. 149,706	03040	SAN VITTORE DEL LAZIO	FR
27	GEOAMBIENTE WASTE ITALIA Srl	Località La Torre	50032	BORGO SAN LORENZO	FI
28	ISEA SPA	Via Piave 21	10040	LEINI'	TO

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
29	JACKMETAL SAS	Via Ciconio 1	10080	OZEGNA	TO
30	LA VETRO SUD Sas	Zona Ind. Contrada Canne Masche	90018	TERMINI IMERESE	PA
31	MA.ECO.	C.da San Giuliano Trav. III P	91020	PETROSINO	TP
32	MANTINI SRL	Via Penne, 151/A	66013	CHIETI SCALO	CH
33	METAL TRADE INDUSTRY SRL	Via del Vecchio Tragheto 12	15057	TORTONA	AL
34	METALLA SRL	S.S. 131 KM 16,800	09026	SAN SPERATE	CA
35	MORBIDI MORENO	Strada Maratta Bassa, 33	05100	TERNI	TR
36	MORGAN'S	Via XXIV Maggio 1/a	94019	VALGUARNERA CAROPEPE	EN
37	MSG – METAL	Via vicinale per Muggiò	20033	DESIO	MI
38	N.E.S.M Sas	Via San Sperate, snc	09033	DECIMOMANNU	CA
39	NICOLA VERONICO	SS 98, km. 79,680	70026	MODUGNO	BA
40	PACORIG F.LLI SAS	Via Trieste, 4	38060	MANZANO	UD
41	PROGEO SRL	Via Garibaldi, 8	92016	RIBERA	AG
42	PUCCIA GIORGIO	Via Modica-Ragusa,4	97015	MODICA	RG
43	PULI ECOL RECUPERI Srl	Via Merloni, snc Z.I. Taccoli	62027	SAN SEVERINO MARCHE	MC
44	RIAB SRL	C.so Umberto, 287	65015	MONTESILVANO	PE
46	RIECO Srl	Contrada Mulino Vecchio	80011	ACERRA	NA
45	ROTTAMI BRANCACCIO	Via S. Liborio	00053	CIVITAVECCHIA	RM
47	S.E.V. SRL	Strada La Rizza, 69	37100	VERONA	VR
48	SA.MA.FER Srl	Via Piave, 61/63	24022	ALZANO LOMBARDO	BG

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
49	SALVAGUARDIA AMBIENTALE Spa	Loc. passovecchio	88900	CROTONE	KR
50	SARACENO DEMETRIO	Via Padana Inferiore, 131	10023	CHIERI	TO
51	SARDINIA AMBIENTE SRL	Via F. Serra, 16	09034	VILLASOR	CA
52	SICULA CICLAT COOP Srl	V.le Kennedy, 157	93017	San Cataldo	CL
53	SIRIO MOLISE	Via Degli Oleandri, snc	86039	TERMOLI	CB
54	T.ECO TRINCONE ECOLOGIA SRL	Via Montebiaro, 1/B	80078	POZZUOLI	NA
55	TECHN.A.P. SRL	Via dell'Industria, 64	70051	BARLETTA	BA
56	TECNOROTTAMI Srl	Via Amendola, 422	13836	COSSATO	BI
57	TEOREMA SRL	Via Sammichele, Z.I.	70021	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA
58	TERMINE UGO	Via Postumia, 32	15057	TORTONA	AL

Operatori Sara

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
1	COMETRA SRL	Via L. Majno, 38	20129	MILANO	MI
2	ITALFERRO SRL - DIV. ECOFER	Via Pian Savelli, 22 S.Palomba	00040	ROMA	RM
3	ITALMETALLI SRL	Via Confortino, 29/31	40010	CALCARA DI CREPELLANO	BO
4	METALSEDI SRL	Via Cupa di Pattano,	84084	FISCIANO	SA
5	OGENKIDE SRL	Via S.P. Cerca Vecchia	20060	TRUCAZZANO	MI
6	RONI SRL	Via Piscane, 54/56	20016	PERO	MI
7	STEMIN SRL	Via Fratelli Kennedy, 35	24040	LEVATE	BG

Operatori Soe

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.
1	CIRESA	Via Pirandello, 7	22070	BULGAROGGRASSO	CO
2	ECO. PAFFER	Via Cupa di Pattano, ASI - Z.I.	84084	FISCIANO	SA
3	FUSTAMERIA ALBERTAZZI	Via Dell'industria, 11/b	40023	CASTEL GUELFO	BO
4	FUSTAMERIA FONTANA	Viale dell'Industrie, 50	20040	CAMBIAGO	MI
5	LA.FU.MET.	Via Don Bruno, 12	10029	VILLASTELLONE	TO
6	R.I.M.E.A. FUSTI	Via del Gelso, 5	47822	S.ARCANGELO DI ROMAGNA	RN
7	SICILIA ROTTAMI	Via Acquicella Porto, 48	95100	CATANIA	CT

ALLEGATI CAPITOLO 2

Allegato 2.1

Risultati di raccolta con gestione diretta conseguiti nell'anno 2007.

REGIONI	AREA GEOGRAFICA	RACCOLTA IMBALLAGGI INDUSTRIALI (ton)	RACCOLTA DIFFERENZIATA (ton)	RACCOLTA TOTALE (ton)	%
EMILIA ROMAGNA	NORD	11.839	13.268	25.107	10,5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	NORD	2.164	4.023	6.187	2,6%
LIGURIA	NORD	1.236	4.812	6.048	2,5%
LOMBARDIA	NORD	41.230	50.445	91.674	38,2%
PIEMONTE	NORD	9.068	8.558	17.625	7,4%
TRENTINO ALTO ADIGE	NORD	5.234	4.138	9.372	3,9%
VALLE D'AOSTA	NORD	0	388	388	0,2%
VENETO	NORD	6.485	25.053	31.538	13,2%
TOTALE NORD		77.255	110.685	187.939	78,4%
LAZIO	CENTRO	2.153	6.515	8.669	3,6%
MARCHE	CENTRO	699	509	1.208	0,5%
TOSCANA	CENTRO	3.209	6.709	9.918	4,1%
UMBRIA	CENTRO	850	1.732	2.582	1,1%
TOTALE CENTRO		6.912	15.466	22.378	9,3%
ABRUZZO	SUD	375	1.391	1.766	0,7%
BASILICATA	SUD	0	161	161	0,1%
CALABRIA	SUD	0	1.737	1.737	0,7%
CAMPANIA	SUD	3.707	13.718	17.425	7,3%
MOLISE	SUD	0	251	251	0,1%
PUGLIA	SUD	82	2.353	2.435	1,0%
SARDEGNA	SUD	11	3.810	3.821	1,6%
SICILIA	SUD	158	1.645	1.803	0,8%
TOTALE SUD		4.333	25.066	22.399	12,3%
TOTALE		88.500	151.216	239.716	100%

Allegato 2.2

Ripartizione provinciale dei comuni attivi nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio e quadro delle convenzioni stipulate (dati aggiornati al 31-12-2007).

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	SOGG. CONV.	N° ABITANTI COPERTI	% POPOLAZIONE COPERTA	N° COMUNI SERVITI	% COMUNI SERVITI
LAZIO	FR	491.333	91	3	344.741	70%	51	56%
LAZIO	LT	524.533	33	5	339.175	65%	12	36%
LAZIO	RI	154.406	73	-	47.050	30%	1	1%
LAZIO	RM	3.831.959	121	2	2.940.329	77%	17	14%
LAZIO	VT	302.547	60	2	107.099	35%	12	20%
Totale LAZIO		5.304.778	378	12	3.778.394	71%	93	25%
MARCHE	AN	464.427	49	1	138.065	30%	13	27%
MARCHE	AP	380.648	73	1	29.915	8%	3	4%
MARCHE	MC	315.065	57	1	284.172	90%	50	88%
MARCHE	PU	368.669	67	2	265.417	72%	29	43%
Totale MARCHE		1.528.809	246	5	717.569	47%	95	39%
TOSCANA	AR	335.500	39	1	310.809	93%	34	87%
TOSCANA	FI	967.464	44	4	967.464	100%	44	100%
TOSCANA	GR	219.496	28	3	159.357	73%	14	50%
TOSCANA	LI	336.138	20	2	330.118	98%	17	85%
TOSCANA	LU	380.237	35	3	203.576	54%	32	91%
TOSCANA	MS	200.793	17	3	159.588	79%	6	35%
TOSCANA	PI	396.792	39	-	396.792	100%	39	100%
TOSCANA	PO	242.497	7	1	217.671	90%	4	57%
TOSCANA	PT	279.061	22	2	268.153	96%	18	82%
TOSCANA	SI	261.894	36	1	254.580	97%	35	97%
Totale TOSCANA		3.619.872	287	20	3.268.108	90%	243	85%
UMBRIA	PG	640.323	59	3	304.635	48%	18	31%
UMBRIA	TR	227.555	33	2	133.087	58%	8	24%
Totale UMBRIA		867.878	92	5	437.722	50%	26	28%
Totale CENTRO		11.321.337	1.003	42	8.201.793	72%	457	46%

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	SOGG. CONV.	N° ABITANTI COPERTI	% POPOLAZIONE COPERTA	N° COMUNI SERVITI	% COMUNI SERVITI
EMILIA-ROMAGNA	BO	949.825	60	5	873.423	92%	54	90%
EMILIA-ROMAGNA	FC	374.678	30	2	374.678	100%	30	100%
EMILIA-ROMAGNA	FE	351.452	26	2	290.057	83%	21	81%
EMILIA-ROMAGNA	MO	665.367	47	3	594.792	89%	37	79%
EMILIA-ROMAGNA	PC	275.861	48	1	125.972	46%	5	10%
EMILIA-ROMAGNA	PR	416.803	47	2	403.565	97%	45	96%
EMILIA-ROMAGNA	RA	369.427	18	-	369.427	100%	18	100%
EMILIA-ROMAGNA	RE	494.212	45	2	469.869	95%	41	91%
EMILIA-ROMAGNA	RN	289.932	20	-	289.932	100%	20	100%
Totale EMILIA-ROMAGNA		4.187.557	341	17	3.791.715	91%	271	79%
FRIULI	GO	141.195	25	1	132.449	94%	24	96%
FRIULI	PN	300.223	51	3	258.397	86%	47	92%
FRIULI	TS	237.049	6	1	228.049	96%	3	50%
FRIULI	UD	529.811	137	4	310.110	59%	58	42%
Totale FRIULI		1.208.278	219	9	929.005	77%	132	60%
LIGURIA	GE	890.863	67	2	187.748	21%	39	58%
LIGURIA	IM	217.037	67	2	162.617	75%	14	21%
LIGURIA	SP	219.686	32	3	165.822	75%	13	41%
LIGURIA	SV	282.548	69	1	115.147	41%	16	23%
Totale LIGURIA		1.610.134	235	8	631.334	39%	82	35%
LOMBARDIA	BG	1.033.848	244	25	590.248	57%	106	43%
LOMBARDIA	BS	1.182.337	206	15	1.037.000	88%	174	84%
LOMBARDIA	CO	566.853	162	6	374.860	66%	77	48%
LOMBARDIA	CR	348.370	115	4	343.604	99%	113	98%
LOMBARDIA	LC	325.039	90	2	325.002	100%	89	99%
LOMBARDIA	LO	211.986	61	1	126.599	60%	35	57%

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	SOGG. CONV.	N° ABITANTI COPERTI	% POPOLAZIONE COPERTA	N° COMUNI SERVITI	% COMUNI SERVITI
LOMBARDIA	MI	3.869.037	189	15	3.283.817	85%	127	67%
LOMBARDIA	MN	393.723	70	7	382.940	97%	66	94%
LOMBARDIA	PV	515.636	190	-	359.925	70%	115	61%
LOMBARDIA	SO	179.767	78	1	162.616	90%	68	87%
LOMBARDIA	VA	848.606	141	4	560.389	66%	64	45%
Totale LOMBARDIA		9.475.202	1.546	80	7.547.000	80%	1.034	67%
PIEMONTE	AL	431.346	190	4	325.242	75%	137	72%
PIEMONTE	AT	214.205	118	1	208.532	97%	114	97%
PIEMONTE	BI	187.619	82	-	26.231	14%	11	13%
PIEMONTE	CN	571.827	250	6	543.575	95%	237	95%
PIEMONTE	NO	355.354	88	3	354.260	100%	87	99%
PIEMONTE	TO	2.242.775	315	7	1.927.034	86%	244	77%
PIEMONTE	VB	161.580	77	3	105.504	65%	43	56%
PIEMONTE	VC	177.027	86	3	115.770	65%	49	57%
Totale PIEMONTE		4.341.733	1.206	27	3.606.148	83%	922	76%
TRENTINO-ALTO ADIGE	BZ	482.650	116	9	370.610	77%	111	96%
TRENTINO-ALTO ADIGE	TN	502.478	223	2	382.652	76%	160	72%
Totale TRENTINO-ALTO ADIGE		985.128	339	11	753.262	76%	271	80%
VALLE D'AOSTA	AO	123.978	74	1	123.978	100%	74	100%
Totale VALLE D'AOSTA		123.978	74	1	123.978	100%	74	100%
VENETO	BL	212.216	69	1	190.742	90%	56	81%
VENETO	PD	890.805	104	4	587.679	66%	65	63%
VENETO	RO	244.752	50	1	81.302	33%	7	14%
VENETO	TV	849.355	95	6	838.624	99%	92	97%
VENETO	VE	832.326	44	7	763.022	92%	39	89%
VENETO	VI	838.737	121	6	668.256	80%	94	78%
VENETO	VR	870.122	98	5	498.264	57%	45	46%
Totale VENETO		4.738.313	581	30	3.627.889	77%	398	69%

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	SOGG. CONV.	N° ABITANTI COPERTI	% POPOLAZIONE COPERTA	N° COMUNI SERVITI	% COMUNI SERVITI
Totale NORD		26.670.323	4.541	183	21.010.331	79%	3.184	70%
ABRUZZO	AQ	305.101	108	1	1.304	0%	1	1%
ABRUZZO	CH	391.470	104	3	153.029	39%	59	57%
ABRUZZO	PE	309.947	46	3	225.820	73%	20	43%
ABRUZZO	TE	298.789	47	1	76.394	26%	8	17%
Totale ABRUZZO		1.305.307	305	8	456.547	35%	88	29%
BASILICATA	MT	204.018	31	1	12.407	6%	3	10%
BASILICATA	PZ	390.068	100	1	67.252	17%	18	18%
Totale BASILICATA		594.086	131	2	79.659	13%	21	16%
CALABRIA	CS	730.395	155	5	629.024	86%	129	83%
CALABRIA	CZ	367.624	80	3	273.012	74%	79	99%
CALABRIA	KR	172.374	27	1	172.374	100%	27	100%
CALABRIA	RC	565.541	97	3	565.541	100%	97	100%
CALABRIA	VV	168.481	50	1	168.481	100%	50	100%
Totale CALABRIA		2.004.415	409	13	1.808.432	90%	382	93%
CAMPANIA	AV	437.414	119	9	245.920	56%	56	47%
CAMPANIA	BN	289.201	78	4	83.366	29%	19	24%
CAMPANIA	CE	886.758	104	8	726.383	82%	77	74%
CAMPANIA	NA	3.086.622	92	37	2.774.420	90%	78	85%
CAMPANIA	SA	1.090.934	158	22	1.046.263	96%	148	94%
Totale CAMPANIA		5.790.929	551	80	4.876.352	84%	378	69%
MOLISE	CB	231.330	84	1	61.061	26%	3	4%
MOLISE	IS	89.577	52	-	22.809	25%	9	17%
Totale MOLISE		320.907	136	1	83.870	26%	12	9%
PUGLIA	BA	1.595.359	48	15	1.115.711	70%	26	54%
PUGLIA	BR	403.786	20	1	333.211	83%	15	75%
PUGLIA	FG	684.273	64	2	341.550	50%	13	20%
PUGLIA	LE	807.424	97	7	545.701	68%	63	65%
PUGLIA	TA	580.676	29	3	431.150	74%	21	72%
Totale PUGLIA		4.071.518	258	28	2.767.323	68%	138	53%

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	SOGG. CONV.	N° ABITANTI COPERTI	% POPOLAZIONE COPERTA	N° COMUNI SERVITI	% COMUNI SERVITI
SARDEGNA	CA	769.050	109	5	602.294	78%	82	75%
SARDEGNA	NU	262.822	100	4	89.789	34%	39	39%
SARDEGNA	OR	153.935	78	1	119.083	77%	55	71%
SARDEGNA	SS	469.870	90	4	294.036	63%	19	21%
Totale SARDEGNA		1.655.677	377	14	1.105.202	67%	195	52%
SICILIA	AG	457.039	43	2	76.976	17%	4	9%
SICILIA	CL	274.001	22	1	83.668	31%	2	9%
SICILIA	CT	1.075.657	58	5	711.080	66%	50	86%
SICILIA	EN	174.199	20	1	174.199	100%	20	100%
SICILIA	ME	655.640	108	4	397.010	61%	104	96%
SICILIA	PA	1.239.808	82	4	1.111.801	90%	70	85%
SICILIA	RG	308.103	12	2	308.103	100%	12	100%
SICILIA	SR	398.330	21	1	171.910	43%	3	14%
SICILIA	TP	434.435	24	2	6.821	2%	2	8%
Totale SICILIA		5.017.212	390	22	3.041.568	61%	267	68%
Totale SUD		20.760.051	2.557	168	14.218.953	68%	1.481	58%
Totale ITALIA		58.751.711	8.101	393	43.431.077	74%	5.122	63%

ALLEGATI CAPITOLO 3

Principali interventi di comunicazione del CNA (fiere, eventi ed iniziative)

Concorso a premi "Acciaio Amico Palermo 2006-2007"



Manifestazioni collegate ad Acciaio Amico Palermo 2006-2007

Giornata evento LVS - Termini Imerese 21 Aprile 2007



Giornata evento Salerno Packaging - Palermo 27 Marzo 2007



Concorso a premi "Acciaio Amico Palermo 2006-2007"



L'ACCIAIO È ORO.

E NOI NE FACCIAMO TESORO.

L'acciaio è il materiale più riciclato in Europa. Latine per alimenti, tappi corone, bombarelle, capsule, secchielli e grandi fusti percorrono ogni giorno, in Italia e in Europa, il circuito virtuoso che parte al riciclo. Perché gli imballaggi in acciaio sono preziosi: sei su dieci, infatti, vengono riciclati. L'acciaio: una risorsa infinita.

ACCIAIO CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO
DEI E IMBALLAGGI IN ACCIAIO

Attività promozionale 2007 per la raccolta differenziata degli imballaggi industriali

*con l'imballaggio in Acciaio
si può pensare davvero in GRANDE...*



Può raccogliere FERRO, PIOMBO, LATTE e BICCHERELLI USATI presso uno degli operatori affiliati al Consorzio Nazionale Acciaio per un corretto riciclo.
Consulta il sito www.consorzio-acciaio.org per trovare l'operatore più vicino.
Il Consorzio ti aiuta e non prende per niente, perché, con il tuo intervento, il metallo passa via, anche se ormai diventa un rifiuto, un rifiuto a maggior titolo ferrosi.

Contattaci! Raccoglie per il tuo bene e il futuro degli Imballaggi di Acciaio



via S. e Paolo, 21 - 20138 Milano - tel. 02 80971411 - 80971412 - 80971413 - 80971414 - 80971415
www.consorzio-acciaio.org

Campagna radiofonica 2007 per Radio RAI 2

SPOT 1

CINZIA: Filippo, aiutami a fare le parole crociate: "Ce ne vogliono 19.000 per ottenere un'automobile"...

FILIPPO: Mmmm...euro?

CINZIA: Ma no: Scatolette!

FILIPPO: Scatolette?

CINZIA: Sì. Sai quelle che chiamiamo lattine? Sono in realtà contenitori in acciaio che possono essere riciclati, evitando la discarica e facendo risparmiare materie prime ed energia.

FILIPPO: Beh, sì. Guarda che io sono un esperto di raccolta differenziata: scatolette come quelle del tonno, dei pelati e dei legumi, tappi corona e bombolette spray, sono tutti riciclabili grazie al Consorzio Nazionale Acciaio che li restituisce a nuova vita!

CINZIA: Infatti ben 7 scatolette su 10 vengono riciclate. Senti qui...otto orizzontale: "è nei binari"

FILIPPO:...treno? Ah, no, stavolta ho capito: acciaio riciclato!

CINZIA: Consorzio Nazionale Acciaio: l'amore per l'acciaio non finisce mai!

SPOT 2

SPEAKER 1: E' stata una serata bellissima! Dopo la cenetta le ho detto: "Tatiana, vuoi venire a vedere la mia raccolta?"

SPEAKER 2: Di farfalle?

SPEAKER 1: No, la mia raccolta differenziata di scatolette, bombolette spray, tappi a corona e lattine di vernice...E' importante per l'ambiente! Lei ha apprezzato!

SPEAKER 2: Le scatolette di acciaio, pelati, tonno, legumi, qualunque cibo contengano sono preziose: se le separi il Consorzio Nazionale Acciaio le riciclerà per te.

SPEAKER 1: Consorzio Nazionale Acciaio: l'amore per l'acciaio non finisce mai!

Uscite stampa sulle principali riviste di settore promosse dal CNA nel 2007

Uscite stampa sulle principali riviste di settore promosse dal Consorzio Acciaio anno 2007

Data	N.	pagina	Testata	Descrizione articolo	Pagina Pubblicitaria
Gennaio					
	1	5	ACQUA E ARIA	ARTICOLO "Riciclo: acciaio e alluminio in testa"	NO
	1	16	RASSEGNA DELL'IMBALLAGGIO	ART. "Acciaio e alluminio in testa"	NO
	1	11	RECYCLING	ART. "I professori a lezione a Parma"	NO
	1	1	IMPACTT	NESSUN ARTICOLO	SI
Febbraio					
	2	14-15	ACQUA E ARIA	ARTICOLO "Recupero rifiuti: una crescita frenata"	NO
	2	22-23	RASSEGNA DELL'IMBALLAGGIO	ARTICOLO "Fiera emballage - imballaggi in Francia"	NO
	3	8-Sep	RASSEGNA DELL'IMBALLAGGIO	INTERVISTA Direttore CNA "Consolidare e sensibilizzare: ecco gli obiettivi 2007 dell'acciaio"	NO
Marzo					
	3	55-59	ITALIA IMBALLAGGIO	ARTICOLO "Rapporto sullo stato dell'Imballaggio"	NO
	91	Dec-13	INQUINAMENTO-SUPPLEMENTO	REDAZIONALE CNA	SI
	3	49	HI TECH AMBIENTE	NESSUN ARTICOLO	SI
Aprile					
	92	39	INQUINAMENTO	NESSUN ARTICOLO	SI
	4	71-77	ITALIA IMBALLAGGIO	ARTICOLO "Contenitori di acciaio e alluminio"	SI
	2	2	L'AMBIENTE	NESSUN ARTICOLO	LOGO
Maggio					
	93	63	INQUINAMENTO	NESSUN ARTICOLO	SI
	4	3	MACCHINE ALIMENTARI	NESSUN ARTICOLO	SI
	15	38-42	FOOD PACKAGES	ARTICOLO "Lattin Lover - ANFIMA"	NO
	8	1	RASSEGNA DELL'IMBALLAGGIO	ARTICOLO "Recupero- Riciclo; già superati gli obiettivi fissati"	NO
	9	1	RASSEGNA DELL'IMBALLAGGIO	ARTICOLO "Dieci anni di recupero e riciclo di imballaggi"	
				ARTICOLO "un cuore di aliante per il packaging metallico"	SI
				intervista Cappelli Anfima	

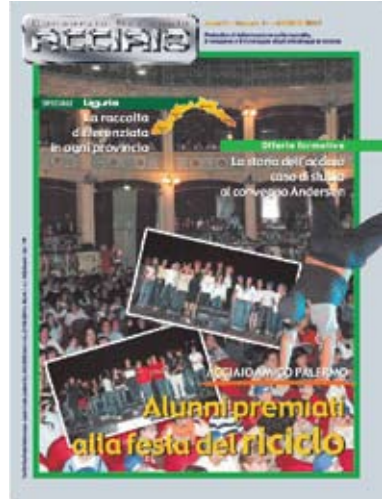
Uscite stampa sulle principali riviste di settore promosse dal Consorzio Acciaio anno 2007

Data	N.	pagina	Testata	Descrizione articolo	Pagina Pubblicitaria
Giugno					
	6	9	PITTURE E VERNICI	NESSUN ARTICOLO	SI
	94	2	INQUINAMENTO	NESSUN ARTICOLO	SI
	10	17	RASSEGNA DELL'IMBALLAGGIO	ARTICOLO "Gara tra le scuole a chi raccoglie di più"	NO
	3	Feb-74	L'AMBIENTE	LOGO CNA	SI
	6	Oct-48	ITALIA IMBALLAGGIO	ARTICOLO "Acciaio festa grande"	NO
	6	34-35	HITECH AMBIENTE	ART. "Grande festa per l'acciaio"	SI
	5	67-69	MACCHINE ALIMENTARI	ART. "Ristrutturazione e rivisitazione degli obiettivi aziendali"	NO
Luglio					
	11	1, 12	RASSEGNA DELL'IMBALLAGGIO	ARTICOLO "La scatoletta compie 200 anni"	NO
	16	9	FOOD PACKAGES	ARTICOLO "La scatoletta compie 200 anni"	NO
	4	29-32	RECYCLING	ARTICOLO "Dieci anni di attività del Conai"	NO
	95	16-17	INQUINAMENTO	ARTICOLO "Settima edizione di Acciaio Amico"	NO
	4	2,52	L'AMBIENTE	ARTICOLO "10 anni di successi: Conai"	LOGO
	4	72	FOOD MACHINES	ART. "Il 50° Oscar dell'imballaggio"	NO
Settembre					
	7	9	ACQUA & ARIA	ARTICOLO "Acciaio Amico Palermo"	NO
	9	2	PITTURE E VERNICI	NESSUN ARTICOLO	SI
	96	40-41	INQUINAMENTO SUPPL.	REDAZIONALE CNA	SI
	9	48	ITALIA IMBALLAGGIO	NESSUN ARTICOLO	SI
	7	36	HITECH AMBIENTE	ARTICOLO "Palermo docenti a scuola di differenziata"	NO

Uscite stampa sulle principali riviste di settore promosse dal Consorzio Acciaio anno 2007

Data	N.	pagina	Testata	Descrizione articolo	Pagina Pubblicitaria
Ottobre					
	13	12	RASSEGNA DELL'IMBALLAGGIO	ARTICOLO "Segnali positivi per l'imballaggio metallico"	NO
	97	62	INQUINAMENTO	REDAZIONALE CNA	NO
	17	42-44	FOOD PACKAGES	ART. "Il 50° Oscar dell'imballaggio"	NO
	14	10-Dec	RASSEGNA DELL'IMBALLAGGIO	ARTICOLO "Raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio"	SI
	5	8-9, 342	RIFIUTI SOLIDI	REDAZIONALE CNA+ ARTICOLO "CNA mecenate degli allievi dell'Istituto d'arte di Napoli"	SI
	5	14	L'AMBIENTE	LOGO CNA	SI
	9	95	HITECH AMBIENTE	NESSUN ARTICOLO	SI
Novembre					
	9	2	ACQUA E ARIA	NESSUN ARTICOLO	SI
	98	41	INQUINAMENTO	NESSUN ARTICOLO	SI
	18	8, 38-40	FOOD PACKAGES	ARTICOLO "Banda stagnata e contenitori metallici"	NO
	11-Dec	48	ITALIA IMBALLAGGIO	NESSUN ARTICOLO	SI
	6	58-59	RECYCLING	ARTICOLO "Risultati 2006"	SI
Dicembre					
	2	23	IMPACKT	NESSUN ARTICOLO	SI
	6	3	RIFIUTI SOLIDI	NESSUN ARTICOLO	SI

Periodico Bimestrale di Informazione sull'attività del Consorzio Nazionale Acciaio



Partecipazione alla manifestazione fieristica Ecomondo 2007 - Rimini

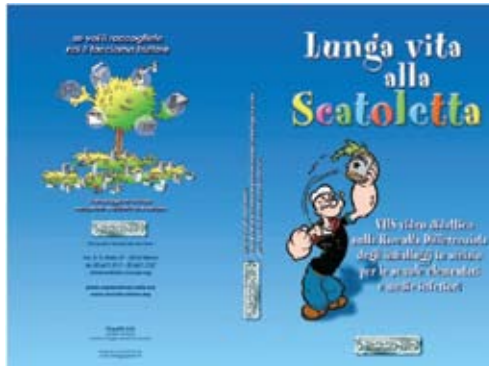


Alcuni tra i principali interventi del CNA a livello regionale per la sensibilizzazione dei cittadini nel 2007

RICHIEDENTE	TIPO DI MANIFESTAZIONE	PERIODO/ DATA MANIFESTAZIONE -EVENTO	LOCALITÀ	REGIONE
Inventa Communication	Spazio Ambiente E Riciclo Presso Galleria Auchan	Mar-07	Tutta Italia	
Ist. Comprens. Perlasca	Educazione Ambientale A Scuola	2007	Masera' Di Padova - Pd	Veneto
Scuola Primaria Alighieri	Educazione Ambientale A Scuola	2007	Villafranca Di Verona - Vr	Veneto
Comune Di Asti	Riciclarte	5/6/2007	Asti - At	Piemonte
Ecolfer Snc	Visita Impianto	2007	La Salute Di Livenza - Ve	Veneto
Ditta Silini Giuseppe	Educazione Ambientale A Scuola	2007	Solbiate Arno - Va	Lombardia
Ambiente Spa	Manifestazione "Fai La Raccolta Differenziata" + Convegno	3/3/2007	Sora - Fr	Lazio
Scuola Media Alighieri	Manifestazione "La Settimana Della Scienza"	7-13/05/2007	Olgiate Olona - Va	Lombardia
Cem Ambiente	Manifestazione "Giornata Cem"	5/14/2007	Cavenago Brianza - Mi	Lombardia
Alisea Spa	Manifestazione "Giornata Ambiente"	4/15/2007	Lido Di Jesolo - Ve	Veneto
Bea Ambiente	Manifestazione "Giornata Servizi Locali"	5/19/2007	Desio - Mi	Lombardia
Amiu	Manifestazione "Fiera San Giorgio"	14-25/04/2007	Alessandria - Al	Piemonte
Isolab	Educazione Ambientale A Scuola	2007	Reggio Calabria - Rc	Calabria
Lombardi Ecologia	Manifestazione Ecobisanu	4/22/2007	San Giovanni Rotondo - Fg	Puglia

RICHIEDENTE	TIPO DI MANIFESTAZIONE	PERIODO/ DATA MANIFESTAZIONE -EVENTO	LOCALITÀ	REGIONE
Akros	Educazione Ambientale A Scuola	2007	Crotone - Kr	Calabria
Ambiente In Club	Manifestazione Il Binario	2007	Nola - Na	Campania
Conai - Consorzi	Fiera Del Levante	20-22/06/07	Bari - Ba	Puglia
Ecometa	Ricila Estate 2007	2007	Salerno - Sa	Campania
Aspica Assemini	Educazione Ambientale A Scuola	2007	Assemini - Ca	Sardegna
Sviluppo Lazio	Manifestazione Natura Mirabilis		Roma - Roma	Lazio
Simeto Ambiente - Ato Catania 3	Educazione Ambientale A Scuola	2007	Catania - Ct	Sicilia
Ugitech	Sensibilizzazione Cittadini	2007	Peschiera Borromeo - Mi	Lombardia
Comune Di Melzo	Giornata Ecologica "Puliamo Il Mondo"	9/29/2007	Melzo - Mi	Lombardia
Waste Italia - Unendo	Progetto Ecoteca Itinerante	2007	Milano - Mi	Lombardia
Tecnolegno Allestimenti	EcomondO 2007	7-10/11/2007	Rimini - Rm	Emilia Romagna
Amia Verona	Presepi E Paesaggi 2007	Dec-07	Verona - Vr	Veneto
Amiu Genova	Fabbrica Del Riciclo	11/30/2007	Genova - Ge	Liguria
Asvo	Educazione Ambientale A Scuola	2007-2008	Portogruaro - Ve	Veneto
Ato Pa 2 - Alto Belice Ambiente	Educazione Ambientale A Scuola	2007-2008	Monreale - Pa	Sicilia

Alcuni esempi del materiale promozionale del CNA



Regolamento Concorso "ACCIAIO AMICO" Cagliari 2007-2008

Presentazione

"ACCIAIO AMICO" è un'iniziativa di educazione e sensibilizzazione al riciclaggio degli imballaggi in acciaio attraverso la raccolta differenziata, rivolta esclusivamente agli alunni ed insegnanti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado delle province di Cagliari, Carbonia - Iglesias e Medio Campidano.

L'iniziativa è promossa ed interamente finanziata dal Consorzio Nazionale Acciaio.

Quali sono gli imballaggi d'acciaio?

Nelle nostre case possiamo trovare numerosi esempi d'imballaggi in acciaio quali: barattoli (contenenti pelati, conserve vegetali, frutta sciroppata); scatolette (contenenti carne e tonno); coperchi (per chiudere i vasi di vetro della marmellata), tappi corona (delle bibite, birra o acqua minerale in bottiglia di vetro); bombolette aerosol (per vernici spray); fustini e secchielli (per vernici, pitture e smalti). La partecipazione ad "ACCIAIO AMICO", previo invio scheda di iscrizione (vedi allegato) entro il 15 gennaio 2008, da parte degli insegnanti delle classi interessate, è **gratuita**. L'iniziativa si articola in due fasi una **didattica** (comune sia per le classi Primarie che Secondarie di primo grado) ed una **partecipativa** (diversa a seconda del tipo di scuola).

Fase didattica

Tale fase prevede:

- L'invio gratuito a tutti gli insegnanti ed alunni delle classi che si iscriveranno ad "ACCIAIO AMICO" di un **kit didattico** (composto da poster, libri, magneti, borsa di tela, ecc) che spiega l'importanza del riciclaggio. Tutto il materiale è stato ideato con un linguaggio specifico per gli alunni delle scuole elementari e medie, al fine di spiegare l'intero ciclo di vita di un contenitore in acciaio: da come nasce la materia prima in acciaieria ... al modo in cui si forma imballaggio... a come viene riempito con il prodotto...comprato...utilizzato....avviato a raccolta differenziata... riciclato per poi rinascere come nuova materia prima.

- L'organizzazione per i soli docenti referenti delle classi che aderiscono all'iniziativa, di una giornata di studio, da realizzarsi nella seconda metà di gennaio 2008, in cui verranno approfonditi argomenti quali: modalità di conservazione dei cibi, storia e tecniche di produzione dell'acciaio e disciplina del riciclaggio in Italia, applicazioni di riciclo creativo.

- Al momento sempre per i soli docenti, si sta studiando la possibilità di organizzare delle visite presso le piattaforme di raccolta e selezione di imballaggi d'acciaio.

- Infine, su espressa richiesta delle classi partecipanti, il Consorzio Nazionale Acciaio è a disposizione per organizzare presso le scuole, degli **incontri d'approfondimento** con gli alunni della durata di max di 45 minuti sul tema del riciclaggio. Gli insegnanti delle classi interessate possono fare richiesta in questo senso specificandolo nella scheda d'iscrizione.

Fase partecipativa

Una volta esaurita la fase didattica, il Consorzio Nazionale Acciaio chiede agli insegnanti ed agli alunni delle classi partecipanti di diventare loro stessi protagonisti di "ACCIAIO AMICO".

- Alle classi della **Scuola Primaria** il Consorzio chiede realizzare una creazione artistica (disegni, collages, plastici, ecc.), che sensibilizzi la cittadinanza alla raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio.

- Mentre alle classi della **Scuola Secondaria di primo grado**, il Consorzio chiede di ideare una campagna di comunicazione (progettando ad esempio modelli di manifesti oppure spot video o radiofonici), pensata per la propria città, volta alla sensibilizzazione del riciclo degli imballaggi in acciaio attraverso la raccolta differenziata.

Le realizzazioni di entrambe le sezioni dovranno evidenziare le caratteristiche qualitative, i molteplici usi ed il positivo impatto ambientale del contenitore d'acciaio.

All'iniziativa si partecipa per classe. Non sono quindi ammessi lavori di singoli alunni, ma solo lavori (uno per classe) rappresentativi di una intera classe. Ogni classe partecipante dovrà avere un insegnante responsabile.

I lavori, che dovranno pervenire nei tempi e luoghi stabiliti e comunicati dalla segreteria organizzativa successivamente, saranno giudicati da una Giuria specializzata (composta, tra gli altri, da esponenti del mondo della scuola, dell'ambiente e dell'arte), che decreterà le classi vincitrici di entrambe le sezioni. La Giuria sarà presieduta da una Personalità rappresentante il mondo della scuola. Le valutazioni della Giuria sono insindacabili.

Premi

Per tutti

A tutti gli alunni, insegnanti e presidi delle classi delle scuole partecipanti verrà regalato un libro che raccoglierà le foto di tutti i lavori realizzati con indicato la classe che ha realizzato il lavoro, il nome dell'insegnante responsabile e del preside della scuola.

Per i vincitori

Il Consorzio Nazionale Acciaio premierà i primi tre lavori classificati di entrambe le sezioni (Medie ed Elementari). Inoltre sono previsti premi e menzioni speciali per gratificare il maggior numero possibile di classi partecipanti.

ALLEGATI CAPITOLO 4

Bilancio al 31/12/2007

Stato patrimoniale attivo	31/12/2007	31/12/2006
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	6.071	9.683
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	516	1.033
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	6.993	1.490
	13.580	12.206
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	22.803	10.101
3) Attrezzature industriali e commerciali	124	230
4) Altri beni	46.145	38.697
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	69.072	49.028
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	6.123	5.973
		6.123
		5.973
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
		6.123
		5.973
Totale immobilizzazioni	88.775	67.207
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	5.709.779	5.483.072
- oltre 12 mesi		
	5.709.779	5.483.072
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	58.791	179.854
- oltre 12 mesi		
	58.791	179.854
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	23.100	11.600.003
- oltre 12 mesi		
	23.100	11.600.003
	5.791.670	17.262.929
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli	10.000.000	
	10.000.000	
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.176.692	2.557.363
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	487	4.133
	3.177.179	2.561.496
Totale attivo circolante	18.968.849	19.824.425
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	1.492	6.295
	1.492	6.295
Totale attivo	19.059.116	19.897.927

Stato patrimoniale passivo	31/12/2007	31/12/2006
A) Patrimonio netto		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	323.706	319.087
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti conto copertura perdite		
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.		
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Fondi di accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	(2)	(2)
12) Avanzi di gestione	14.531.876	16.368.533
13) disavanzo di gestione	(3.366.233)	(1.836.657)
Conto personalizzabile		
Altre...		
	11.165.641	14.531.874
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio		
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	11.489.347	14.850.961

B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	450.000	
Totale fondi per rischi e oneri	450.000	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	31.813	42.360
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	3.299	1.407
- oltre 12 mesi		
	3.299	1.407
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.407.117	4.856.364
- oltre 12 mesi		
	6.407.117	4.856.364
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	315.194	33.587
- oltre 12 mesi		
	315.194	33.587
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	23.073	18.172
- oltre 12 mesi		
	23.073	18.172
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	23.806	2.845
- oltre 12 mesi		
	23.806	2.845
Totale debiti	6.772.489	4.912.375
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	315.467	92.231
	315.467	92.231
Totale passivo	19.059.116	19.897.927

Conti d'ordine	31/12/2007	31/12/2006
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine		

Conto economico	31/12/2007	31/12/2006
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.725.670	12.749.334
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	23.500	25.000
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	23.500	25.000
Totale valore della produzione	14.749.170	12.774.334
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.330	121.715
7) Per servizi	14.174.474	13.082.214
8) Per godimento di beni di terzi	67.365	74.450
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	238.320	219.777
b) Oneri sociali	74.010	69.095
c) Trattamento di fine rapporto	8.676	10.718
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.371	4.262
e) Altri costi		
	322.377	303.852
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.386	6.416
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.611	16.971
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.955	20.198
	47.952	43.585

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi	450.000	
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	79.706	48.112
Totale costi della produzione	15.259.204	13.673.928
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(510.034)	(899.594)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	339.814	546.845
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	175.772	108.966
	515.586	655.811
	515.586	655.811
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	24.048	211.109
	24.048	211.109
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	491.538	444.702

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	48	262
- varie	455.847	491.371
		455.895
		491.633
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	654	709
- imposte esercizi precedenti		
- varie	193.277	19.295
		193.931
		20.004
Totale delle partite straordinarie		261.964
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		471.629
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		16.737
a) Imposte correnti	243.468	16.737
b) Imposte differite (anticipate)		
		243.468
		16.737
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2007

Signori Consorziati,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2007 che rappresenta il consuntivo del decimo esercizio di attività del Consorzio Nazionale Acciaio, che, come noto, è stato costituito ed è disciplinato dalle norme introdotte dal Dgls 05.02.1997 n. 22, comunemente noto come "Decreto Ronchi".

In ossequio alle norme del Codice Civile in materia di Consorzi ed in particolare all'art. 2615 bis che richiamano espressamente le norme che presiedono alla redazione del bilancio d'esercizio delle Società per azioni, Vi informiamo che i principi osservati nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2007 sono quelli della prudenza nella valutazione delle voci del bilancio stesso nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 C.C., si illustrano i movimenti delle immobilizzazioni, la composizione delle voci di spese pluriennali e le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda specificamente la gestione consortile nel corso del 2007, desideriamo segnalare alla Vostra attenzione quelle iniziative e/o eventi che ne hanno in qualche modo influenzato lo svolgimento. Parliamo anzitutto dei risultati di raccolta/riciclo.

Le quote di budget sono state ampiamente superate (circa 411.000 ton raccolte contro le 390.000 ton preventivate) grazie all'intercettazione di nuovi flussi, sia di provenienza urbana (stipula di 20 nuove convenzioni Anci-Conai) sia di provenienza industriale (stipula di un accordo con una nuova acciaieria).

Sul piano dei risultati economici di gestione si rileva un incremento (+5,4%) dei costi operativi, ovvero dei contributi alle attività di raccolta e di riciclo, in ragione dell'aumento (+5,9%) delle quantità di imballaggi intercettate e dell'adeguamento annuale dei contributi Anci-Conai. Nonostante ciò il costo unitario operativo (raccolta e riciclo) segnala un leggero miglioramento (-0,6%) grazie ad una attenta opera di rimodulazione delle fasce di qualità sul flusso urbano e, soprattutto, grazie ad una più stringente negoziazione dei corrispettivi verso alcuni flussi industriali (vedi acciaierie)

I benefici conseguiti vanno al di là dell'anno di riferimento, giacché allargano l'arco temporale entro il quale decidere l'adeguamento del C.A.C.

Al di fuori della gestione, ma parimenti importanti, le sollecitazioni derivanti da una nuova normativa ambientale che ha introdotto rilevanti innovazioni.

Il nostro Consorzio, in collegamento con l'intero Sistema Conai, ha già posto in essere quegli adeguamenti che la nuova situazione esige.

La nostra "audizione" del 9 ottobre 2007 ha permesso di fornire alla Commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse importanti informazioni sull'affidabilità dei nostri dati e del nostro sistema operativo che ha generato nel 2007 un tasso di riciclo di imballaggi in acciaio pari al 69,5%, miglior risultato tra tutti i consorzi del sistema Conai e abbondantemente al di sopra dell'obiettivo di legge fissato per il 2008 (50%).

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

Con particolare riferimento alle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri, si precisa quanto segue:

a) l'ammortamento delle spese pluriennali e delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato nei seguenti termini:

Aliquote

- costi software capitalizzati 20%
- costi pluriennali 20%
- marchi consorzio 10%

b) l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

- impianti generici 10%
- mobili e arredi 12%
- macchine d'ufficio ed elaboratori 20%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, mentre sono state computate al 100% per i beni di costo unitario inferiore ad Euro 516,46.

I debiti sono esposti al valore nominale, mentre i crediti sono stati svalutati nella misura dello 0,50% del loro ammontare e comunque in linea con i valori di presumibile realizzo.

Per facilitarVi la comprensione del bilancio e delle voci che lo compongono, per le quali siamo comunque vincolati ai sensi dell'art. 2615 bis Codice Civile ad osservare le norme relative al bilancio di esercizio delle Società per Azioni e di conseguenza lo schema inderogabile stabilito dalle norme comunitarie, introdotto nel nostro ordinamento dal Dgls 09.04.1991 n. 127, abbiamo accompagnato il bilancio stesso con un dettaglio delle voci tanto dello stato patrimoniale che del conto economico, sul quale sono riportate e richiamate nell'ordine stabilito dagli articoli 2424 e 2425 tutte le poste di bilancio, anche a completamento delle note di commento contenute nella presente nota integrativa.

Nell'attivo circolante sono compresi fra i "crediti verso clienti" i crediti da incassare dai consorziati per fatture già emesse dal CONAI in forza del mandato da noi conferito per Euro 3.402.546, Euro 788.397 crediti verso altri clienti (operatori che gestiscono per ns. conto l'avvio al recupero degli imballaggi), crediti per fatture da emettere Euro 1.539.791, al netto di Euro 20.955 accantonati a tutto il 31.12.2007 al fondo svalutazione crediti.

I "crediti tributari" per Euro 58.791 comprendono Euro 6.801 per credito IRAP, Euro 10.642 per IRES, Euro 41.348 per ritenute subite.

I "crediti verso altri" per Euro 23.100 comprendono crediti verso dipendenti per anticipi conto note spese per Euro 770, crediti per contributi INAIL Euro 74 e crediti per accantonamento ad Unipa Previdenza del T.F.R. dei dipendenti per Euro 22.256.

Le imposte dell'esercizio ammontano ad Euro 243.468 per IRES.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi e dei quali è illustrata la composizione nel prosieguo della presente nota, mentre sono stati appostati fra i ratei passivi costi di competenza dell'esercizio ma sostenuti l'anno successivo.

E' stato perseguito, come per gli altri anni, l'obiettivo dell'equilibrio tra costi e ricavi che ci ha portato a chiudere il bilancio al 31.12.2007 con un risultato di perfetto pareggio.

Per il raggiungimento di tale obiettivo sono stati adottati il criterio della competenza economica ed il principio della correlazione tra costi e ricavi, come ribadito e specificato nel documento n. 11 dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il disavanzo di gestione rilevato nel corso dell'anno 2007 (Euro 3.366.233,30), è stato iscritto in diminuzione nel Patrimonio Netto alla voce "disavanzi di gestione".

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati	7	6	1
Operai			
Altri			
	8	7	1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore metalmeccanico.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
	13.580	12.206	1.374

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2006	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2007
Concessioni, licenze, marchi	1.035	198		714	519
Altre	11.173	9.563		7.672	13.064
Arrotondamento	-2	-1			-3
Totale	12.206	9.760		8.386	13.580

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Valore netto	Valore 31/12/2007
Concessioni, licenze, marchi	5.165	4.132		1.033	519
Altre	50.162	38.988		11.174	13.064
Arrotondamento	-1			-1	-3
Totale	55.326	43.120		12.206	13.580

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
69.072	49.028	20.044

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.954
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.853)
Saldo al 31/12/2006	10.101
Acquisizione dell'esercizio	16.455
Ammortamenti dell'esercizio	(3.753)
Saldo al 31/12/2007	22.803

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.116
Ammortamenti esercizi precedenti	(886)
Saldo al 31/12/2006	230
Acquisizione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(106)
Saldo al 31/12/2007	124

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	110.167
Ammortamenti esercizi precedenti	(71.470)
Saldo al 31/12/2006	38.697
Acquisizione dell'esercizio	21.163
Cessioni dell'esercizio	(1.416)
Ammortamenti dell'esercizio	(12.299)
Saldo al 31/12/2007	46.145

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
6.123	5.973	150

Crediti

Descrizione	31/12/2006	Incremento	Decremento	31/12/2007
Altri	5.973		(150)	6.123
Arrotondamento				
Totale	5.973		(150)	6.123

Trattasi di depositi cauzionali.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2007 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				6.123	6.123
Totale				6.123	6.123

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
5.791.670	17.262.929	(11.471.259)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	5.709.779			5.709.779
Per crediti tributari	58.791			58.791
Verso altri	23.100			23.100
Totale	5.791.670			5.791.670

Nell'attivo circolante sono iscritti fra i "crediti verso clienti" i crediti da incassare dai consorziati per fatture già emesse dal CONAI in forza del mandato da noi conferito per Euro 3.402.546, Euro 788.397 per crediti verso altri clienti (operatori che gestiscono per ns. conto l'avvio al recupero degli imballaggi), Euro 1.539.791 per fatture da emettere, al netto di Euro 20.955 accantonati a tutto il 31.12.2007 al fondo svalutazione crediti.

Sono iscritti fra i "crediti tributari" crediti verso l'erario per ritenute subite Euro 41.348, credito IRES 10.642, credito IRAP 6.801.

I crediti verso altri al 31.12.2007, pari ad Euro 23.100 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Uniqua previdenza	22.256
Crediti verso dipendenti	770
Crediti verso INAIL	74
Totale	23.100

Per una corretta informazione si segnala che l'importo relativo all'accantonamento del T.F.R. dipendenti Uniqa Previdenza, si è ritenuto opportuno imputarlo alla voce "Crediti verso altri" anziché nella voce "Disponibilità liquide" come negli anni precedenti, come suggerito dalla Società di revisione Uniaudit.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2006		20.198	20.198
Utilizzo nell'esercizio		20.198	20.198
Accantonamento esercizio		20.955	20.955
Saldo al 31/12/2007		20.955	20.955

La ripartizione dei crediti al 31.12.2007 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V/ clienti	V/ Controllate	V/ collegate	V/ controllanti	V/ altri	Totale
Italia	5.709.779				23.100	5.732.879
Totale	5.709.779				23.100	5.732.879

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni		
10.000.000		10.000.000		
Descrizione	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Altri titoli			(10.000.000)	10.000.000
Totale			(10.000.000)	10.000.000

Per quanto concerne le attività finanziarie si segnala che si è ritenuto opportuno imputare alla voce "Altri titoli" gli investimenti in Bot da noi detenuti al 31.12.2007, anziché alla voce "Crediti v/ altri" imputata per anni precedenti, come suggerito dalla Società di revisione Uniaudit.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
3.177.179	2.561.496	615.683
Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali	3.176.692	2.557.363
Denaro e altri valori in cassa	487	4.133
Totale	3.177.179	2.561.496

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.492	6.295	(4.803)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2007, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Canoni di locazione	229
Assicurazioni	112
Canone neopost	441
Canoni di manutenzione	710
Totale	1.492

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006		Variazioni	
12.087.847	14.850.961		(2.763.114)	
Descrizione	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Fondo Consortile	10.329			10.329
Fondo Partecipazione Consorziati	308.757	4.620		313.377
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro	(1)			(1)
12) Avanzi di gestione	16.368.533		1.836.657	14.531.876
13) disavanzo di gestione	(1.836.657)	(3.366.233)	(1.836.657)	(3.366.233)
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio				
	14.850.961	(3.361.613)		11.489.348

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006		Variazioni	
450.000			450.000	
Descrizione	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri			(450.000)	(450.000)
Arrotondamento				
Totale			(450.000)	(450.000)

Il fondo rischi ed oneri riflette uno stanziamento cautelativo effettuato a fronte di una analisi completa della sussistenza di potenziali passività relative ad esercizi precedenti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006		Variazioni
31.813	42.360		(10.547)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
TFR, movimenti del periodo	42.360	8.675	19.223	31.813

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2007 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
6.623.989	4.912.375	1.711.614

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	3.299			3.299
Debiti verso fornitori	6.407.117			6.407.117
Debiti tributari	315.194			315.194
Debiti verso istituti di previdenza	23.073			23.073
Altri debiti	23.806			23.806
Totale	6.772.489			6.772.489

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2007, pari a Euro 3.299, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 243.468, debiti per IVA Euro 52.678 e debiti per ritenute operate Euro 19.048.

La voce altri debiti Euro 23.806 comprende i debiti verso dipendenti ancora da liquidare al 31.12.2007.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2007 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V/ clienti	V/ Controllate	V/ collegate	V/ controllanti	V/ altri	Totale
Italia	6.407.117				23.806	6.430.923
Totale	6.407.117				23.806	6.430.923

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
315.467	92.231	223.236

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2007, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Interessi attivi su titoli	314.484
Energia elettrica	392
Spese telefoniche	558
Altri di ammontare non apprezzabile	33
Saldo al 31/12/2007	315.467

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
14.150.670	12.774.334	1.376.336

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	10.098.917	9.941.026	157.891
Ricavi per cessione materiali	1.260.520	971.652	288.868
Disavanzo di gestione	3.366.233	1.836.656	1.529.577
Avanzo di gestione			
Altri ricavi e proventi	23.500	25.000	(1.500)
Totale	14.749.170	12.774.334	1.974.836

Il valore della produzione, determinato a posteriori, comprende il disavanzo di gestione 2007 al fine di consentire la chiusura in pareggio del bilancio come in premessa specificato.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
	15.259.204	13.673.928	1.585.276
Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	117.330	121.715	(4.385)
Servizi	14.174.474	13.082.214	1.092.260
Godimento di beni di terzi	67.365	74.450	(7.085)
Salari e stipendi	238.320	219.777	18.543
Oneri sociali	74.010	69.095	4.915
Trattamento di fine rapporto	8.676	10.718	(2.042)
Trattamento quiescenza e simili	1.371		1.371
Altri costi del personale		4.262	(4.262)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.386	6.416	1.970
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.611	16.971	1.640
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	20.955	20.198	757
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	450.000		450.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	79.706	48.112	31.594
Totale	15.259.204	13.673.928	1.585.276

La voce servizi per Euro 14.174.474 comprende Euro 721.000 c.a.c. di pertinenza Conai, Euro 7.032.790 costo raccolta imballaggi urbani, Euro 1.677.003 costo recupero imballaggi industriali, Euro 2.519.918 costo valorizzazione imballaggi, Euro 797.666 per costi di comunicazione, Euro 210.179 per consulenze dirette ed Euro 1.215.918 per costi di gestione.

Si precisa altresì che il costo del personale (n. 8 dipendenti) ammonta a Euro 322.377 mentre il costo per consulenze dirette (n. 3 consulenti) ammonta a Euro 210.179 per un ammontare complessivo pari a Euro 532.556 (n. 8 dipendenti e n. 3 consulenti diretti).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
	491.538	444.702	46.836
Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Da partecipazione			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	339.814	546.845	(207.031)
Proventi diversi dai precedenti	175.772	108.966	66.806
(Interessi e altri oneri finanziari)	(24.048)	(211.109)	187.061
Totale	491.538	444.702	46.836

Altri proventi finanziari

Crediti per Area Geografica	Controllate	collegate	controllanti	altre	Totale
Interessi su titoli				339.814	339.814
Interessi bancari e postali				167.046	167.046
Altri proventi				8.727	8.727
Arrotondamento				(1)	(1)
Totale				515.586	515.586

La rendita media dei titoli è stata pari al 3,398%.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Crediti per Area Geografica	Controllate	collegate	controllanti	altre	Totale
Sconti o oneri finanziari				24.048	24.048
Totale				24.048	24.048

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni	
261.964	471.629	(209.665)	
Descrizione	31/12/2007	Anno precedente	31/12/2006
Plusvalenze da alienazioni	48	Plusvalenze da alienazioni	262
Sopravvenienze attive	455.847	Sopravvenienze attive	491.371
Totale proventi	455.895	Totale proventi	491.633
Minusvalenze	(654)	Minusvalenze	(709)
Sopravvenienze passive	(193.277)	Sopravvenienze passive	(19.295)
Totale oneri	(193.931)	Totale oneri	(20.004)
Totale	261.964	Totale	471.629

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
	243.468	16.737	226.731

Imposte	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
Imposte correnti:	243.468	16.737	226.731
IRES	243.468	16.737	226.731
IRAP			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	243.468	16.737	226.731

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	59.194
Collegio sindacale	20.289

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

f.to Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

A cura di:
Area tecnica CNA

Progetto grafico
Studiolabo | www.studiolabo.it
Art director:
Belloni Agostino
Impaginazione:
Salmaso Fabrizio
Cloos Carolina

Fotografie
Mario Tedeschi

Stampa e legatura
Litogi
Milano

finito di stampare
nel mese di Aprile 2008

